

Città di Gorgonzola

Provincia di Milano



***Relazione Previsionale
e Programmatica
Anni 2015 – 2017***

PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica è il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le sempre più limitate risorse disponibili.

Questo documento, unisce in sé la capacità politica con la necessità di dimensionare medesimi obiettivi da conseguire alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili il lavoro e le nostre decisioni.

Il presente documento, nonostante le oggettive difficoltà sopra descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Sia il consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, che il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

SEZIONE 1

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011		n° 19.402
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D. L.vo 77/95)		n° 19.941
di cui:	maschi	n° 9.613
	femmine	n° 10.328
	nuclei familiari	n° 8.521
	comunità/convivenze	n° 4
1.1.3 - Popolazione all'1.1 2013 (penultimo anno precedente)		n° 19.540
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 195	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 185	
	saldo naturale	n° 10
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 1.081	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 690	
	saldo migratorio	n° 401
1.1.8 - Popolazione al 31.12. 2012 (penultimo anno precedente)		n° 19.941
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n° 1.397
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 1.586
1.1.11 - In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		n° 2.778
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n° 10.363
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n° 3.862
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2009	1,25%
	2010	1.26%
	2011	0,96%
	2012	1,00%
	2013	0,97%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2009	0,91%
	2010	0,91%
	2011	0,72%
	2012	0,90%
	2013	0,92%
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 23.500
	entro il	n° 2.020
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:		

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km². 10,81

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 0

* Fiumi e Torrenti n° 1

1.2.3 - STRADE

* Statali Km. 3,90

* Provinciali Km 3,40

* Comunali Km 61,00

* Vicinali Km 3,60

* Autostrade Km 0

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione D.C.C. n. 61 del 25/07/2011, n. 62 del 26/07/2011, n. 63 del 28/07/2011

* Piano regolatore adottato si ☐ no ☒

* Piano regolatore approvato si ☒ no ☐

* Programma di fabbricazione si ☐ no ☒

* Piano edilizia economica e
popolare si ☐ no ☒

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali si ☐ no ☒

* Artigianali si ☐ no ☒

* Commerciali si ☐ no ☒

* Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95) si ☐ no ☒

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.

P.I.P.

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
A1	3	3	C1	22	15
A2			C2	5	5
A3	1	1	C3	7	7
A4	3	3	C4	21	20
A5			C5	3	3
B1	4	1	D1	10	8
B2			D2		
B3	10	4	D3	7	2
B4	3	3	D4	5	5
B5	6	6	D5		
B6	9	9	D6		
B7	3	3	DIRIGENTI	2	2

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° 100

fuori ruolo n° 0

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF. LE	N° PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF. LE	N° PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
A1				B3		2	1
A3		1	1	B4		1	1
A5				C1		3	1
B1		1	0	C2			
B3		6	0	C3		3	3
B4		1	1	C4		1	1
B5		2	1	D1		1	1
B6		2	2	D3		1	0
B7		2	1	D4		1	1
C1		2	2	D5			
C2		2	2	DIRIGENTI		1	1
C4		4	4				
C5		2	2				
D1		3	3				
D2							
D3		2	0				
D4		2	2				
DIRIGENTI		1	1				

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF. LE	N° PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF. LE	N° PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
B1		1	0	B1		1	0
B3				B3		1	1
B5		1	1	B4			
B7		1	1	B5			
C1		5	4	B6		1	1
C3		1	1	C1		5	4
C4		5	5	C4		1	1
D1				D3		1	0
D2				D4		1	1
D3		2	1				

Nota: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
1.3.2.1 - Asili nido	n° 2	posti n° 102	posti n°102	posti n°102	posti n°102	
1.3.2.2 - Scuole materne	n° 2	posti n° 371	posti n°347	posti n°347	posti n°347	
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° 2	posti n° 881	posti n°883	posti n°883	posti n°883	
1.3.2.4 - Scuole medie	n° 2	posti n° 480	posti n°492	posti n°492	posti n°492	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n° 0	posti n° 0	posti n°0	posti n°0	posti n°0	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n° 0	n°0	n°0	n°0	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.						
	- bianca	0	0	0	0	
	- nera	0	0	0	0	
	- mista	49,50	49,50	49,50	49,80	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.		55,5	55,5	55,5	55,5	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n° 21 hq. 320.000	n° 21 hq. 320.000	n° 21 hq. 320.000	n° 21 hq. 320.000	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica		n° 2.290	n°2.290	n°2.295	n°2.298	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		63,8	63,8	64	64	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:						
	- civile	86.000	87.000	87.000	87.000	
	- industriale	0	0	0	0	
	- racc. diff.ta	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.15 - Esistenza discarica		Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n° 5	n°6	n°6	n°6	
1.3.2.17 - Veicoli		n° 17	n°17	n°17	n°17	
1.3.2.18 - Centro elaborazioni dati		Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.19 - Personal Computer		n° 95	n°95	n°95	n°95	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)						

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.3.1 - CONSORZI	n°1	n°1	n°1	n°1
1.3.3.2 - AZIENDE	n°1	n°1	n°1	n°1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°0	n°0	n°0	n°0
1.3.3.4 - SOCIETÁ DI CAPITALI	n°6	n°6	n°5	n°5
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°5	n°6	n°6	n°6

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

- **C.I.M.E.P.** L'assemblea Consortile con propria deliberazione n.14 del 24.02.2010 ha avviato il procedimento finalizzato allo scioglimento del consorzio

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° 71 totale e nomi)

Gli Enti aderenti al C.I.M.E.P. sono i seguenti:

Provincia di Milano. I Comuni soci: Arcore, Arese, Assago, Baranzate, Bareggio, Bellinzago Lombardo, Bollate, Bresso, Brugherio, Buccinasco, Burago Molgora, Bussero, Carugate, Casarile, Cassina de' Pecchi, Cavenago di Brianza, Cernusco sul Naviglio, Cesano Boscone, Cesate, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cornaredo, Corsico, Desio, Garbagnate Milanese, Gessate, Gorgonzola, Gudo Visconti, Lacchiarella, Lainate, Limbiate, Lissone, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Milano, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Novate Milanese, Opera, Paderno Dugnano, Paullo, Pero, Peschiera Borromeo, Pessano con Bornago, Pieve Manuele, Pioltello, Pogliano Milanese, Pregnana m.le, Rho, Rozzano, S. Donato, S. Giuliano M.se, Sedriano, Segrate, Sesto San Giovanni, Settala, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vanzago, Varedo, Vermezzo, Vernate, Vimercate, Vimodrone, Zelo Surrigone, Zibido San Giacomo.

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

- **Accademia Formativa Martesana Città di Gorgonzola**

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

Comune di Gorgonzola

1.3.3.3.1 - Denominazioni Istituzione/i

//

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

//

1.3.3.4.1 – Denominazione società di capitali

- C.E.M. Ambiente S.p.A.
- Idra Milano S.p.A
- Cogeser S.p.A.
- Cied Srl in liquidazione
- Gorgonzola Servizi Comunali Srl
- Navigli Lombardi Scarl

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Gli Enti aderenti al **C.E.M. Ambiente Spa** sono i seguenti:

Provincia di Milano, Provincia di Monza e della Brianza. I Comuni di: Brugherio, Vimercate, Melzo, Gorgonzola, Cassano d'Adda, Arcore, Concorezzo, Vimodrone, Villasanta, Agrate Brianza, Carugate, Cassina de' Pecchi, Trezzo sull'Adda, Cornate d'Adda, Inzago, Usmate Velate, Bernareggio, Bussero, Pessano con Bornago, Vignate, Pozzuolo Martesana, Carnate, Vario d'Adda, Lesmo, Bellusco, Cavenago Brianza, Gessate, Pantigliate, Cambiagio, Busnago, Caponago, Truccazzano, Rodano, Burago Molgora, Trezzano Rosa, Pozzo d'Adda, Mezzago, Bellinzago Lombardo, Ornago, Liscate, Subiate, Ronco Brigantino, Basiano, Masate, Roncello, Grezzago, Aicurzio, Correzzana, Camparada.

Gli Enti aderenti al **Idra Milano Spa** sono i seguenti:

Provincia di Milano, Provincia di Monza e della Brianza. I Comuni di: Aicurzio, Agrate Brianza, Basiano, Bellinzago, Bellusco, Bernareggio, Burago Molgora, Busnago, Bussero, Carnate, Cambiagio, Caponago, Cassano d'Adda, Cavenago Brianza, Cornate d'Adda, Gessate, Gorgonzola, Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Mezzago, Ornago, Pessano con Bornago, Pozzuolo Martesana, Pozzo d'Adda, Roncello, Ronco Briantino, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Truccazzano, Usmate/Velate, Vaprio d'Adda, Vignate e Vimercate.

Gli Enti aderenti alla **Cogeser Spa** sono i seguenti:

Comuni di Bellinzago Lombardo, Gorgonzola, Inzago, Liscate, Melzo, Pioltello, Truccazzano, Vignate.

Gli Enti aderenti a **Cied Srl in liquidazione** sono i seguenti:

Comuni di Albiate, Arcore, Bellusco, Caponago, Cernusco Sul Naviglio, Concorrezzo, Gorgonzola, Merate, Sovico, Vimercate.

Gorgonzola Servizi Comunali Srl:

Comune di Gorgonzola

Gli Enti aderenti a Navigli Lombardi Scarl sono i seguenti:

Regione Lombardia, Provincia di Milano, Provincia di Pavia, Comune di Milano, Comune di Pavia, Camera di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano, Camera di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia, Consorzio di bonifica Est-Ticino Villoresi.

I Comuni di: Abbiategrasso, Albairate, Assago, Bellinzago Lombardo, Bernate Ticino, Binasco, Boffalora Sopra Ticino, Borgarello, Buccinasco, Bussero, Casarile, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Cassinetta di Lugagnano, Castano Primo, Cernusco sul Naviglio, Certosa di Pavia, Cologno Monzese, Cornate d'Adda, Corsico, Cuggiono, Gaggiano, Gessate, Giussago, Gorgonzola, Magenta, Morimondo, Motta Visconti, Nosate, Paderno d'Adda, Robecchetto con Induno, Robecco sul Naviglio, Rozzano, Trezzano sul Naviglio, Trezzo sull'Adda, Turbigo, Vaprio d'Adda, Vellezzo Bellini, Vimodrone, Zibido San Giacomo.

Comuni che hanno aderito in attesa di formalizzazione: Besate, Casorate Primo, Inzago, Ozzero, Robbiate, Vermezzo.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

- Illuminazione Votiva Cimitero
- Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni
- Centro Sportivo Molino Vecchio
- Centro Sportivo Via Pastore
- Cartellonistica Stradale
- Stadio via Milano
- Gestione parcheggi

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

- Illuminazione Votiva Cimitero: Ditta Casetti Lucio
- Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni: Ditta A.I.P.A. Spa – Azienda Italiana Pubbliche Affissioni
- Centro Sportivo Molino Vecchio: Martesana Sport Srl
- Centro Sportivo Via Pastore: ASD Gorgonzola Tennis
- Cartellonistica Stradale: Servis Srl
- Stadio via Milano: A.S. Giana Srl
- Gestopark srl

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n°

//

- Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

//

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

- **SISTEMA BIBLIOTECARIO MILANO EST**

I Comuni aderenti sono i seguenti:

Bellinzago Lombardo, Carpiano, Cassano d'Adda, Cerro al Lambro, Certosa, Colturano, Dresano, Gessate, Gorgonzola, Inzago, Liscate, Mediglia, Melegnano, Melzo, Milano 2, Novegro, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Pessano con Bornago, Pioltello, Poasco, Pozzuolo Martesana, Redeciesio, Rocca Brivio, Rodano, Rovagnasco, San Bovio, San Colombano al Lambro, San Donato Milanese, San Felice, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Segrate, Sesto Ulteriano, Settala, Tribiano, Truccazzano, Vignate, Vizzolo Predabissi.

POLO CATASTALE - CENTRO SERVIZI SOVRACOMUNALI (C.S.S.)

I Comuni aderenti sono i seguenti:

Gorgonzola, Bellinzago Lombardo, Cambiago, Cassina de' Pecchi, Carugate, Gessate, Grezzago, Inzago, Pessano con Bornago, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Trezzano Rosa, Vaprio d'Adda.

- SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)

I Comuni aderenti sono i seguenti:

Gorgonzola, Basiano, Bussero, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Gessate, Inzago, Masate, Pessano con Bornago, Pozzo d'Adda, Rodano, Settala, Truccazzano.

Accordo di Programma

Oggetto Progetto – Piano di Zona

Altri soggetti partecipanti: Comune di Pessano con Bornago; Comune di Bussero; Comune di Cambiago; Comune di Gessate, Comune di Bellinzago Lombardo; Comune di Cassina de' Pecchi; Comune di Cernusco sul Naviglio; Comune di Carugate.

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto Convenzione tra i comuni del Distretto 4 ASL MI 2 per la gestione associata delle funzioni e dei servizi e/o interventi in campo sociale 01/01/2012 - 31/12/2015

Altri soggetti partecipanti Comune Distretto 4 ASL MI 2

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo triennale

L'accordo è:

- in corso di definizione no
- già operativo sì

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 03/2009

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi

art. 3, comma 83 LR 1/2000

art. 3, comma 114 LR 1/2000

art. 4, comma 2 LR 14/1998

art. 2, comma 13 LR 1/2000 (non si prevede l'attivazione nel triennio)

art. 2, comma 83 LR 1/2000 (non si prevede l'attivazione nel triennio)

- Funzioni o servizi

Funzioni relative a:

- ricevimento delle denunce di opere in cemento armato normale e precompresso e di strutture metalliche di cui al Capo II della Parte II del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. Testo A) (lettera così sostituita dall'art. 9 della legge reg. n. 3 del 2011)

- esecuzione degli accertamenti ed adozione del provvedimento di sospensione dei lavori di cui all'articolo 70 del d.p.r. 380/2001; ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della legge recante «Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2011», continua ad applicarsi la disciplina prevista dal Capo II della Parte II del d.p.r. 380/2001; (lettera introdotta dall'art. 9 della legge reg. n. 3 del 2011)

- approvazione dei progetti relativi all'edilizia di culto

- funzioni relative ai provvedimenti di polizia idraulica di cui al regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse

categorie), concernenti il reticolo idrico minore, limitatamente ai corsi d'acqua indicati come demaniali in base a normative vigenti o che siano stati oggetto di interventi di sistemazione idraulica con finanziamenti pubblici, previa individuazione dello stesso da parte della Giunta regionale (lettera così modificata dall'art. 2 della legge reg. n. 12 del 2010)

- la riscossione e l'introito dei canoni per l'occupazione e l'uso delle aree del reticolo idrico minore di cui all'articolo 52, comma 4, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), i cui proventi sono utilizzati per le spese di gestione delle attività di polizia idraulica e per la manutenzione dei corsi d'acqua del reticolo minore stesso (lettera introdotta dall'art. 2 della legge reg. n. 12 del 2010)

Funzioni relative a:

- a) la vigilanza sull'esercizio delle attività esplicate entro gli ambiti territoriali estrattivi per la parte in cui ricadono nel territorio comunale;*
- b) il rilascio dell'autorizzazione all'accesso alle proprietà ai fini della ricerca;*
- c) l'esecuzione d'ufficio delle opere di recupero ambientale;*
- d) la sospensione e la cessazione dell'attività estrattiva, nei casi previsti dalla presente legge, sentita la Provincia territorialmente competente;*
- e) la determinazione e l'irrogazione delle sanzioni amministrative per le funzioni delegate;*
- f) la determinazione della destinazione d'uso dell'area al termine della coltivazione del giacimento.*

- *Gestione e amministrazione degli interventi concernenti:*

- a) la localizzazione e la rilocalizzazione, la realizzazione e la riqualificazione di insediamenti artigiani, nonché il recupero di fabbricati adibiti ad attività produttive;*
- b) l'istruttoria dei progetti in attuazione dei programmi di intervento dell'Unione europea*

- *Attività amministrative concernenti il rilascio delle concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di rifornimento di carburanti lungo le autostrade e i raccordi autostradali di cui all'art. 105, comma 2, lettera f), del d.lgs. 112/1998*

Non si prevede l'attivazione nel triennio.

- Trasferimenti di mezzi finanziari

nessuno

- Unità di personale trasferito

0 unità

- **1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

INDUSTRIA

- IMPRESE	151.	ADDETTI	N.D.
- ISTITUZIONI	N.D.	ADDETTI	N.D.

UNITA' LOCALE DELLE IMPRESE E DELLE ISTITUZIONI N. N.D. ADDETTI M. N.D.

SETTORI PRINCIPALI: MECCANICO – TESSILE – ALIMENTARE .- CHIMICO – SERVIZI

COMMERCIO. SETTORI ALIMENTARI E NON ALIMENTARI

- AZIENDE	N 247	ADDETTI:	N.D.
-----------	-------	----------	------

TRASPORTI

- LINEE URBANE 1

- LINEE EXTRAURBANE 6

SEZIONE 2

Analisi delle risorse

2.1 - Fonti di finanziamento

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Tributarie	10.230.989,10	8.582.141,39	9.876.747,00	9.878.997,00	10.089.607,00	10.089.607,00		-0,02%
Contributi e trasferimenti correnti	1.027.378,50	2.384.313,04	1.223.781,00	1.099.335,00	650.853,00	650.853,00		10,17%
Extratributarie	4.392.825,25	4.324.556,15	4.960.380,00	5.132.871,31	4.816.506,00	4.620.514,00		-3,48%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	15.651.192,85	15.291.010,58	16.060.908,00	16.111.203,31	15.556.966,00	15.360.974,00		-0,31%
▪ Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio								
▪ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	364.964,24	142.998,81	264.368,00	250.000,00	0,00	0,00		5,43%
	35.492,00	0,00	0,00	0,00				

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	16.051.649,09	15.434.009,39	16.325.276,00	16.361.203,31	15.556.966,00	15.360.974,00	-0,22%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2.132.662,07	1187938,88	3.981.678,00	4.024.428,00	1.141.500,00	436.500,00	-1,07%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	154.874,50	123.484,79	361.382,00	303.000,00	534.000,00	821.000,00	16,16%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.287.536,57	1.311.423,67	4.343.060,00	4.327.428,00	1.675.500,00	1.257.500,00	0,36%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00%

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	18.339.185,66	16.745.433,06	22.168.336,00	22.188.631,31	18.732.466,00	18.118.474,00		-0,09%
AL TOTALE GENERALE ENTRATE SI AGGIUNGE IL FONDO PLURIENNALE DI PARTE CORRENTE				399.855,73				
AL TOTALE GENERALE ENTRATE SI AGGIUNGE IL FONDO PLURIENNALE DI PARTE CAPITALE				3.373.572,77	2.150.964,30	775.301,40		
TOTALE				25.962.059,81	20.883.430,30	18.893.775,40		

2.2- Analisi delle risorse

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	6.418.758,16	5.362.935,17	6.979.278,00	7.269.910,00	7.509.768,00	7.509.768,00	-4,16%
Tasse	2.321.359,96	2.360.396,98	2.407.700,00	2.434.841,00	2.405.593,00	2.405.593,00	-1,13%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	1.490.870,98	858.809,24	489.769,00	174.246,00	174.246,00	174.246,00	64,42%
TOTALE	10.230.989,10	8.582.141,39	9.876.747,00	9.878.997,00	10.089.607,00	10.089.607,00	-0,02%

2.2.1.2 - Imposta comunale sugli immobili

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
ICI II^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
Fabbricati produttivi	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00
Altro	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accettarli-

Quadro normativo di riferimento

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23 recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" si sono avute le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009, n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale e le spese relative ad altra funzione, ad eccezione dei contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimento.

In luogo dei precedenti trasferimenti erariali sono stati riconosciuti tributi propri, partecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito (o quote di gettito) di tributi erariali, addizionali a tali tributi.

Conseguentemente, dal 2011 per i Comuni appartenenti alle 15 regioni a statuto ordinario, destinatari delle previsioni di cui alla legge, n. 42 del 2009, risultano soppressi la quasi totalità dei trasferimenti erariali, ad eccezione dei "contributi per gli interventi dei comuni e delle province" (ex "contributo sviluppo investimenti"), ossia i contributi erariali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali, nonché degli altri contributi speciali di cui all'articolo 119 comma 5 della Costituzione (per loro natura esclusi) o non fiscalizzabili, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 23 del 2011.

L'operazione è stata finanziariamente neutrale nel 2011 per il Comune, in quanto sono stati soppressi i trasferimenti erariali, a fronte dei quali sono state attribuite risorse da federalismo fiscale municipale (*Compartecipazione al gettito dell'imposta sul valore aggiunto IVA e fondo sperimentale di equilibrio, quest'ultimo al fine di devolvere ai Comuni la fiscalità immobiliare "in forma progressiva e territorialmente equilibrata"*), di pari importo.

Nell'anno 2012 gran parte delle attribuzioni di risorse ai comuni ricadenti nei territori delle regioni a statuto ordinario sono state attribuite secondo quanto previsto dalla normativa in tema di federalismo fiscale municipale, ex decreto legislativo n. 23 del 2011, sopra richiamate.

Nell'anno 2013 la Legge di Stabilità 2013 (Legge del 24 dicembre 2012 n. 228) con l'art. 1 comma 380 ha soppresso il Fondo sperimentale di Riequilibrio di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 23/2011, e ha istituito il *Fondo di Solidarietà Comunale* (per gli anni 2013 e 2014) che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni; e il DL n. 102/2013 e il DL n. 133/2013 hanno modificato in corso d'anno la disciplina dell'IMU.

La Legge di Stabilità 2014 (Legge del 27 dicembre 2013 n. 147) ha nuovamente rivoluzionato il panorama di riferimento delle entrate tributarie degli enti locali, istituendo (con il comma 639 dell'art. 1) la IUC, **l'imposta unica comunale**, che si basa su *due presupposti impositivi*, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (**IMU**), di **natura patrimoniale**, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una **componente riferita ai servizi**, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (**TASI**), a carico sia del possessore che

dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Consiglio Comunale nell'anno 2014 ha adottato entro la data di approvazione del Bilancio di Previsione 2014, il **Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)**, per disciplinare l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), istituita dall'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27/12/2013, n. 147, nel Comune di Gorgonzola

La Legge di Stabilità 2014 ha altresì modificato il comma 380 della Legge n. 228/2013 disciplinante il **Fondo di solidarietà comunale**, e ha aggiunto il comma 380 ter che disciplina il Fondo a decorrere dal 2014, che quindi non sarà in vigore solo per gli anni 2013 e 2014 come inizialmente previsto. I criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale verranno stabiliti con DPCM.

La Legge di Stabilità 2015 (Legge del 23 dicembre 2014 n. 190) non ha modificato, se non per alcuni aspetti richiamati nei paragrafi successivi, il quadro normativo di riferimento dei tributi locali.

ANALISI DEI SINGOLI TRIBUTI

ICI : abolita, sostituita dall'IMU – quota Comune, ai sensi del DL n. 201/2011 art. 13.

Sono stati previsti € 38.000,00 nel 2015 e € 33.000,00 nel biennio 2016/2017 per l'attività di recupero dell'evasione.

IMU (2012-2013): L'art. 13, comma 1, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 aveva anticipato in via sperimentale a decorrere dal 2012 e fino al 2014 l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU), che sostituiva l'ICI e l'Irpef fondiaria, dal 2014 è però entrata in vigore la IUC come di seguito riportato.

IUC-IMU (dal 2014) : L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU (comma 703 della Legge n. 147/2013), ma con il comma 707 della medesima legge vengono apportate delle modifiche all'art. 13 del DL 201/2011. In particolare il comma dell'art. 13 modificato che qui rileva è il seguente:

"1... omissis ...

2. L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili; restano ferme le definizioni di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. I soggetti richiamati dall'articolo 2, comma 1, lettera b), secondo periodo, del decreto legislativo n. 504 del 1992, sono individuati nei coltivatori diretti e negli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, e successive modificazioni, iscritti nella previdenza agricola. L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi

L'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (...), nonché l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare. ((A partire dall'anno 2015 e' considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso)).

L'imposta municipale propria non si applica, altresì:

- a) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- b) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- c) alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- d) a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

3. La base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e dei commi 4 e 5 del presente articolo. ... omissis...

4. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore e' costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- d. 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; (tale moltiplicatore e' stato elevato da 60 a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013);
- e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

5. Per i terreni agricoli, il valore e' costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 135. Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore e' pari a 75 (non più 110, come nel 2013).

- 6. ... omissis...
 - 7. ... omissis...
 - 8. ... omissis...
- } riguardano le aliquote verranno richiamati nel paragrafo 2.2.1.5

8-bis. I terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, e successive modificazioni, iscritti nella previdenza agricola, purchè dai medesimi condotti, sono soggetti all'imposta limitatamente alla parte di valore eccedente euro 6.000 e con le seguenti riduzioni:

- a) del 70 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente i predetti euro 6.000 e fino a euro 15.500;
- b) del 50 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente euro 15.500 e fino a euro 25.500;
- c) del 25 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente euro 25.500 e fino a euro 32.000.

9. ... omissis...

9-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2014 sono esenti dall'imposta municipale propria i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. omissis..."

Le parti indicate ((...)) sono state così modificate dall'art. 9 bis del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla L. 23 maggio 2014, n. 80, che ha disposto altresì (al comma 2) che sull'unità immobiliare di cui al presente articolo 9bis le imposte comunali TARI e TASI sono applicate, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi.

Quindi dal 1° gennaio 2014 le abitazioni principali, così come previste dal comma 2 dell'art. 13 del DL n. 201/2011 non sono più soggette all'IMU, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1 (abitazioni signorili), A8 (abitazioni in ville) e A9 (castelli); i "fabbricati merce" sono esenti; cambia il moltiplicatore dei terreni agricoli; ai sensi del comma 708 della Legge n. 147/2013 a decorrere dall'anno 2014, non è dovuta l'imposta municipale propria relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale

Il ***Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)***, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 89 del 21 luglio 2014 ha assimilato all'abitazione principale l'unità immobiliare e relativa pertinenza posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500,00.

Sulla base di quanto sopra riportato si è provveduto a determinare il cespite imponibile dell'imposta municipale propria per l'anno 2015, tenendo conto dei valori catastali degli immobili presenti sul territorio, disponibili nella banca dati dell'ufficio tributi, delle riscossioni IMU 2014 suddivisi tra le principali componenti: abitazioni principali, immobili rurali strumentali, altri fabbricati, terreni agricoli, aree fabbricabili. Si è operata altresì una stima di costruzione di nuovi edifici, residenziali e produttivi; e si è provveduto ad una valutazione del valore delle aree fabbricabili presenti sul territorio comunale con l'ausilio dell'ufficio competente.

Nel bilancio di previsione è stato previsto uno stanziamento IMU di euro 2.720.000,00 per gli anni 2015/2017 al netto della quota destinata ad alimentare il FSC pari a di € 1.230.912,39.

Sono stati previsti altresì € 195.000,00 per l'anno 2015 e € 191.000,00 nel biennio 2016/2017 per l'attività di recupero dell'evasione IMU.

IUC - TASI:

La Legge di Stabilità 2014 L. 147/2013, quale parte integrante dell'IUC (comma 639), disciplina la TASI, che ha per presupposto impositivo il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli (comma 669 L. 147/2013, così come modificato dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16).

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU (comma 675).

L'aliquota di base della Tasi è pari all'1 per mille. Con delibera del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 il comune può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. (comma 676)

Il comma 677, come modificato dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 68/2014, e poi dall'art. 1, **comma 679**, della **Legge di stabilità 2015** (Legge 23 dicembre 2014 n. 190) (modifiche in **grassetto-corsivo**) prevede che "Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011."

Sulla base del comma 677 sopra riportato l'aliquota massima della Tasi deve essere definita in combinato disposto con quella Imu. Il legislatore ha previsto il vincolo in base al quale la somma delle aliquote Tasi e Imu, per ciascuna tipologia di immobile, non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'Imu al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille per gli immobili diversi dalle abitazioni principali e 6,00 per mille per le abitazioni principali classificate nelle cat. cat. A/1, A/8 e A/9. Il legislatore ha previsto altresì che nel 2014 e nel 2015, per le abitazioni principali non soggette ad IMU, l'aliquota Tasi potrà essere applicata fino alla misura massima del 2,5 per mille.

Il comma 678 prevede che "Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite di cui al comma 676 del presente articolo".

Con il **Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)**, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 89 del 21 luglio 2014, per quanto riguarda la TASI vengono individuati i servizi indivisibili; nella delibera di approvazione delle aliquote vengono indicati in modo analitico, per ciascuno di tali servizi, i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta (comma 682 e 683).

Applicazione della TASI

I principi che avevano ispirato le scelte dell'Amministrazione nell'applicazione del nuovo tributo TASI, nel particolare periodo storico di forte difficoltà per l'intero tessuto socio-economico del territorio amministrato, erano stati i seguenti:

- semplificare gli adempimenti a carico dei contribuenti;
- contenere l'impatto che il nuovo tributo avrebbe avuto nei confronti dei contribuenti, salvaguardando contestualmente i riflessi sul bilancio;
- rispettare i criteri di equità, ragionevolezza e sostenibilità, preservando l'equilibrio di bilancio;
- limitare l'effetto regressivo del nuovo tributo sulle rendite più basse, in quanto, come emerso dalle elaborazioni effettuate, l'applicazione secca dell'aliquota TASI penalizzava molto di più gli immobili con rendita catastale bassa, rispetto agli immobili con rendita catastale più elevata;
- salvaguardare le famiglie con figli;

per questi motivi nell'anno 2014 si era ritenuto di :

- 1) di non applicare la TASI alle fattispecie imponibili per le quali continuava ad essere previsto per l'anno 2014 il pagamento dell'IMU, al fine di non gravare sulle medesime soggettività passive, che si ritroverebbero ulteriormente penalizzate, con azzeramento dell'aliquota;
- 2) di assoggettare a TASI le abitazioni principali¹ e le unità immobiliari ad esse assimilate (escluse le abitazioni principali di categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, assoggettate ad IMU), in considerazione dell'abolizione del pagamento dell'IMU;
- 3) di introdurre detrazioni per scaglioni di rendita per limitare l'effetto regressivo dell'imposta sulle rendite più basse;
- 4) di introdurre una maggiorazione della detrazione per ogni figlio di età inferiore ai 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale,

Per l'anno 2015, in considerazione degli ulteriori tagli disposti dal Legislatore con la Legge di stabilità 2015, che al comma 435 dell'art. 1 stabilisce che a decorrere dall'anno 2015, la dotazione del Fondo di Solidarietà comunale sia ridotto di un importo pari a 1.200 milioni di euro annui, tagli di risorse degli enti locali che si aggiungono ai tagli già previsti da norme vigenti per il 2015 ammontanti complessivamente a € 288 milioni (di cui € 100 mln previsti dal DL 95/2012 e € 187,8 previsti dal DL 66/2014), si è valutata la possibilità di aumentare l'aliquota Tasi così come previsto dal comma 677 sopra richiamato, cercando di rispettare anche nel 2015 i principi che avevano ispirato le scelte dell'Amministrazione nell'applicazione del nuovo tributo TASI.

Dopo varie elaborazioni effettuate sono state individuate le seguenti aliquote e detrazioni, che soddisfano i principi sopra richiamati:

aliquota TASI: **3,3 per mille** (con un aumento rispetto al 2014 dello 0,8 per mille) per le abitazioni principali e le unità immobiliari ad esse assimilate, e relative pertinenze (escluse le abitazioni principali di categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze);
0 per mille per tutte le altre fattispecie imponibili (comprese le abitazioni principali di categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze);

¹ Si precisa che ai fini TASI il concetto di abitazione principale e fattispecie assimilate per legge o per regolamento comunale e di pertinenza è quello definito ai fini IMU, di cui al 2° comma dell'art.13 del D.L. 2012/2011.

detrazioni per le abitazioni principali:

o con rendita catastale fino a 300,00 euro:	100,00 euro (nel 2014 50,00 euro)
o con rendita catastale da 300,01 euro a 400,00 euro :	90,00 euro (nel 2014 40,00 euro);
o con rendita catastale da 400,01 euro a 500,00 euro :	80,00 euro (nel 2014 30,00 euro);
o con rendita catastale da 500,01 euro a 600,00 euro :	60,00 euro (nel 2014 0,00 euro);
o con rendita catastale da 600,01 euro a 700,00 euro :	30,00 euro (nel 2014 0,00 euro);
o con rendita catastale oltre 700,01 euro :	0,00 euro (nel 2014 0,00 euro);

detrazione per figli:

euro 10,00 per ogni figlio di età inferiore ai 26 anni, alle condizioni previste nella proposta di deliberazione.

Con le detrazioni introdotte viene ridistribuito il 76% circa del maggiore gettito derivante dall'incremento dell'aliquota TASI dello 0,8 per mille.

Nel bilancio di previsione 2015 per tale voce è stato previsto il seguente stanziamento di entrata:

anno 2015 euro 1.785.142,00

mentre per gli anni 2016 e 2017, per garantire il pareggio finanziario dei rispettivi esercizi, risulta necessario prevedere l'applicazione dell'aliquota del 3,3 per mille ripristinando le detrazioni previste per l'anno 2014 (sopra indicate). E' sottinteso che trattasi solo di una previsione, il tutto andrà rivisto alla luce delle disposizioni in materia tributaria (vedi delega fiscale che prevede la riforma del catasto, il def che prevede l'introduzione della local tax ecc.), che saranno in vigore dall'anno 2016.

Nel bilancio di previsione 2016 e 2017 per tale voce sono stati previsti i seguenti stanziamenti di entrata:

anno 2016 euro 2.034.000,00

anno 2017 euro 2.034.000,00

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI.

Il servizio di gestione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni è stato affidato in concessione, a seguito di procedura di gara aperta, con determinazione n. 118 del 05/02/2009 per il periodo dal 1/1/2009 al 31/12/2014.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 198 del 17 dicembre 2014 si è provveduto a rinnovare la concessione di ulteriori 6 anni a decorrere al 1° gennaio 2015, in considerazione del fatto:

- che l'art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 23 del 14 marzo 2011 (Federalismo Fiscale) prevedeva che a decorrere dal 1.1.2014 in

- sostituzione dell'imposta di pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa e occupazione del suolo pubblico, dovesse essere istituita l'imposta municipale secondaria;
- che il predetto termine del 1° gennaio 2014 è stato prorogato dalla Legge di stabilità 2014 – Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 – con le disposizioni dell'art. 1, comma 714, a decorrere dall'anno 2015;
 - che alla data della delibera non era stato ancora adottato il regolamento ai sensi dell'art. 17, comma 1, della Legge del 23/08/1988 n. 400, per la disciplina generale dell'imposta municipale secondaria e nelle more di una mancata adozione dello stesso era ipotizzabile una proroga a fine anno; proroga poi disposta dalla conversione del D.L. n. 192 del 31 dicembre 2014 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito con modificazioni con Legge 27 febbraio 2015 n. 11 (GU n. 49 del 28/2/2015), che ha previsto il differimento al 2016 dell'applicazione dell'imposta municipale secondaria, all'art. 10, comma **11 bis** del citato DL convertito (comma 11-bis: "All'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e successive modificazioni, le parole: "a decorrere dall'anno 2015" sono sostituite dalle seguenti: "a decorrere dall'anno 2016");
 - che la vigente concessione, all'art. 4 del capitolato speciale d'oneri, prevedeva la possibilità del rinnovo del contratto di concessione nelle modalità e nei limiti stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, e
 - che la concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione dell'imposta si intenderà comunque risolta qualora nel corso della gestione vengano emanate norme legislative comportanti l'abolizione della concessione stessa.

Il Piano Generale degli Impianti destinati alle pubbliche affissioni è stato approvato con deliberazione di giunta comunale n.145 del 19/05/2004.

Per gli anni 2015 2016 e 2017 non si prevede un incremento del cespite imponibile.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE . La tassa è stata soppressa e sostituita dal canone a far data dal 1° gennaio 2002.

TARSU : Dal 1° gennaio 2006 si è data applicazione al sistema di tariffazione previsto dal D.Lgs. n.22/1997 ("Decreto Ronchi") e dal DPR n. 158 del 27/04/1999, sostituendo la Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) con la Tariffa di Igiene Ambientale (TIA).

TIA: Dal 1° gennaio 2013 è soppressa la TIA ai sensi dell'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2012 sostituita dal Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

TARES : *Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi*: Dal 1° gennaio 2014 è abrogata la TARES, avendo il comma 704 della Legge n. 147/2013 abrogato l'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2012, sostituita dalla TARI.

IUC : **TARI - TARIFFA SUI RIFIUTI**

Dal 1° gennaio 2014 il sistema fiscale municipale che insiste sui rifiuti viene riordinato con la soppressione del prelievo relativo alla TARES (applicata nel solo anno 2013) e con la contestuale istituzione della tariffa sui rifiuti (TARI), disciplinata dai commi 641-668 della Legge n. 147/2013

Trattasi di un tributo destinato alla copertura dei costi complessivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

È stato confermato l'applicazione del DPR 158/1999 (comma 651), disciplinante la determinazione delle tariffe della TIA e della TARES. E' confermato, anche per la TARI, l'obbligo di copertura del 100% del costo del servizio, già vigente per la TIA e TARES (comma 654 della Legge n.147/2013).

Il **DL n. 78 del 19 giugno 2015** con l'art. 7 comma 9 ha introdotto il comma 654-bis che prevede che *"Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)."*

Di fatto la TARI opera essenzialmente in regime di continuità con la soppressa Tares. Il prelievo TARI è pressoché identico al prelievo TARES e TIA (di natura tributaria), quindi per il Comune di Gorgonzola, applicando già dal 2006 la TIA (c.d. TIA1 di natura tributaria) e per il 2013 la TARES, non cambia molto il prelievo fiscale fatto con la TARI.

Il cespite imponibile della tariffa sui rifiuti per l'anno 2015 è stato determinato sulla base dei dati a disposizione dell'ufficio tributi in merito alle superfici tassabili, presenti sul territorio comunale, dichiarate dai contribuenti stessi (inerenti sia le utenze domestiche che le utenze non domestiche), dei dati a disposizione dell'ufficio anagrafe in relazione ai componenti dei nuclei famigliari, dei dati forniti dalle utenze non domestiche in relazione alle proprie tipologie di attività , tenendo conto altresì di quanto previsto dal **Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)**, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 89 del 21/07/2014, in materia di agevolazioni, riduzioni e/o esenzioni

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

Per stimare il cespite imponibile IRPEF anno 2015 ai fini dell'applicazione dell'addizionale comunale, ci si è serviti dei dati più recenti forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per le politiche fiscali- relativi *"all'imponibile IRPEF anno 2013"*, e sulla base degli stessi si è provveduto ad effettuare una proiezione del reddito imponibile dal 2013 al 2015. Si è tenuto in considerazione l'abbattimento dell'imponibile per l'applicazione della cedolare secca e di altre disposizioni normative che abbattano l'imponibile, nonché del periodo economico non favorevole. (stimando una riduzione del reddito imponibile di € 11.765.000,00 circa).

Gorgonzola - Redditi Irpef 2013

Classe di Reddito	Importo Complessivo	%Importo
fino a 1.000	€ 35.310,00	0,01%
da 1.000 a 2.000	€ 110.474,00	0,03%
da 2.000 a 3.000	€ 163.414,00	0,05%
da 3.000 a 4.000	€ 137.115,00	0,04%
da 4.000 a 5.000	€ 184.946,00	0,06%
da 5.000 a 6.000	€ 249.176,00	0,08%
da 6.000 a 7.500	€ 640.550,00	0,19%
da 7.500 a 10.000	€ 3.974.746,00	1,21%
da 10.000 a 12.000	€ 5.246.452,00	1,60%
da 12.000 a 15.000	€ 12.331.857,00	3,75%
da 15.000 a 20.000	€ 35.974.732,00	10,95%
da 20.000 a 26.000	€ 56.602.592,00	17,22%
da 26.000 a 35.000	€ 70.392.501,00	21,42%
da 35.000 a 40.000	€ 24.305.897,00	7,40%
da 40.000 a 50.000	€ 33.415.094,00	10,17%
da 50.000 a 60.000	€ 20.134.515,00	6,13%
da 60.000 a 70.000	€ 14.894.965,00	4,53%
da 70.000 a 100.000	€ 22.013.863,00	6,70%
oltre 100.000	€ 27.857.760,00	8,48%
Totale	€ 328.665.959,00	

Fonte : Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per le politiche fiscali

Per gli anni 2016 e 2017 non si è prevista alcuna variazione del cespite imponibile, in considerazione dell'andamento dell'economia.

COMPARTICIPAZIONE IRPEF: E' stata sostituita dalla compartecipazione all'IVA.

COMPARTICIPAZIONE IVA : L'art. 13, commi 18 e 19, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 ha disposto che per gli anni 2012, 2013 e 2014 il fondo sperimentale di riequilibrio è alimentato anche dalla compartecipazione IVA, la cui ripartizione avverrà sulla base di criteri di riequilibrio/perequativi, e non più in riferimento al territorio su cui si è determinato il consumo che ha dato luogo al prelievo. La compartecipazione IVA è quindi confluita dal 2012 nel Fondo sperimentale di Riequilibrio, che dal 2013 è stato soppresso.

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO : come anticipato, è stato soppresso dall'art. 1 comma 380 della Legge di Stabilità 2013 (Legge del 24 dicembre 2012 n. 228).

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: istituito inizialmente solo per gli anni 2013 e 2014 dall'art. 1 comma 380 della Legge di Stabilità 2013 (Legge del 24 dicembre 2012 n. 228) in sostituzione del Fondo sperimentale di Riequilibrio, con la Legge di Stabilità 2014 (Legge 147/2013) va a regime.

Il comma 730 della Legge 147/2013 introduce il comma 380 ter che disciplina il fondo di solidarietà a decorrere dall'anno 2014 disciplinandone l'ammontare e la destinazione.

Il **Fondo di Solidarietà Comunale 2015**, come nel 2013 e 2014, è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni. I criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale verranno stabiliti con DPCM, tenendo conto per i singoli comuni dei criteri di cui alla lettera b) del comma 380 ter sopra richiamato.

L'entrata va contabilizzata al Tit. 1°, catg. 3^a siope 1303, se presente. In caso di ente solidale la spesa va registrata al tit 1° spesa intervento 08.

Per la determinazione del Fondo di solidarietà comunale 2015 si è fatto riferimento al dato pubblicato dal Ministero dell'interno sul sito finanza locale.

Come anticipato la **Legge di stabilità 2015** (L. 190/2014), al comma 435 dell'art. 1, ha previsto che a decorrere dall'anno 2015, la dotazione del Fondo di Solidarietà comunale sia ridotto di un importo pari a 1.200 milioni di euro annui. Questo taglio si aggiunge ai tagli già previsti da norme vigenti per il 2015 ammontanti complessivamente a € 288 milioni (di cui € 100 mln previsti dal DL 95/2012² e € 187,8 previsti dal DL 66/2014³),

² L'art. 16, comma 6, del D.L. 95/2012: aveva previsto una riduzione a livello nazionale di 2.500.000.000,00 euro per l'anno 2014 e per il 2015 e 2016 il taglio aumentava a 2.600.000.000,00.

³ Il taglio disposto dal DL n. 66/2014 era di 375,6 mln per il 2014 e 563,4 mln dal 2015 al 2017, con un aumento di 187,7 mln, esteso al 2018 con il comma 451 della Legge n. 190/2014

2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.

//

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IUC - IMU : Relativamente alle aliquote, l'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011 e successive modifiche e integrazioni, prevede quanto di seguito riportato:

" 6. L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.

7. L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali.

(Come anticipato ai sensi del comma 707 della Legge n. 147/2013 a decorrere dall'anno 2014, non è dovuta l'imposta municipale propria relativa alle abitazioni principali e pertinenze della stesse ad eccezione di quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9)

8. L'aliquota e' ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133. ...

(Come anticipato ai sensi del comma 708 della Legge n. 147/2013 a decorrere dall'anno 2014, non è dovuta l'imposta municipale propria relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del citato art. 13 del DL n. 201/2011)

9. I comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società,, ovvero nel caso di immobili locati.

10. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae

tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. I comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616. ... omissis ..."

Si ricorda altresì che l'art. 1, comma 380 della Legge n. 228/2012 ha **modificato la riserva allo Stato** in relazione al gettito IMU prevedendo alla lettera f) quanto segue:

- f) è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. ... omissis ...
- g) i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

.legli anni 2013 e 2014 erano state fissate le aliquote IMU sotto riportate, per il 2015, con deliberazione di Consiglio Comunale da adottare entro la data di approvazione del Bilancio di previsione 2015, vengono previste le seguenti aliquote IMU anno 2015:

Tipologia imponible	Aliquote IMU 2013	Aliquote IUC-IMU 2014	Aliquote IUC-IMU 2015
Unità immobiliari adibite ad abitazione principale e relative pertinenze	0,4 % con detrazione € 200,00	Escluse	Escluse
Unità immobiliari adibite ad abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,4 % con detrazione € 200,00	0,4 % con detrazione € 200,00	0,4 % con detrazione € 200,00
Unità immobiliari equiparate all'abitazione principale di cui all'art.5 del Regolamento Comunale per applicazione IMU per anno 2013 e art. 15 del Regolamento Comunale per la IUC (dal 2014)	0,4 % con detrazione € 200,00	Escluse	Escluse
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993	0,2 %	Escluse	Escluse

Unità immobiliari e pertinenze ammesse, appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, a condizione che il canone versato alla cooperativa dal socio assegnatario dell'immobile sia inferiore o uguale al canone concordato applicabile in caso di locazione dell'immobile alle condizioni definite negli accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori	0,76%	Escluse	Escluse
Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari, a condizione che il canone versato dal socio assegnatario dell'immobile sia inferiore o uguale al canone concordato applicabile in caso di locazione dell'immobile alle condizioni definite negli accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori	0,76 % con detrazione €. 200,00	0,76 % con detrazione €. 200,00	0,76 % con detrazione €. 200,00
Unità immobiliare e pertinenze ammesse, concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che la utilizzino come abitazione principale, a condizione che il contratto di comodato d'uso gratuito risulti regolarmente registrato e che il soggetto passivo di imposta non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale sull'immobile destinato a propria abitazione principale	0,76%	///////	////////
Unità immobiliare e pertinenze ammesse, concessa in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che la utilizzino come abitazione principale alle condizioni di cui all'art. 15 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC): • fino a 500 euro di rendita catastale: • oltre 500 euro di rendita catastale:	////////	0,00% 1,06%	0,00% 1,06%
Unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C1 e C3 e categoria D3 (dal 2015) utilizzate direttamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa o istituzionale	0,86%	0,86%	0,86%
Aree fabbricabili	1,06%	1,06%	1,06%
Terreni agricoli	1,06%	1,06%	1,06%
Altri immobili	1,06%	1,06%	1,06%

La previsione del gettito IMU per l'anno 2015, in applicazione delle aliquote e detrazioni di cui sopra, è stata determinata tenendo conto delle considerazioni fatte sul cespite imponibile descritto al punto 2.2.1.3.

Per l'anno 2015, alla luce di quanto sopra riportato, si stima il seguente gettito IMU :

<i>Descrizione : tipologia imponibile</i>	<i>importi</i>
Terreni agricoli	63.000,00
Aree fabbricabili	574.000,00
Immobili cat. D	403.000,00
Altri immobili (secondo case; cat C; ecc.)	2.910.912,39
IMU lorda	3.950.912,39
- quota destinata ad alimentare Fondo di Solidarietà Comunale 2015	- 1.230.912,39
IMU netta	2.720.000,00

Nel bilancio di previsione l'IMU è stata iscritta al netto della quota da versare al Bilancio dello Stato per alimentare il FSC, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 **"Contabilizzazione IMU"** del Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68 (in G.U. 5/5/2014, n. 102), che testualmente prevede : *"Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato. Per informarsi a tale principio, i comuni possono effettuare eventuali rettifiche contabili per l'esercizio 2013, in sede di approvazione del rendiconto di cui all'articolo 227 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*

In merito alla congruità del gettito dell'imposta previsto per l'anno 2015, lo stesso è stato stimato dall'ufficio competente sulla base dei dati disponibili nelle banche dati dell'ufficio e nelle banche dati del catasto, tale gettito può considerarsi congruo e veritiero.

Per gli anni 2016 e 2017 il gettito è stato riproposto nella misura stimata per l'anno 2015.

IUC-TASI : si rinvia quanto descritto al punto 2.2.1.3.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il gettito previsto per il triennio 2015/2017 per l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni il gettito è da considerarsi congruo in considerazione dell'aggio da riconoscere al concessionario e del minimo garantito per l'ente.

In bilancio per tale voce sono stati previsti i seguenti stanziamenti di entrata:

anno 2015 euro 82.500,00 per l'imposta di pubblicità e euro 20.000,00 per i diritti sulle pubbliche affissioni

anno 2016 euro 82.500,00 per l'imposta di pubblicità e euro 20.000,00 per i diritti sulle pubbliche affissioni

anno 2017 euro 82.500,00 per l'imposta di pubblicità e euro 20.000,00 per i diritti sulle pubbliche affissioni

Per gli anni 2016 e 2017 si sono confermati i dati previsti per l'anno 2015, sebbene a decorrere dal 2016 dovrebbe entrare in vigore l'*IMU secondaria* che assorbirà la Cosap e l'imposta di pubblicità, come anticipato nel paragrafo 2.2.1.3

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE. La tassa è stata soppressa e sostituita dal canone a far data dal 1° gennaio 2002.

TARSU : Dal 1° gennaio 2006 la Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) è stata sostituita con la Tariffa di Igiene Ambientale (TIA).

DDIZIONALE EX ECA: //

TIA: Dal 1° gennaio 2013 la TIA ai sensi dell'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2012 è stata sostituita dal Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

TARES : *Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi:* Dal 1° gennaio 2014 è abrogata la TARES, avendo il comma 704 della Legge n. 147/2013 abrogato l'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2012, sostituita dalla TARI.

IUC : TARI - TARIFFA SUI RIFIUTI

Il gettito della TARI previsto per l'anno 2015 è stato determinato sulla base del cespite imponibile come sopra descritto e delle tariffe che il Consiglio Comunale dovrà adottare con propria deliberazione entro la data di approvazione del bilancio 2015, che devono garantire la copertura del 100% dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti.

Le tariffe della TARI per l'anno 2015 sono state determinate applicando in linea generale gli stessi criteri adottati per le tariffe TIA e TARES, in quanto anche il nuovo tributo è disciplinato dallo stesso decreto attuativo DPR n. 158/1999 con la distinzione dell'utenza in domestica e non domestica e a loro volta la domestica in base ai componenti il nucleo familiare e per le utenze non domestiche in categorie a seconda dell'attività svolta.

La tariffa, come per la TIA e TARES, è suddivisa tra quota fissa, che copre le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

In bilancio per tale voce sono stati previsti i seguenti stanziamenti di entrata:

anno 2015 euro 2.362.000,00
anno 2016 euro 2.362.000,00
anno 2017 euro 2.362.000,00

che coprono integralmente i costi del servizio.

Prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2015/2017 il Consiglio Comunale approverà il Piano Finanziario che determina i costi effettivi di investimento e di esercizio del servizio previsti per l'annualità 2015 da coprire integralmente con il gettito della TARI, per cui si rimanda a tale atto, che illustra nel dettaglio la determinazione dei costi e delle tariffe.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: Nell'anno 2001 è stata prevista l'introduzione dell'addizionale comunale all'IRPEF aggiuntiva a quella stabilita dallo Stato, nella misura dello 0,2%. L'aliquota dell'addizionale comunale è rimasta invariata dal 2002 al 2006, mentre dall'anno 2007 è stata aumentata di 0,2 punti percentuali, portandola al 0,4%.

L'anno 2012 è stato modificato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF ed è stata approvata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF dall'anno di imposta 2012, fissata nella misura del 0,6 per cento, con una soglia di esenzione per redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a 10 mila euro. In caso di redditi superiori a 10 mila euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile.

Nel 2013 è stato modificato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF ed è stata approvata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF dall'anno di imposta 2013, fissandola nella misura del 0,8 per cento, con una soglia di esenzione per redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a 12 mila euro. In caso di redditi superiori a 12 mila euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile.

Nel 2014 è stata confermata l'applicazione dell'aliquota pari a 0,8% con una soglia di esenzione per redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a 12 mila euro. In caso di redditi superiori a 12 mila euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile.

Il gettito dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2015, è stato determinato confermando l'applicazione dell'aliquota pari a 0,8% sul cespite imponibile come sopra descritto (tenendo conto della *soglia di esenzione di 12 mila euro*).

In bilancio per tale voce sono stati previsti i seguenti stanziamenti di entrata:

anno 2015 euro 2.449.268,00
anno 2016 euro 2.449.268,00
anno 2017 euro 2.449.268,00

Per gli anni 2016 e 2017 il gettito è stato determinato tenendo conto del cespite imponibile come descritto al punto 2.2.1.3. e dell'aliquota prevista per il 2015.

COMPARTECIPAZIONE IRPEF: E' sostituita dalla compartecipazione all'IVA.

COMPARTECIPAZIONE IVA : si rinvia quanto descritto al punto 2.2.1.3.

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO : si rinvia quanto descritto al punto 2.2.1.3

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE : si rinvia quanto descritto al punto 2.2.1.3

ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA : A decorre dall'anno 2012 l'addizionale cessa di essere applicata ed è corrispondentemente aumentata l'accisa erariale al fine di assicurare la neutralità finanziaria (art. 2, Dlgs. 23/2011). L'importo spettante agli enti è inglobato nel fondo sperimentale di riequilibrio, ora soppresso e sostituito dal fondo di solidarietà comunale.

⁴**2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.**
Responsabile dei tributi: Debora Carpanzano

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	108.683,17	1.493.859,63	350.955,00	249.657,00	137.835,00	137.835,00		28,86%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	203.435,07	185.239,62	201.696,00	210.540,00	157.540,00	157.540,00		-4,38%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	299.970,66	290.486,50	280.000,00	280.000,00	0,00	0,00		0,00%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	415.289,60	414.727,29	391.130,00	359.138,00	355.478,00	355.478,00		8,18%
TOTALE	1.027.378,50	2.384.313,04	1.223.781,00	1.099.335,00	650.853,00	650.853,00		10,17%

...

2.2.2.2 – Valutazione, dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali regionali e provinciali.

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni sull'entità e sulla composizione delle principali risorse provenienti dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia in base alle informazioni disponibili al momento della predisposizione della presente relazione.

Trasferimenti erariali

Come già descritto nella parte della presente relazione relativa alle entrate tributarie, con l'entrata in vigore del decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23 recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" si sono avute le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009, n. 42, in base al quale dal 2011 per i Comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario risultano soppressi la quasi totalità dei trasferimenti erariali, ad eccezione dei "contributi per gli interventi dei comuni e delle province" (ex "contributo sviluppo investimento"), ossia i contributi erariali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali, nonché degli altri contributi speciali di cui all'articolo 119 comma 5 della Costituzione (per loro natura esclusi) o non fiscalizzabili, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 23 del 2011. In luogo dei precedenti trasferimenti erariali dal 2011 sono state attribuite risorse da federalismo fiscale municipale : Compartecipazione al gettito IVA, dal 2012 è confluita nel fondo sperimentale di riequilibrio; e fondo sperimentale di equilibrio, quest'ultimo soppresso dal 2013 essendo stato istituito il Fondo di solidarietà comunale (si rinvia a quanto già descritto nel punto precedente).

La previsione dei trasferimenti 2015/2017 riguarda:

- il **contributo per lo sviluppo degli investimenti** parametrato ai mutui ancora in essere al 1.1.2015. Con comunicato del 5.12.2007, il Ministero delle finanze ha precisato che l'estinzione anticipata di mutui mediante l'utilizzo di entrate e disponibilità proprie, compresa la fattispecie di cui all'articolo 11 del decreto-legge n. 159 del 2007, non comporta variazioni sul contributo erogato da questo Ministero a valere sul fondo per lo sviluppo degli investimenti; **nell'anno 2016** il contributo è pari a zero in quanto al 31/12/2015 terminano i piani di ammortamento dei mutui Cassa DDP ancora assistiti da tale contributo erariale.
- **altri trasferimenti non fiscalizzati**, nello specifico riguardano una previsione delle poste compensative relative a:
 - minori introiti della addizionale comunale IRPEF derivanti dalla scelta opzionale dei contribuenti per la cedolare secca sugli affitti e da altre disposizioni di legge, per le quali ad oggi non è ancora disponibile la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno, si è provveduto quindi a stimare l'importo in € 51.000,00.;
 - Quota a ristoro minori entrate IMU 2015 per effetto dei casi di assimilazione all'abitazione principale e all'esenzione fabbricati merce previsti dall'art. 3 del DL 102/2013 e DL 133/202013 e Legge 147/2013 art. 1 comma 707, quantificato in € 21.187,00;
 - Quota a ristoro minori entrate IMU 2015 per effetto delle agevolazioni concesse al settore agricolo : esenzione fabbricati rurali ad uso non strumentale (comma 708 L. 147/2013) e riduzione del moltiplicatore per i terreni agricoli condotti da coltivatori (comma 707 lettera c Legge 147/2013), ristoro previsto dal comma 711 legge n. 147/2013, quantificato in € 32.648,00;

Ad oggi non è ancora nota, l'entità del contributo di cui al comma 10 dell'art. 8 del Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78 che ha stanziato **530 milioni di euro**, per l'anno 2015, a titolo di contributo ai Comuni, limitandosi a precisare che un decreto attuativo, da adottare entro il 10 luglio 2015, stabilirà la quota di tale contributo di spettanza di ciascun Comune, tenendo anche conto dei gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI e della verifica del gettito 2014 derivanti dalla revisione dell'esenzione IMU sui terreni montani (la cui verifica viene anticipata dal 30 settembre al 30 giugno). Tale contributo non ha rilevanza al fine del patto di stabilità (ossia si tratta di un'entrata che non può essere conteggiata nel saldo finanziario).

Lascia perplessi il fatto che tale disposizione sia stata inserita nell'art. 8, riguardante, il *finanziamento della liquidità per il pagamento dei debiti pregressi*, in quanto tale fondo dovrebbe essere quello accordato, in sede di trattativa, all'Anci che chiedeva il ripristino del fondo IMU-TASI che nel 2014 era stato pari a 625 milioni di euro¹, e che era finalizzato a contribuire al raggiungimento degli equilibri di bilancio a seguito del fatto che era stato nel 2014 (ora anche nel 2015) fissato un tetto massimo all'aliquota Tasi (pari al 2,5 per mille). Il contributo non dovrebbe quindi essere finalizzato al pagamento dei debiti.

Si ricorda che il contributo era stato inizialmente previsto solo per il 2014 ed eliminato nel 2015, generando problemi agli equilibri di molti Comuni, l'Anci ha più volte chiesto al governo il ripristino di tale fondo (anche per questa motivazione il bilancio 2015 è stato oggetto di continue proroghe).

Per la stima dell'importo di tale contributo si è fatta una proporzione rispetto a quanto ricevuto nel 2014.

Contributi regionali: le previsioni non sono ancora disponibili dalla Regione, sono stati quindi previsti in base al dato assestato 2013.

Tra i contributi regionali si evidenziano:

- il contributo regionale fondo nazionale trasporti;
- il contributo regionale per assegnazione fondi DGR 3850/2012 sviluppo sistema sociale;
- il contributo regionale per funzioni paesaggistiche;
- il contributo regionale per sostegno affitti;

¹ Il contributo era stato previsto nel 2014 dal comma 731 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lettera d), del Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, in Legge 2 maggio 2014 n. 68 di seguito riportato:

" 731. Per l'anno 2014, e' attribuito ai comuni un contributo di 625 milioni di euro. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, e' stabilita, secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, la quota del contributo di cui al periodo precedente di spettanza di ciascun comune, tenendo conto dei gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI."

2.2.2.3 –Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Il volume delle risorse trasferite dalla Regione agli enti locali non è congruo rispetto alle funzioni delegate o trasferite dalla Regione stessa, infatti i trasferimenti regionali risultano, nella maggiore parte dei casi, inferiori alle richieste avanzate dall'ente in base alle spese che lo stesso prevede di sostenere. Si evidenzia il seguente contributo:

- il contributo regionale frequenza ragazzi CCD .

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Sono stati previsti tra i *“trasferimenti da comuni”* :

- i contributi che verranno erogati dall'Ufficio di Piano del Comune di Cernusco sul Naviglio in qualità di Ente Capofila del Piano di Zona del Distretto 4 ASL Milano 2, per attività socio assistenziali rivolte principalmente ad anziani, minori e disabili;
- il rimborso spese che verseranno i comuni facenti parte del polo multiservizi di cui il Comune di Gorgonzola è capofila;
- il rimborso spese che verseranno i comuni facenti parte del SUAP di cui il Comune di Gorgonzola è capofila .

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli

E' stato infine previsto il versamento a favore dell'Ente del 5 per mille IRPEF destinato al sostegno delle attività sociali.

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Proventi dei servizi pubblici	2.134.564,10	2.074.239,92	2.353.650,00	2.639.814,28	2.563.120,00	2.513.120,00	-12,16%	
Proventi dei beni dell'Ente	1.598.148,29	1.574.629,33	1.758.137,00	1.761.717,65	1.681.746,00	1.568.746,00	-0,20%	
Interessi su anticipazioni e crediti	43.147,15	28.268,01	14.000,00	16.318,38	15.000,00	15.000,00	-16,56%	
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	110.000,05	9.900,00	55.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	85,45%	
Proventi diversi	506.965,66	637.518,89	779.593,00	707.021,00	548.640,00	515.648,00	9,31%	
TOTALE	4.392.825,25	4.324.556,15	4.960.380,00	5.132.871,31	4.816.506,00	4.620.514,00	-3,48%	

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi

I *proventi dei servizi a domanda individuale* sono stati determinati in base alle tariffe deliberate dalla giunta comunale con atto n. 90 del 30/06/2015 (allegato al bilancio di previsione per l'anno 2015) dei diversi servizi e alla stima del numero degli utenti dei servizi stessi.

Il numero degli utenti è stato previsto sulla base dei dati disponibili per l'anno 2014 e precedenti che di seguito si evidenziano (limitatamente per i principali servizi):

ASILO NIDO – rif. mese maggio 2014

	Bambini tempo pieno	Bambini Part-time	Totale frequentanti	Lista attesa Residenti	Lista attesa non residenti
Sala Piccoli (6mesi/12 mesi)	26	10	36	0	0
Sala Medi/Grandi (13 mesi/3 anni)	55	18	73	0	0
Totale	81	28	109	0	0

CENTRO GIOCO – frequenza media annuale 29 bambini

SCUOLE DELL'OBLIGO

Nome e tipo di Scuola	Totale iscritti	N° classi
Scuola dell'Infanzia Statale Collodi	234	9
Scuola dell'Infanzia Statale Rodari	133	5
Scuola Primaria Statale MAZZINI	481	20
MOLINO VECCHIO	397	18
Scuola Secondaria di primo grado Statale	480	24

MENSA SCOLASTICA

Tipo di Scuola	Numero dei pasti annuali previsti
Appalto mensa Scuole dell'Infanzia	Derrate: n° 54.525
Appalto mensa Scuola Primaria	Pasti: n° 134.579
Appalto mensa Scuola Secondaria di primo grado, per il periodo gennaio-giugno.	Pasti: n° 0

Note: il numero dei pasti è suscettibile di variazioni in base all'effettiva frequenza dei bambini.

CENTRO RICREATIVO DIURNO

Descrizione	Numero di frequentanti previsti
Centro ricreativo diurno	n. 215

SERVIZIO DI PRE-SCUOLA

Descrizione	Numero di frequentanti previsti
Pre-scuola	n. 87

SERVIZI AGLI ANZIANI

	Dati 2014 usati per stimare utenti del 2015
Assistenza domiciliare	17
Servizio pasti a domicilio	15
Tele soccorso	24
Telefono amico	0
Inserimento in strutture	6
Trasporto	25

SERVIZI PER DISABILI E PORTATORI DI HANDICAP

	Dati 2014 usati per stimare utenti del 2015
CDD (ex CSE)	29 (9 di Gorgonzola)
Inserimento coop. diurne	18
Inserimento strutture residenziali	7
Assistenza domiciliare	4
Trasporto scuole	0
Trasporto riabilitazione	9

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I *proventi dei beni dell'Ente* sono stati determinati in base ai canoni previsti per i diversi beni dell'ente e al numero dei beni (appartamenti, altri immobili, loculi e tombe, parcheggi, rete gasdotto, rete servizio idrico integrato, ...) che saranno dati in uso a terzi nel corso dell'anno 2015.

PROVENTI GESTIONE FABBRICATI

I proventi derivanti dall'affitto delle case di proprietà comunale sono stati determinati tenendo conto del numero degli appartamenti affittati n. 121 e dei vigenti criteri di calcolo degli affitti determinati in base ai criteri della L.R. 27/2007 recepita con Deliberazione di G.C. n°314 del 19/12/2007.

Sono stati previsti inoltre i proventi derivanti dall'affitto della caserma dei vigili del fuoco; dall'affitto della caserma dei carabinieri; dall'affitto dei locali in uso alla farmacia.

PROVENTI GESTIONE AREE PUBBLICHE

È stato determinato sulla base dei proventi derivanti dai parcheggi a pagamento in relazione all'affidamento del servizio alla Soc. Gestopark, con scadenza 30/10/2017. Si ricorda che questi proventi, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 285/92, sono a destinazione vincolata, in particolare devono essere destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento e le somme eventualmente eccedenti ad interventi per migliorare la mobilità.

Il provento derivante dall'applicazione del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, è stato determinato in base alle occupazioni di suolo che si prevedono per l'anno 2015 e delle tariffe in vigore.

PROVENTI GESTIONE BENI DIVERSI

I principali proventi di questa risorsa sono i seguenti:

- i proventi derivanti dall'affitto dei locali *abitazioni diverse*;
- i proventi derivanti dagli *impianti fotovoltaici* e dalla locazione delle *aree delle antenne di telefonia mobile*;
- i proventi derivanti dall'affitto della rete dovuti dal gestore del *servizio idrico integrato*;
- i proventi derivanti dall'affitto della rete dovuti dal gestore del *servizio di distribuzione del gas metano* e dalla *concessione del servizio di distribuzione gas metano*;
- i proventi derivanti dall'utilizzo di *Palazzo Pirola*;
- i proventi derivanti dall'utilizzo della *palestra di via Roma, del Palazzetto dello Sport e degli auditorium di via Roma*;
- i proventi derivanti dall'utilizzo del *Centro Polifunzionale Intergenerazionale*;
- i proventi derivanti dalla *sepolcra* in campi comuni e in loculi, nonché in tombe costruite dall'ente.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli

Nella risorsa “*Interessi su depositi*” sono stati previsti i proventi derivanti dagli interessi maturati sulle somme giacenti presso la Banca d'Italia, presso la tesoreria (per somme fuori della tesoreria unica, in quanto derivanti dall'emissione di BOC) e presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Nella risorsa “*Utili netti aziende speciali e partecipate*”, sono stati previsti proventi derivanti dalla partecipazione del Comune agli utili della società partecipata Cogeser SpA che si occupa della distribuzione del gas metano.

Nella risorsa “Proventi diversi” sono stati previsti, tra gli altri, proventi derivanti da:

- rimborso concorsi e recuperi diversi;
- introito IVA (IVA a debito);
- rimborso per la convenzione di segreteria;
- rimborso spese tecniche amministrative;
- rimborso spese piani urbanistici;
- rimborso spese copie atti,
- rimborso spese pulizia strade per cantieri;
- rimborso spese case comunali;
- rimborso imposta di registro;
- rimborso utenze da associazioni culturali;
- rimborso spese per piano area nord e per cascina antonietta
- rimborso dallo Stato TARI scuole statali;
- contributo su convenzione di tesoreria;
- rimborso spese locali Piano di Zona;
- rimborso spese di pubblicazione appalti;
- proventi rimborsi AIMA.
- diversi contributi fondazione Cariplo

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	553.422,87	19.205,20	3.588.678,00	3.592.928,00	760.000,00	10.000,00	-0,12%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	362.568,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	119.739,20	37.654,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.979.338,74	1.034.994,08	1.018.750,00	984.500,00	915.500,00	1.247.500,00	3,36%
TOTALE	2.652.500,81	1.454.422,48	4.607.428,00	4.577.428,00	1.675.500,00	1.257.500,00	0,65%

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio

Alienazioni di beni patrimoniali

Nel bilancio di previsione 2015 sono stati previsti i seguenti proventi per alienazioni di beni patrimoniali:

- € 1.635.238,00 derivanti dall’alienazione dell’area e del fabbricato di Via Molino Vecchio
- € 1.947.690,00 derivanti dall’alienazione area commerciale centro sportivo di Via Toscana
- € 10.000,00 derivanti dai diritti di superficie.

Nel bilancio di previsione 2016 sono stati previsti proventi per alienazioni di beni patrimoniali:

- € 750.000,00 derivanti dall’alienazione del 50% della mensa interaziendale consortile
- € 10.000,00 derivanti dai diritti di superficie.

-51-

Nel bilancio di previsione 2017 sono stati previsti proventi per alienazioni di beni patrimoniali:

- € 10.000,00 derivanti dai diritti di superficie.

Si evidenzia che le iniziative di spesa correlate alle entrate di cui sopra non potranno essere disposte che non dopo l’acquisizione delle rispettive risorse.

Trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti.

In riferimento ai trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti non è stato previsto nessun trasferimento nel triennio 2015-2017.

Trasferimenti di capitale da altri soggetti

Nel bilancio di previsione 2015 è stato previsto:

- € 350.000,00 per contributo dall'operatore del comparto C6;

Nel bilancio di previsione 2016 è stato previsto:

- € 350.000,00 per contributo dall'operatore del comparto C6;

Nel bilancio di previsione 2017 è stato previsto:

- € 350.000,00 per contributo dall'operatore del comparto C6;

2.2.4.3 – Altre considerazioni e vincoli

//

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1		TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
ENTRATE	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3	
	1	2	3	4	5	6	7	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	250.000,00	343.272,47	625.750,00	553.000,00	534.000,00	821.000,00	11,63%	
	250.000,00	343.272,47	625.750,00	553.000,00	534.000,00	821.000,00	11,63%	
TOTALE								

2.2.5.2 – Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Le previsioni relative ai proventi derivanti dai permessi di costruire e dalle denunce di inizio attività sono correlate agli strumenti urbanistici attuativi approvati e convenzionati, nonché alle previsioni urbanistiche contenute nel PGT vigente.

In particolare le previsioni di entrata per l'anno 2015, 2016 e 2017 tengono conto del presumibile andamento dei lavori all'interno sia dei comparti convenzionati, sia dei comparti non ancora adottati, né approvati, né convenzionati (ma dei quali si presume possa essere avanzata istanza da parte dei proprietari nel medio termine), sia della futura attività edilizia generica varia (piccoli permessi di costruire, dia, ecc.).

Sono state applicate la L.R. n. 12/2005 art. 73, in base al quale l'8% delle urbanizzazioni secondarie (sia di quelle che verranno incassate, che di quelle che verranno scomutate) deve essere destinato al finanziamento della realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi; e la L.R. n. 6/189, in base alla quale il 10% degli oneri di urbanizzazione è destinato all'abbattimento delle barriere architettoniche (come da prospetti allegati al bilancio di previsione 2015).

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scampo nel triennio: entità ed opportunità.

Le opere di urbanizzazione eseguite o da eseguire a scampo oneri che riguardano i Comparti edificatori C13, C12, C4, C4 ERS, C6, C4, via Verdi e il PL Via Trieste, in parte da convenzionare e in parte convenzionati, si prevede che non verranno collaudate nel triennio 2015/2017, quindi le previsioni nel triennio risultano pari a zero.

54

OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI PREVISTE NEL TRIENNIO 2015-2017

	2015	2016	2017
URBANIZZAZIONE PRIMARIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
URBANIZZAZIONE SECONDARIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

La quota dei proventi derivanti dai permessi di costruire destinata alle manutenzioni ordinarie del patrimonio dell'Ente, per l'esercizio 2015, è pari al 45,21%. Dall'anno 2016 non è più possibile utilizzare i permessi a costruire per le manutenzioni ordinarie.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli.

Sono state previste entrate per monetizzazione standards destinando le entrate stesse all'acquisizione di aree, trattandosi di entrate con vincolo di destinazione.

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Negli anni 2015, 2016 e 2017 non si rende necessario il ricorso all'indebitamento.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione plur.

L'eventuale assunzione di mutui nel triennio considerato deve essere compatibile con la capacità di indebitamento a lungo termine di cui l'ente dispone, determinata ai sensi dell'art. 204 del TUEL così come modificato dall'art. 8 c.1 della Legge n. 183 del 2011 (Legge di stabilità) ed evidenziata nel prospetto che segue:

	2015 rendiconto 2013
Determinazione della capacità di indebitamento	
Titolo I - Entrate tributarie	8.582.141,39
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	2.384.313,04
Titolo III - Entrate extratributarie	4.324.556,15
Quota totale entrate correnti	15.291.010,58
B) Limite di indebitamento: 10% 2015	1.529.101,06
C) interessi per mutui in ammortamento	386.204,00
D) interessi su fidejussioni - Martesana	130.588,69
E) Quota interessi disponibili (B - C - D)	1.012.308,37
Capitale corrispondente alla quota interesse disponibile (tasso 2,983%)	33.935.915,79

Nella programmazione triennale sono stati presi in considerazione gli oneri derivanti dall'ammortamento dei mutui in essere.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

//

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00%

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'*anticipazione di tesoreria* è stata prevista per un importo pari a € 1.500.000,00. Questo importo rispetta il limite massimo che il tesoriere può concedere, che ammonta a € 3.822.752,65 determinato calcolando i tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente (2012) afferenti i primi tre titoli di entrata (art. 222 del TUEL).

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli

Nella categoria 6 "Riscossione di crediti" non sono stati previsti nel triennio 2015 - 2016 - 2017 riscossione di crediti.

SEZIONE 3

Programmi e progetti

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio

Affidamenti di incarichi

L'art. 46, comma 2, del DL n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008 ha sostituito l'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, prevedendo che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle *attività istituzionali stabilite dalla legge* o alle *attività previste nel programma* approvato dal Consiglio. L'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma nel triennio 2015/2017 potrà quindi avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o alle attività descritte nei programmi e progetti da realizzare nel triennio 2015/2017 di seguito riportati.

Il comma 3, del citato art. 46, ha sostituito altresì l'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 stabilendo che con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformita' a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. A tal fine l'Ente ha provveduto a modificare il proprio regolamento uffici e servizi regolamentando la materia al capo VIII articoli da 36 a 46. Ha previsto altresì che la violazione delle disposizioni regolamentari sopra richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Infine ha stabilito che il **limite massimo della spesa annua** per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali, a tal fine viene di seguito indicato il limite massimo di spesa per incarichi di collaborazione per il triennio 2015/2017:

⇒	2015	€ 400.000,00
⇒	2016:	€ 400.000,00
⇒	2017:	€ 400.000,00

stabilendo che il limite generale di spesa sopra indicato sarà poi articolato tra i vari centri di responsabilità tramite il PEG.

Si precisa che il tetto di spesa per gli incarichi di consulenza, studi e ricerca ammonta dal 2015 a € 17.716,63 ai sensi dell'art. 1 c. 5 DL 101/2013, come da prospetto allegato al bilancio.

3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli obiettivi dei principali organismi gestionali dell'ente, di cui alla tabella 1.3.3 "Organismi gestionale" della presente relazione, vengono sinteticamente di seguito descritti:

- **C.I.M.E.P. in liquidazione** - questo consorzio si pone come obiettivo quello di redigere, con il coinvolgimento collaborativo degli enti consorziati, un piano di zona consortile per la costruzione di alloggi a carattere economico e popolare, creando i presupposti per una politica organica dell'edilizia popolare estesa a tutto il territorio degli enti che aderiscono al Consorzio.
- **Accademia Formativa Martesana Città di Gorgonzola** – questa agenzia speciale dell'ente ha l'obiettivo della gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale.

- **C.E.M. Ambiente S.p.a.** – la società ha come obiettivo quello di seguire lo smaltimento, la raccolta e il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilati dei comuni associati.
- **Idra Milano Srl** - la società è stata costituita quale mero strumento veicolare per la successiva fusione della stessa in CAP HOLDING S.p.A, società quest'ultima individuata quale soggetto gestore unitario per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Provincia di Milano, in capo alla quale è stato verificato il rispetto delle condizioni previste dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di "in house providing". Idra Milano S.r.l. ha per oggetto sociale l'esercizio dei diritti e dei doveri del soggetto proprietario delle infrastrutture in disponibilità del Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ATO della Provincia di Milano, al fine della successiva fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A.
- **Cogeser Spa** - questa società ha l'obiettivo principale di provvedere all'attività di vendita gas metano, ed alla gestione ed erogazione del servizio di acqua potabile.
- **Cied Srl in liquidazione** – questa società ha come obiettivo la progettazione e lo sviluppo dei sistemi informativi, l'assistenza e la consulenza ai software e all'hardware, servizi di elaborazione dati e la costituzione di data base, la commercializzazione di hardware e software, l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione, il tutto rivolto a enti pubblici.
- **Gorgonzola Servizi Comunalì Srl** - questa società ha l'obiettivo principale di provvedere a diversi servizi di interesse comunale.
- **Navigli Lombardi Scarl** – questa società consortile, ha come obiettivo l'attuazione del Master Plan Navigli, l'insieme di studi interdisciplinari per la gestione, riqualificazione, tutela, valorizzazione e promozione del Sistema Navigli redatto dal Politecnico di Milano in collaborazione con l'Università Bocconi e le Università di Bergamo e Pavia. La Società svolge, nell'interesse dei soci consorziati, tutte le attività tecniche, organizzative, amministrative e legali necessarie, utili e/o opportune per il perseguimento dell'obiettivo societario.

3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7.073.418,00	0,00	1.050.969,16	8.124.387,16	6.347.915,00	0,00	549.600,00	6.897.515,00	6.322.408,00	0,00	351.300,00	6.673.708,00
3	499.655,00	0,00	33.750,11	533.405,11	577.520,00	0,00	10.000,00	587.520,00	577.520,00	0,00	10.000,00	587.520,00
4	2.064.092,00	0,00	450.000,00	2.514.092,00	2.166.621,00	0,00	305.000,00	2.471.621,00	2.141.440,00	0,00	305.000,00	2.446.440,00
5	288.618,00	0,00	1.187.520,20	1.476.138,20	292.989,00	0,00	400.000,00	692.989,00	292.989,00	0,00	15.000,00	307.989,00
6	140.284,00	0,00	1.206.235,25	1.346.519,25	138.500,00	0,00	554.179,47	692.679,47	138.500,00	0,00	0,00	138.500,00
8	814.182,63	0,00	1.595.000,00	2.409.182,63	805.212,00	0,00	324.900,00	1.130.112,00	799.971,00	0,00	344.000,00	1.143.971,00
9	3.679.682,10	0,00	358.058,42	4.037.740,52	3.458.021,00	0,00	175.989,57	3.634.010,57	3.377.615,00	0,00	248.682,37	3.626.297,37
10	3.297.483,34	0,00	2.029.467,63	5.326.950,97	3.012.649,00	0,00	1.584.795,26	4.597.444,26	3.002.992,00	0,00	786.819,03	3.789.811,03
11	193.643,97	0,00	0,00	193.643,97	179.539,00	0,00	0,00	179.539,00	179.539,00	0,00	0,00	179.539,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	18.051.059,04	0,00	7.911.000,77	25.962.059,81	16.978.966,00	0,00	3.904.464,30	20.883.430,30	16.832.974,00	0,00	2.060.801,40	18.893.775,40

**3.4 – PROGRAMMA N. 1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO
N. PROGETTI NEL PROGRAMMA 8**

RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT.SSA DEBORA CARPANZANO; RESPONSABILE DI SERVIZIO FRANCO MANTEGAZZA; RESPONSABILE DI SERVIZIO DONATELLA MANZONI; RESPONSABILE DI SERVIZIO DOTT.SSA MARINA FACCHINETTI – DIRIGENTE DR. SALVATORE FERLISI; - DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO P.I. ANDREA DELLA VEDOVA – RESPONSABILE DI SERVIZIO ING. AGAZIO MONTIROSSO

3.4.1 – Descrizione programma

Erogazione di servizi alla cittadinanza secondo procedure snelle e trasparenti, assicurando la coerente applicazione delle norme sulla semplificazione amministrativa. Efficace gestione delle risorse ed integrazione degli organi istituzionali con la struttura burocratica, nel rispetto della distinzione dei ruoli

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Necessità di adeguare la struttura alle esigenze dei cittadini, assicurando la concreta attuazione delle norme sulla semplificazione amministrativa

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Manutenzione straordinaria, ristrutturazione, ampliamento e adeguamento degli immobili comunali alle normative vigenti, Ristrutturazione e recupero ex Bellisario, ex Vergani: progettazione preliminare, opere di messa in sicurezza e verifica statica; restauro vecchio mulino in località Molino Vecchio, completamento sede comunale.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Gestione ottimale dei servizi

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale interno: addetti del settore affari generali, finanziario, gestione del territorio e LL.PP.

Personale esterno: dipendenti imprese appaltatrici, consulenti, collaboratori professionali per attività specialistiche, liberi professionisti e società a partecipazione comunale.

Per la realizzazione dei progetti presenti nel seguente programma ci si servirà del personale interno sopra indicato o eventualmente di risorse esterne tramite contratti di collaborazione autonoma seguendo la normativa vigente.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Rete di personal computer collegati al server e relative stampanti

Programmi software

Automezzi di servizio

Dotazioni d'ufficio (informatiche e non)

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma tiene conto delle norme e dei programmi regionali

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	216.657,00	104.835,00	104.835,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	450,00	450,00	450,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	697.293,00	276.000,00	21.000,00	
TOTALE (A)	914.400,00	381.285,00	126.285,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	36.100,00	36.100,00	36.100,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	36.100,00	36.100,00	36.100,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	7.173.887,16	6.480.130,00	6.511.323,00	
TOTALE (C)	7.173.887,16	6.480.130,00	6.511.323,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.124.387,16	6.897.515,00	6.673.708,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 1

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
7.073.418,00	-87,06%	0,00	0,00%	1.050.969,16	-12,94%	8.124.387,16	31,30%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
6.347.915,00	-92,03%	0,00	0,00%	549.600,00	-7,97%	6.897.515,00	33,03%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
6.322.408,00	-94,74%	0,00	0,00%	351.300,00	-5,26%	6.673.708,00	35,33%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E ORGANIZZAZIONE

DI CUI AL PROGRAMMA N. 1

RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT.SSA DEBORA CARPANZANO; RESPONSABILE DI SERVIZIO FRANCO MANTEGAZZA; RESPONSABILE DI SERVIZIO DOTT.SSA MARINA FACCHINETTI

3.7.1 – Finalità da conseguire

Supporto all'attività degli organi istituzionali, in particolare modo del Sindaco.

Continuazione della pubblicazione dell'informatore comunale "Comune" anche in modalità "on line" utilizzando il sito web dell'Ente.

Costante aggiornamento del sito Internet del comune di Gorgonzola ottemperando agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Supporto all'attività di comunicazione alla cittadinanza e supporto a Sindaco, Giunta e Presidente del consiglio comunale nei rapporti con la stampa e gli altri mezzi di comunicazione.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Personal computer e programmi in dotazione all'ufficio - mezzi, strumenti e materiali di professionisti esterni.

66

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Organico ufficio segreteria, comitato editoriale, redazione e direttore responsabile.

Incarico a personale esterno per aggiornamento sito Internet, attività di comunicazione alla cittadinanza e rapporti con la stampa e gli altri mezzi di comunicazione.

Incarico a personale esterno per la raccolta pubblicitaria da inserire nell'informatore comunale "Comune".

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Necessità di assicurare il rispetto della normativa vigente e la correttezza delle procedure nell'ambito dell'attività degli organi istituzionali.

Favorire nel modo più ampio possibile l'informazione dei cittadini per renderli partecipi dell'attività svolta dall'Amministrazione comunale.

Rendere più efficace l'informazione tramite il sito internet.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 101

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
285.521,00	-85,87%	0,00	0,00%	47.000,00	-14,13%	332.521,00	1,28%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
281.424,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	281.424,00	1,35%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
274.795,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	274.795,00	1,45%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

DI CUI AL PROGRAMMA N. 1

RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT. SALVATORE FERLISI; DIRIGENTE DOTT.SSA DEBORA CARPANZANO; RESPONSABILE DI SERVIZIO FRANCO MANTEGAZZA; RESPONSABILE DI SERVIZIO DOTT.SSA MARINA FACCHINETTI

3.7.1 – Finalità da conseguire

Corretto adempimento di tutte le procedure di appalto - anche come supporto all'attività degli altri uffici del Comune - e di stipulazione dei contratti.

Attuazione delle norme contenute nel DPR 445/2000 – Protocollo informatico – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentazioni in materia di documentazione amministrativa.

Corretta attuazione delle modalità di archiviazione e attuazione delle modalità di “scarto”. Pubblicazione on-line dei documenti dell'Albo Pretorio, entro i termini previsti dalla normativa vigente. Consolidamento dell'attività “Sportello Polifunzionale – Città in Comune” e realizzazione di tutti gli adempimenti connessi.

Esecuzione in modo corretto di tutti gli adempimenti relativi alla gestione economica e giuridica del personale. Applicazione della normativa relativa alla gestione del personale (Dlgs 150/2009; Legge n. 122/2010; Legge n. 183/2010; Legge 220/2010) e degli istituti contrattuali previsti dal CCNL e disciplinati dal C.C.D.I.

Azioni volte al recepimento del D.L. 150/2009 (Decreto Brunetta).

Programmazione dell'attività di formazione del personale tenendo conto dei limiti introdotti dall'art. 6 D.L. n.78/2010.

Più nel dettaglio si precisa quanto segue.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi alla gestione economica e giuridica del personale, si procederà con l'applicazione della normativa attinente alla gestione del personale con riguardo alla legislazione statale e contrattuale, sia nazionale che decentrata, talvolta anche recependo le indicazioni fornite dalla Ragioneria generale dello Stato (ad es. con rispetto alla determinazione del Fondo risorse decentrate).

In ottemperanza all'art.89 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che gli enti locali territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti si procederà con la richiesta rivolta ai Dirigenti dell'Ente per i settori di rispettiva competenza (ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 del D. Lgs. n. 150/2009) delle nuove ed ulteriori proposte - rispetto a quelle già formulate con riguardo all'approvazione e modificazione della programmazione di fabbisogno di personale per il triennio 2013/2015 – relative al fabbisogno di personale con l'individuazione dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Preliminarmente si procederà secondo quanto disposto dal novellato art.33 del D. Lgs. n.165/2001 alla ricognizione delle eventuali eccedenze di personale in servizio da valutarsi alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria posta che la norma citata pone in capo ai Dirigenti l'obbligo di attivare tale procedura per il proprio settore e che sanziona le Pubbliche amministrazioni inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni di personale qualunque titolo, dettando nel contempo le procedure da applicare per il collocamento in esubero del personale eccedente e/o in soprannumero al fine della loro ricollocazione presso altre amministrazioni ovvero, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro.

A seguito dell'approvazione nel corso dell'anno 2011 del nuovo ‘Sistema permanente di misurazione e valutazione della performance’, ai sensi dell'art 7 del D.Lgs. n.150/2009 ed in esecuzione del predetto Sistema, l'Organismo Indipendente di Valutazione effettuerà - nel corso dell'anno 2015 - la ricognizione dello stato di attuazione degli obiettivi previsti per l'anno 2014 realizzando così la valutazione della performance organizzativa, che costituirà il presupposto per procedere alla valutazione della performance individuale di tutti i dipendenti dell'Ente e per la successiva erogazione della produttività del personale dipendente stesso, nonché per la liquidazione dell'indennità di risultato al personale incaricato di posizione organizzativa e dirigenziale.

Sempre in attuazione del citato Decreto Legislativo n.150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, valutazione e monitoraggio degli obiettivi in funzione dell'applicazione del sistema di premialità individuale, e tenuto conto in particolare:

- sia dell'art.4 ai sensi del quale le Amministrazione pubbliche sviluppino il ciclo di gestione della performance, il quale si articola nelle seguenti fasi: definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei relativi indicatori; collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle

risorse; monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi; misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale; utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito; rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi;

– sia dell'art.10 del citato decreto, il quale stabilisce che le amministrazioni pubbliche redigano annualmente:

- un documento programmatico triennale denominato "Piano della performance" che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori;
- un documento denominato "Relazione sulla performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse;

si provvederà a redigere la relazione predetta, composta da un quadro di sintesi degli obiettivi e della performance raggiunta correlato delle schede analitiche riferite ad ogni singolo obiettivo operativo con evidenziati i risultati raggiunti nel corso dell'anno 2014; nonché dalle valutazioni della performance individuale del personale e dei titolari di Posizioni Organizzative.

Tale Relazione sulla performance 2014, validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, sarà approvata dalla Giunta comunale e pubblicata nell'apposita sezione del sito.

A seguito dell'approvazione - quale allegato del Piano anticorruzione dell'Ente - del 'Programma per la trasparenza e l'integrità' che contiene alcune rilevanti disposizioni aventi lo scopo di garantire l'attuazione del '*principio della trasparenza nell'attività amministrativa*' e promuovere lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità e, in particolare, dispone che ogni Amministrazione oltreché adottare un Programma per la trasparenza e l'integrità, lo aggiorni annualmente, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla ex Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (oggi ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche), si procederà con il costante monitoraggio degli attuali strumenti di trasparenza che il Comune di Gorgonzola utilizza in favore della cittadinanza così da elaborare possibili azioni e pratiche che mirino a consolidare e ad accrescere la trasparenza e l'accessibilità da parte del cittadino alle informazioni relative all'attività amministrativa.

Considerato che questa Amministrazione è tenuta alla predisposizione del '*piano formativo annuale per i dipendenti comunali*', tenuto anche conto della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Funzione Pubblica, in ordine alla formazione e valorizzazione del personale delle pubbliche amministrazioni che sottolinea quanto segue: "*la formazione è una dimensione costante e fondamentale del lavoro e uno strumento nella gestione delle risorse umane. Tutte le organizzazioni, per gestire il cambiamento e garantire un'elevata qualità dei servizi, devono fondarsi sulla conoscenza e sulle competenze. Devono, pertanto, assicurare il diritto alla formazione permanente, attraverso una pianificazione e una programmazione delle attività formative che tengano conto anche delle esigenze e delle inclinazioni degli individui*", si inviteranno i Responsabili di settore a voler procedere, per il Settore di competenza, alla rilevazione del fabbisogno formativo completo di una stima dei costi, sulla base della rilevazione del fabbisogno formativo dei diversi Settori, nonché del budget complessivo disponibile, si procederà con la predisposizione di una bozza di "*Piano annuale della formazione anno 2015*" che verrà sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale.

Con riguardo alla gestione del servizio paghe, l'art.11, comma 9 del D.L. n.98/2011, (come sostituito dall'art.5, comma 10 del D.L. n.95/2012, convertito in legge n.135/2012) disponeva di razionalizzare i servizi di pagamento delle retribuzioni al personale delle Amministrazioni, stipulando apposita convenzione con il Ministero dell'economia e finanza per ridurre la spesa delle Amministrazioni pubbliche, oppure utilizzando i parametri di qualità e di prezzo previsti nel decreto di riferimento.

La lettura dell'intero impianto legislativo risultata assai complessa ha tuttavia indotto l'Ente a non aderire alla convenienza avendo proceduto con attenzione alla comparazione dei costi fra quelli offerti dalla convenzione del Ministero dell'economia e finanza (MEF) e quelli che l'Ente sosterebbe gestendo il servizio paghe tramite società esterna.

Dal confronto s'è altresì evidenziato che il sistema proposto dal MEF non è in grado di sostituire il personale dell'Ente nell'interpretazione delle seguenti voci: utilizzo delle voci retributive, corretta imposizione fiscale e previdenziale, predisposizione dei prospetti per la redazione dei mandati e delle reversali, collegamenti con la contabilità, prospetti per il tesoriere, denunce mensili, comunicazioni annuali, gestione di collaboratori, autonomi e professionisti, etc.; nella Carta dei servizi si fa sempre riferimento alle spettanze dei dipendenti ma l'ufficio personale dell'Ente gestisce anche il compenso agli Amministratori; non si parla mai di "conto annuale" neppure con riferimento alle tabelle finanziarie (12, 13 e parte della 14).

Pertanto, alla luce dei dubbi interpretativi e delle possibili comparazioni con quanto offerto dal Servizio ministeriale, che la soluzione percorribile anche per l'anno 2015, anche in attesa di ulteriori chiarimenti sull'intera materia, risulti quella di affidare la elaborazione degli stipendi ad una Società esterna.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Personal computer collegati al server e programmi in dotazione all'ufficio - mezzi, strumenti e materiali di professionisti esterni

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Organico dell'ufficio segreteria e dell'ufficio personale - professionisti esterni

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Necessità di assicurare il rispetto della normativa vigente e la correttezza delle procedure nell'ambito dell'attività degli organi istituzionali e delle procedure d'appalto e relative alla stipulazione dei contratti.

Adempiere agli obblighi di legge contenuti nel DPR 445/2000.

Attuare una corretta gestione del personale sia dal punto di vista giuridico sia dal punto di vista economico nel rispetto delle disposizioni di legge e del C.C.N.L. nonché del D.L. 150/2009. Motivare il personale dipendente e responsabilizzarlo.

Verifica dell'attività svolta sulla base di criteri oggettivi e predeterminati per migliorare l'organizzazione complessiva.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 102

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.831.329,31	-98,39%	0,00	0,00%	30.000,00	-1,61%	1.861.329,31	7,13%

Anno 2016								
Spesa corrente				Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo						
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale			
1.463.852,00	-98,65%	0,00	0,00%	20.000,00	-1,35%	1.483.852,00		7,11%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.463.852,00	-98,65%	0,00	0,00%	20.000,00	-1,35%	1.483.852,00	7,85%

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, E CONTROLLO DI GESTIONE
DI CUI AL PROGRAMMA N. 1
RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT.SSA DEBORA CARPANZANO**

3.7.1 – Finalità da conseguire

Assicurare l'efficace svolgimento della programmazione economica-finanziaria dell'ente, fornendo supporto da un lato all'organo politico e dall'altro ai funzionari dell'ente e curando la formazione degli strumenti di programmazione e di budgeting.

Garantire la gestione finanziaria del bilancio nel rispetto alle procedure previste dalla normativa vigente per la gestione della spesa e dell'entrata. Introdurre le modifiche necessarie per recepire le nuove disposizioni economico-finanziarie e contabili previste dalla normativa vigente.

Attuare un periodico controllo delle voci di spesa e di entrata che compongono il saldo misto, di competenza (per la parte corrente) e di cassa (per la parte investimenti), previsto dal patto di stabilità interno per l'anno 2015, al fine di consentire il rispetto dell'obiettivo per l'anno stesso.

Considerato che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 il personale dell'ufficio ragioneria continuerà ad essere direttamente coinvolto in attività di analisi della normativa, al fine di poter apprendere i nuovi principi che sottostanno al nuovo bilancio armonizzato e al fine di procedere alla "conversione" delle voci di spesa e di entrata vigenti fino al 2014 nella nuova versione da utilizzare a partire dal 1° gennaio 2015 in funzione della predisposizione e successiva gestione del nuovo documento contabile.

Considerato inoltre che l'art. 11 del citato Decreto Legislativo al comma 12, dispone che dal 01.01.2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria ai quali però si affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 11, cui è attribuita funzione conoscitiva, l'ufficio predisporrà quindi tutti i documenti suindicati al fine della presentazione all'organo politico per la loro approvazione.

L'ufficio ragioneria ha coordinato altresì l'attività di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi e ha provveduto alla quantificazione del fondo Crediti di Dubbia esigibilità sia in sede di Rendiconto che in sede di Bilancio di previsione sulla base delle indicazioni previste nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del DLgs n. 118/2011.

Seguire ed attuare la normativa relativa al Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni, provvedendo ad aggiornare la piattaforma elettronica relativa alla certificazione dei crediti/debiti.

Assicurare la trasparenza dei dati relativi ai bilanci e consuntivi dell'ente, ai sensi della normativa vigente. Provvedere a determinare, monitorare, pubblicare e comunicare al ministero dell'interno l'indicatore di tempestività dei pagamenti.

Predisporre le certificazioni richieste dal Ministero dell'economia e delle finanze e dal Ministero dell'interno con vari leggi e decreti, supportare l'organo di revisione nella predisposizione delle relazioni da trasmettere alla corte dei conti relativamente al Bilancio di previsione e al Rendiconto; supportare il segretario comunale e il sindaco nella predisposizione del referto annuale sulla regolarità dei controlli interni da trasmettere alla Corte dei conti.

Provvedere di concerto con gli altri funzionari dell'ente alla predisposizione del referto sul controllo di gestione anno 2014 da trasmettere alla Corte dei conti.

Provvedere a seguire le normative vigenti in materia di acquisizione di beni e servizi in economia, utilizzando le procedure previste dal regolamento dei contratti (le cui norme sono finalizzate al perseguimento dell'interesse pubblico proprio dell'amministrazione, seguendo principi di imparzialità e buon andamento, e criteri di economicità, efficacia e pubblicità) ed utilizzando il mercato elettronico presente sul portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ogni qualvolta sia possibile e conveniente.

Procedere all'aggiornamento dell'archivio relativo a tutte le società partecipate dell'Ente, trasmettendo al Dipartimento del Tesoro e alla Corte dei Conti i dati richiesti, in relazione a nuove disposizioni normative.

L'ufficio ragioneria ha fornito il supporto per la predisposizione entro la data del 30 aprile 2015 del piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, previsto dal comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014. Piano che deve indicare le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire con la razionalizzazione.

Il piano con l'unità relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente

Procedere al costante aggiornamento dell'inventario comunale.

Provvedere ad attuare il Piano triennale 2015-2016-2017 relativo alle misure di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili, finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento dell'ente.

Considerato inoltre che l'art. 1 comma 629 lett. B della Legge 190 del 23/12/2014 (legge di Stabilità) ha introdotto con decorrenza 01/01/2015 il nuovo art. 17-ter del D.P.R. 633/72 che prevede il meccanismo dello split payment e che l'art. 1 commi dal 629 al 631 della Legge suindicata ha introdotto nuove fattispecie di Reverse Charge all'art. 17 quinto comma D.P.R. 633/72, l'ufficio ragioneria si è attivato al fine di rispettare le modifiche normative introdotte sia nei confronti dei fornitori sia per quanto riguarda la parte di propria competenza.

Considerato altresì che, la Legge 244/2007 art. 1 commi da 209 a 214 ed il successivo Decreto Ministeriale 55/2013 hanno introdotto l'obbligo della fatturazione elettronica a partire dal 31/03/2015 l'ufficio si è attivato al fine di inserire nell'indice della Pubblica Amministrazione i dati indispensabili alla ricezione delle fatture elettroniche avvisando anche i fornitori del nuovo obbligo.

A tal fine verrà modificato il programma di contabilità per permettere la ricezione, liquidazione ed il pagamento delle fatture in formato elettronico.

Si procederà altresì all'adozione di atti di liquidazione digitali.

3.7.1.1 – Investimento

Garantire l'acquisto delle attrezzature tecniche ed informatiche nonché degli arredi necessari a garantire un ottimale funzionamento degli uffici comunali.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Server, personal computer collegati allo stesso e relative stampanti

3.7.3

3.7.4 – Risorse umane da impiegare

Personale in organico

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Assicurare il rispetto delle procedure contabili, il controllo della gestione economica finanziaria dell'Ente, e la coerenza delle previsioni di esercizio con i programmi triennali e di mandato amministrativo. Accrescere l'importanza delle informazioni e della condivisione delle stesse tra i vari operatori, al fine di consentire azioni più efficaci ed efficienti.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 103

Anno 2015

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.819.654,22	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.819.654,22	10,86%

Anno 2016

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.499.404,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.499.404,00	11,97%

Anno 2017

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.522.026,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.522.026,00	13,35%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

DI CUI AL PROGRAMMA N. 1

RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT.SSA DEBORA CARPANZANO; RESPONSABILE DI SERVIZIO DONATELLA MANZONI

3.7.1 – Finalità da conseguire

La Legge di Stabilità 2015 (Legge del 23 dicembre 2014 n. 190) ha confermato per l'anno 2015 la IUC, imposta unica comunale, che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. Ha però modificato il comma 677 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 prorogando per l'anno 2015 il vincolo dell'aliquota massima della TASI al 2,5 per mille con la possibilità di superare, in misura non superiore complessivamente allo 0,8 per mille, nella sommatoria IMU più TASI, l'aliquota massima prevista dalla legge per l'IMU 2013. Questo ha determinato una attenta analisi nella determinazione delle nuove stime di incassi per la predisposizione del bilancio di previsione, affrontando un'analisi approfondita della norma, particolarmente complessa, legata al Federalismo Fiscale, che presenta numerose criticità. L'ufficio predisporrà gli atti per l'adozione delle tariffe e relativo piano finanziario, l'adozione delle aliquote, l'informativa alla cittadinanza e l'aggiornamento del sito, in continua evoluzione. Dovrà provvedere altresì ad aggiornare il calcolatore dell'IMU e per la TASI disponibile sul sito istituzionale dell'ente, ad ausilio dei contribuenti. Ha inoltre reso un supporto ai cittadini per il calcolo del tributo TASI dovuto in acconto 2015 effettuando direttamente allo sportello il calcolo con aperture straordinarie dell'orario al pubblico.

L'ente si è dotato di un unico software per la gestione di tutti i tributi (sia ICI/IMU che TIA/TARES) che garantisce un collegamento con l'ufficio demografico per gli aggiornamenti delle variazioni anagrafiche dei contribuenti residenti, e consente altresì un più agevole e rapido collegamento con i dati catastali. Il software è stato implementato per la gestione completa dei tributi inclusi nella IUC (IMU, TASI e TARI).

L'integrazione della banca dati dell'ufficio tributi con quella catastale e anagrafica è finalizzata oltre ad aggiornare e completare le attuali banche dati dell'ufficio, a rendere ancor più efficaci i controlli già in corso, sia in materia di ICI/IMU nonché della TIA/TARES/TARI e TASI.

L'ufficio continuerà l'attività di controllo e recupero dell'elusione ed evasione, anche in collaborazione con altri uffici del Comune (anagrafe, tecnico, catasto ...) enti (Ufficio tecnico erariale) e degli altri soggetti esterni, per gli anni dal 2010 al 2011 per quanto riguarda l'ICI, e per l'anno 2012/2014 riferite all'IMU e per gli anni 2010/2011/2012 riferite alla TIA, 2013 per la TARES e 2014 per la TARI realizzando un recupero di entrate funzionale a contenere la pressione fiscale.

L'ufficio tributi dovrà porre in essere tutti i necessari adempimenti conseguenti alla riscossione diretta della TARI, attraverso l'invio ai contribuenti di avvisi di pagamento con relativo modulo per la riscossione dello stesso, nonché per la riscossione diretta dell'IMU e della TASI.

L'ufficio nel triennio considerato approfondirà la normativa relativa alla riscossione sia spontanea che coattiva, procedendo a mettere in atto tutti gli adempimenti conseguenti, e valuterà la possibilità di attivare una gestione programmata della riscossione coattiva delle entrate tributarie.

Proseguirà l'analisi della normativa relativa al federalismo fiscale e adempimenti conseguenti.

Si procederà nella gestione dei rapporti di interscambio dei dati e verifica dell'attività del concessionario dell'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni. Tenuto conto che i Comuni non possono introdurre l'imposta municipale secondaria (IMUS) in assenza del Regolamento governativo e che la conversione del DL 192/2014 ha differito all'anno 2016 l'applicazione dell'imposta municipale secondaria in luogo dei cc dd "tributi minori", l'ufficio procederà con il rinnovo del contratto di concessione come previsto, con la clausola di risoluzione dello stesso all'introduzione di nuove disposizioni normative.

L'ufficio sulla base della convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate e, con il supporto del Consiglio tributario, procederà nella collaborazione ricevendo e integrando le segnalazioni che perverranno dall'Agenzia stessa, svolgendo attività di contrasto alla evasione e di compartecipazione alla lotta all'evasione dei tributi erariali.

3.7.1.1 – Investimento //

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Computer e programmi in dotazione all'ufficio

Utilizzo di dati acquisibili presso altri Enti

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale in organico

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Assicurare l'equità nel carico tributario dei cittadini e cercare di contenere la pressione fiscale attraverso controlli puntuali e sistematici

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 104

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
331.983,32	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	331.983,32	1,28%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
307.206,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	307.206,00	1,47%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
297.206,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	297.206,00	1,57%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DI CUI AL PROGRAMMA N. 1

RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT. SALVATORE FERLISI – DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO P.I. ANDREA DELLA VEDOVA – RESPONSABILE DI SERVIZIO ING. AGAZIO MONTIROSSO - DIRIGENTE DOTT.SSA DEBORA CARPANZANO; RESPONSABILE DI SERVIZIO FRANCO MANTEGAZZA

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

- ◆ Riqualificazione immobili Comunali (compatibilmente con le disponibilità di bilancio che verranno assegnate) attraverso: Interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo immobili, completamento e ampliamento;

Caserma VVF:

- sistemazione parete esterna
 - Adeguamenti presso locale cucina/dispensa e servizi igienici;
- Centro diurno disabili:

- Sistemazione esterna a seguito cedimento pavimentazione;

Biblioteca - alloggio custode:

- Ripristino parti murarie in corrispondenza dei vani finestra;

- ◆ Interventi di manutenzione straordinaria Scuole primarie M. Vecchio e via Mazzini;

Scuola primaria via Mazzini:

- Sostituzione portoni in legno e parte di serramenti esterni;
- Sistema allontanamento volatili e disinfestazione periodica;

Scuola primaria Molino Vecchio:

- Interventi manutenzione straordinaria impianto elettrico (illuminazione + emergenza);
- Tinteggiatura atri, corridoi, parti comuni;
- Sistemazione locali seminterrato;

- ◆ Interventi di manutenzione straordinaria Scuola dell'infanzia Rodari e Collodi;

Scuola dell'infanzia Rodari:

- Sostituzione del controsoffitto in fibra minerale;
- Modifiche locali per ampliamento del salone;

Scuola dell'infanzia Collodi:

- Rimozione locale deposito bevande, in esterno, e realizzazione nuovo all'interno della scuola;

- ◆ Interventi di manutenzione straordinaria Scuole secondarie di 1° grado Mazzini e M. Vecchio;

Scuole secondarie di 1° grado e professionale di via Mazzini:

- Ripristino crepe evidenti e parti murarie piano terra e primo, in corrispondenza del vano ascensore;

Scuola secondaria di 1° grado Molino Vecchio:

- Interventi di adeguamento n. 2 gruppi di servizi igienici;
- Rifacimento pavimentazione linoleum aule e parti comuni;
- Cablaggio di un'aula al primo piano;

- ◆ Abbattimento barriere architettoniche;
 - Realizzazione bagno disabili 1° piano scuola secondaria di 1° grado Molino Vecchio;
- ◆ Manutenzione straordinaria case comunali;
 - Via F.Filzi, 2 - Vicolo F.Filzi, 3 - - Vicolo Serbelloni, 1/A -
 - Ristrutturazione di singoli alloggi;
- ◆ Manutenzione straordinaria biblioteca
 - Adeguamento normativo alla prevenzione incendi;
 - Manutenzione straordinaria locali;
- ◆ Interventi di manutenzione straordinaria cimitero;
 - Restauro Cappella dei Caduti;
 - Installazione lapide storica;
- ◆ Interventi di manutenzione straordinaria impianti sportivi;
 - Palazzetto dello sport;
 - Adeguamento normativo alla prevenzione incendi;
 - Palestre via Toscana
 - Sistemazione cammino
- ◆ Ristrutturazione e recupero ex Bellisario, ex Vergani e aree esterne: progettazione preliminare, opere di messa in sicurezza e verifica statica;
- ◆ Restauro vecchio mulino in località Molino Vecchio;
- ◆ Ampliamento Caserma Guardia di Finanza;
- ◆ Completamento nuovo municipio sala consiliare;
- ◆ Completamento nuovo cimitero;
- ◆ Completamento nuovo centro sportivo;

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

- Miglioramento dei servizi e della qualità dei luoghi di lavoro; predisposizione di spazi idonei ai nuovi compiti e funzioni assegnate ai Comuni dalla normativa vigente ed in itinere (trasferite da Stato e da Regione).
- Manutenzione ordinaria immobili Comunali, (compatibilmente con le disponibilità di bilancio che verranno assegnate) gestione appalti ed affidamenti relativi agli interventi e coordinamento dei soggetti interessati; (gestione appalti: elettricista, idraulico, edile, falegname, estintori, ascensori, ecc.)
- Conduzione impianti termici riscaldamento/condizionamento Immobili Comunali
- Razionalizzazione e gestione attiva dei locali e spazi Comunali.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazioni proprie d'ufficio e fornite da Imprese, consulenti e società a partecipazione comunale e non.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Organico - Professionisti esterni - Imprese appaltatrici – società partecipate G.S.C.- Cogeser- Idra, concessionarie.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

- Miglioramento della qualità dei servizi alla Cittadinanza ed all'utenza in generale;
- Adeguamento normativo e miglioramento della qualità e funzionalità dei luoghi di lavoro e immobili destinati a servizi pubblici;
- Messa a norma degli immobili e degli impianti tecnologici
- Ampliamento delle strutture esistenti
- Manutenzione preventiva impianti
- Razionalizzazione servizi comunali operativi
- Recupero edifici di rilevanza storico-culturale

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 105

Anno 2015

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
304.785,00	-25,68%	0,00	0,00%	882.217,46	-74,32%	1.187.002,46	10,37%

Anno 2016

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
306.770,00	-38,39%	0,00	0,00%	492.400,00	-61,61%	799.170,00	5,48%

Anno 2017

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
306.770,00	-51,74%	0,00	0,00%	286.100,00	-48,26%	592.870,00	4,91%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 6 UFFICIO TECNICO

DI CUI AL PROGRAMMA N. 1

RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT. SALVATORE FERLISI – DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO P.I. ANDREA DELLA VEDOVA – RESPONSABILE DI SERVIZIO ING. AGAZIO MONTIROSSO

3.7.1 – Finalità da conseguire

1. Istruttoria delle domande di occupazione e manomissione suolo pubblico;
2. Gestione patrimonio e demanio comunale – immobili, strade, illuminazione pubblica, verde pubblico, segnaletica, ecc.;
3. Istruttoria domande abbattimento patrimonio arboreo pubblico e privato;
4. Tenuta e aggiornamento cartografia e planimetrie edifici;
5. Affidamenti incarichi esterni per consulenze e collaborazioni tecniche e legali;
6. Gestione lavori in economia realizzati tramite personale dipendente (operai) e società partecipate
7. Verifiche e liquidazioni spese per utenze immobili gestiti dall'ufficio;
8. Gestione magazzino comunale e relative attrezzature e mezzi;
9. Servizio di emergenza (neve, eventi eccezionali, ecc.).
10. Progettazione e direzione lavori opere comunali;

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previsti investimenti specifici

101

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazioni in essere di automezzi e strumenti informatici

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale in organico, collaboratori esterni, consulenti e società a partecipazione comunale

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Esecuzione dei compiti istituzionali in coerenza con la normativa vigente, cercando di soddisfare le esigenze della cittadinanza, compatibilmente con le dotazioni organiche e di bilancio

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 106

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
386.634,15	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	386.634,15	1,23%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
332.336,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	332.336,00	1,59%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
332.336,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	332.336,00	1,76%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 7 ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO DI CUI AL PROGRAMMA N. 1
RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT.SSA DEBORA CARPANZANO; RESPONSABILE DI SERVIZIO FRANCO MANTEGAZZA

3.7.1 – Finalità da conseguire

Corretto adempimento delle procedure previste dalle normative vigenti e dalle leggi annuali di semplificazione.

Correttezza nel rapporto con gli utenti.

Gestione a regime dei collegamenti già esistenti ed ampliamento del collegamento a banche dati di altri enti (es. Motorizzazione, ISTAT, INPS etc.); collaborazione con questi ultimi per la realizzazione di progetti ministeriali es.: allineamento codici fiscali, carta d'identità elettronica, gestione e verifica dei "permessi di soggiorno" e rilascio passaporti. Dematerializzazione dei documenti relativi alla gestione degli stranieri iscritti in anagrafe.

Consolidamento delle attività relative allo "Sportello Polifunzionale – Città in Comune".

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.7.1.2.1 – Risorse strumentali da utilizzare

Server, personal computer collegati allo stesso e relative stampanti, nuovo programma Socr@web Maggioli s.p.a.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Organico dello "Sportello Polifunzionale – Città in Comune".

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Corretto adempimento degli obblighi di legge, semplificazione, miglioramento della capacità di risposta e di soddisfazione delle esigenze degli utenti dei servizi erogati.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 107

Anno 2015

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
237.384,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	237.384,00	0,92%

Anno 2016

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
230.329,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	230.329,00	1,11%

Anno 2017

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
230.329,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	230.329,00	1,22%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 8 ALTRI SERVIZI GENERALI

DI CUI AL PROGRAMMA N. 1

RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT.SSA DEBORA CARPANZANO – DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO

3.7.1 – Finalità da conseguire

Far fronte a situazioni straordinarie di bilancio o a situazioni di dotazioni degli interventi di spesa corrente insufficienti.

Ai sensi degli articoli n. 167 del D.Lgs. 267/2000 e n. 46 del D.Lgs. 118/2011 che prevedono che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma fondo crediti di dubbia esigibilità, sia stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si è provveduto a determinare il fondo stesso in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al DLgs n. 118/2011.

Il fondo rischi crediti relativo alla TARI, in parte è inserito nel piano finanziario della tariffa stessa, e in parte risulta finanziato con risorse a carico del bilancio.

Ai sensi dell'art. 166 comma 1 si è provveduto a iscrivere in bilancio un fondo di riserva per un ammontare corrispondente ad percentuale compresa nei limiti di legge.

Ai sensi dell'art. 166 comma 2 quater si è provveduto altresì a iscrivere in bilancio un fondo di riserva di cassa per un ammontare corrispondente ad percentuale compresa nei limiti di legge.

3.7.1.1 – Investimento

Quota finanziamento immobili destinati al culto ai sensi dell. Art. 73 comma 1 della Legge Regionale n. 11-03-2005 n.12 che prevede che almeno l'8% delle somme effettivamente riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria; del valore delle opere di urbanizzazione realizzate direttamente dai soggetti interessati a scomputo totale o parziale del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione secondaria, del valore delle aree cedute per la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria e degli altri proventi destinati per legge o per atto amministrativo alla realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria; venga destinato alla realizzazione di attrezzature previste dall'articolo 71 della stessa Legge Regionale, nonché per interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione, ampliamento e dotazioni di impianti, ovvero all'acquisto di aree necessarie.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Personal computer e programmi in dotazione all'ufficio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale in organico dell'ufficio ragioneria e dell'ufficio urbanistica.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 108

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
876.127,00	-90,52%	0,00	0,00%	91.751,70	-9,48%	967.878,70	3,73%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
928.362,00	-96,15%	0,00	0,00%	37.200,00	-3,85%	965.562,00	4,62%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
896.862,00	-95,20%	0,00	0,00%	45.200,00	-4,80%	942.062,00	4,98%

**3.4 – PROGRAMMA N. 3 POLIZIA LOCALE
N. PROGETTI NEL PROGRAMMA 1
RESPONSABILI: DIRIGENTE SALVATORE FERLISI; COMANDANTE P.L. ANTONIO PIERNI**

3.4.1 – Descrizione programma
Polizia Locale - Polizia Commerciale - Polizia Amministrativa - Polizia Giudiziaria - Polizia Stradale

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Garantire alla cittadinanza un servizio più efficiente rispondente alla realtà sociale d'oggi, una maggiore sicurezza, maggiore professionalità e specializzazione degli appartenenti al Corpo, ottimizzazione delle risorse. Avviare corsi di aggiornamento professionale degli agenti e degli ufficiali in servizio presso la Polizia Locale. Razionalizzazione dei rapporti tra le diverse componenti della mobilità sulle reti stradali affette da fenomeni di congestione in considerazione anche dell'evento internazionale "EXPO 2015" che vede coinvolto il nostro territorio.

Miglioramento riguardante l'accertamento di sanzioni relative ad irregolarità alle norme cds.

Miglioramento della sicurezza urbana mediante aggiornamento delle attuali apparecchiature di videosorveglianza e installazione di nuove telecamere abilitate alla lettura targhe con sistema OCR con collegamento agli archivi "Veicoli Rubati" tramite i Servizi Telematici Ancitel (decreto 29 maggio 2001 del Ministero dell'Interno) per controllo dei veicoli di provenienza furtiva o segnalati, alla Banca Dati ANIA – SIC per controllo copertura assicurativa obbligatoria e collegamento alla Motorizzazione Civile per controllo revisioni.

-07-

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Acquisto strumenti operativi di tutela per il personale della Polizia Locale, software e hardware professionali, rinnovo e incremento delle dotazioni tecnicostrumentali;

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Migliorare il servizio di controllo del territorio, principalmente nei servizi di polizia stradale, edilizia, commercio, sicurezza urbana e prevenzione

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale in organico.

Per la realizzazione dei progetti presenti nel seguente programma ci si servirà del personale interno sopra indicato o eventualmente di risorse esterne tramite contratti di collaborazione autonoma seguendo la normativa vigente

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Veicoli e attrezzature in dotazione

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (A)	0,00	10.000,00	10.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	490.600,00	360.600,00	310.600,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	490.600,00	360.600,00	310.600,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	42.805,11	216.920,00	266.920,00	
TOTALE (C)	42.805,11	216.920,00	266.920,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	533.405,11	587.520,00	587.520,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 3

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
499.655,00	-93,67%	0,00	0,00%	33.750,11	-6,33%	533.405,11	2,05%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
577.520,00	-98,30%	0,00	0,00%	10.000,00	-1,70%	587.520,00	2,81%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
577.520,00	-98,30%	0,00	0,00%	10.000,00	-1,70%	587.520,00	3,11%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 POLIZIA LOCALE

DI CUI AL PROGRAMMA N. 3

RESPONSABILI: DIRIGENTE SALVATORE FERLISI; COMANDANTE P.L. ANTONIO PIERNI

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

- Software e hardware professionali;
- Acquisto/rinnovo apparecchiature per videosorveglianza;
- Strumentazione mobile per rilevamento veicoli non revisionati e assicurazione scaduta.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

- Migliorare il controllo del territorio alla luce dei compiti inerenti la sicurezza urbana ed al disturbo della quiete pubblica;
- Migliorare il controllo dell'edilizia, commercio e polizia stradale;
- Ottimizzare le risorse.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Veicoli e strumenti già in dotazione nel corso del 2014.

19
30

– Risorse umane da impiegare

Personale in organico.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Garantire alla cittadinanza un servizio più efficiente rispondente alla realtà sociale d'oggi, una maggiore sicurezza, maggiore professionalità e specializzazione degli appartenenti al Corpo, ottimizzazione delle risorse. Avviare corsi di aggiornamento professionale degli agenti e degli ufficiali in servizio presso la Polizia Locale. Razionalizzazione dei rapporti tra le diverse componenti della mobilità sulle reti stradali affette da fenomeni di congestione in considerazione anche dell'evento internazionale "EXPO 2015" che vede coinvolto il nostro territorio.

Miglioramento riguardante l'accertamento di sanzioni relative ad irregolarità alle norme cds.

Miglioramento della sicurezza urbana mediante aggiornamento delle attuali apparecchiature di videosorveglianza; installazione di nuove telecamere abilitate alla lettura targhe con sistema OCR con collegamento agli archivi "Veicoli Rubati" tramite i Servizi Telematici Ancitel (decreto 29 maggio 2001 del Ministero dell'Interno) per controllo dei veicoli di provenienza furtiva o segnalati, alla Banca Dati ANIA – SIC per controllo copertura assicurativa obbligatoria e collegamento alla Motorizzazione Civile per controllo revisioni veicoli.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 301

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
499.655,00	-93,67%	0,00	0,00%	33.750,11	-6,33%	533.405,11	2,05%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
577.520,00	-98,30%	0,00	0,00%	10.000,00	-1,70%	587.520,00	2,81%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
577.520,00	-98,30%	0,00	0,00%	10.000,00	-1,70%	587.520,00	3,11%

3.4 – PROGRAMMA N. 4 ISTRUZIONE PUBBLICA N. PROGETTI NEL PROGRAMMA 5

RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT. SALVATORE FERLISI; DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO P.I. ANDREA DELLA VEDOVA, DOTT. MANUEL MARZIA, ING. AGAZIO MONTIROSSO.

3.4.1 – Descrizione programma

Il presente programma prevede l'erogazione di servizi, di contributi ed il finanziamento di progetti finalizzati a garantire il diritto allo studio agli studenti che frequentano le scuole fino al biennio della secondaria di primo grado.

La descrizione dei servizi, dei contributi e dei progetti che ci si prefigge di finanziare per il periodo gennaio – giugno 2015 sono descritti nel “*Piano Integrato dell'Offerta Formativa - Anno scolastico 2014/15*” - approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 16.03.2015.

I servizi, i contributi ed i progetti che saranno assicurati alle scuole per l'anno scolastico 2015/2016 saranno proposti nel nuovo “Piano Integrato Offerta Formativa”, che sarà presentato dopo l'approvazione del Bilancio dell'Ente.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Gli interventi ed i servizi erogati dall'Amministrazione Comunale sono finalizzati ad assicurare la collaborazione all'istituzione scolastica per garantire la qualità dell'offerta formativa, tutelare gli alunni che presentano condizioni di fragilità (disabili certificati, minori con disturbi del comportamento, stranieri).

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Sostituzione di eventuali arredi o acquisto di strumentazione didattica a seguito di valutazione ed in relazione al reale fabbisogno
Manutenzioni straordinarie.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'Amministrazione Comunale assicura – come descritto nel “*Piano Integrato dell'Offerta Formativa*” – i servizi di assistenza scolastica: trasporto, mensa, pre-scuola.

Verranno destinate - ove indispensabile e possibile - ore aggiuntive di sostegno a quello statale agli alunni diversamente abili, verrà fornito il supporto necessario agli alunni che presentano disturbi nell'apprendimento e manifestano disagio nel contesto scolastico; si presterà cura all'integrazione degli alunni stranieri. Verranno organizzati corsi di nuoto da svolgersi presso il nuovo Centro Sportivo di Via Toscana

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale interno: organico del settore servizi sociali e scolastici e del servizio trasporti urbani.

Personale esterno: convenzioni e appalti a cooperative / imprese e società partecipate per manutenzioni.

Per la realizzazione dei progetti presenti nel seguente programma ci si servirà del personale interno sopra indicato o eventualmente di risorse esterne nel rispetto della normativa vigente.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

N. 2 plessi destinati alla Scuola dell'Infanzia

N. 2 plessi destinati alla Scuole Primaria

N. 2 plessi destinati alla Scuola Secondaria di primo grado.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Gli interventi ed i servizi sono stati programmati nel rispetto della normativa nazionale e regionale e in accordo con le locali istituzioni scolastiche.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 4

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	33.000,00	33.000,00	33.000,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	410.000,00	310.000,00	215.000,00	
TOTALE (A)	443.000,00	343.000,00	248.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	885.000,00	927.000,00	927.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	885.000,00	927.000,00	927.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	1.186.092,00	1.201.621,00	1.271.440,00	
TOTALE (C)	1.186.092,00	1.201.621,00	1.271.440,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.514.092,00	2.471.621,00	2.446.440,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 4

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.064.092,00	-82,10%	0,00	0,00%	450.000,00	-17,90%	2.514.092,00	9,68%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.166.621,00	-87,66%	0,00	0,00%	305.000,00	-12,34%	2.471.621,00	11,84%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.141.440,00	-87,53%	0,00	0,00%	305.000,00	-12,47%	2.446.440,00	12,95%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 SCUOLA DELL'INFANZIA

DI CUI AL PROGRAMMA N. 4

RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT. SALVATORE FERLISI; DIRIGENTE: ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO PI ANDREA DELLA VEDOVA, DOTT. MANUEL MARZIA, ING. AGAZIO MONTIROSSO.

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Acquisti in conto capitale di dotazioni strumentarie, a seguito di accurata valutazione delle necessità della scuola.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Come previsto nel “*Piano Integrato dell’Offerta Formativa - anno scolastico 2014 / 2015*” e relativamente al periodo gennaio – giugno 2015 agli alunni delle due scuole dell’infanzia saranno assicurati i servizi ed i progetti concordati con gli insegnanti ed il dirigente, ricorrendo anche a personale esterno appositamente incaricato. Gli interventi attengono a:

- sostegno agli alunni diversamente abili;
- laboratori;
- sportello pedagogico;
- preparazione e somministrazione pasti, tramite personale comunale;
- servizio trasporto;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture, adeguamenti normativi.

Sono stati assicurati i contributi previsti dal “*Piano Integrato dell’Offerta Formativa - anno scolastico 2014/15*” sia alle scuole dell’infanzia statali sia a quelle paritarie: Istituto Maria Immacolata ed Istituto Educativo Infantile per l’anno scolastico 2014/2015.

I sopra citati servizi anche per l’anno scolastico 2015 – 2016 verranno indicati nel nuovo *Piano Integrato dell’Offerta Formativa* che sarà presentato al Consiglio Comunale.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Scuole dell’infanzia comunali: Gianni Rodari (Istituto Comprensivo Molino Vecchio) e Carlo Collodi (Istituto Comprensivo Mazzini)

Convenzioni tra l’Amministrazione Comunale e l’Istituto Educativo Infantile (Scuola paritaria) e l’Istituto Maria Immacolata (Scuola paritaria) per l’erogazione dei contributi economici e per l’erogazione dei servizi (trasporto).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno: operatori del settore servizi sociali e scolastici; dipendenti dell’ufficio tecnico per manutenzioni.

Personale esterno: convenzioni e appalti a cooperative / imprese e società partecipate per manutenzioni, società appaltatrice per il trasporto alunni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Garantire il diritto all’istruzione ai bambini dai 3 ai 6 anni.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 401

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
484.320,00	-82,89%	0,00	0,00%	100.000,00	-17,11%	584.320,00	2,25%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
553.099,00	-84,69%	0,00	0,00%	100.000,00	-15,31%	653.099,00	3,13%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
532.548,00	-84,19%	0,00	0,00%	100.000,00	-15,81%	632.548,00	3,35%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 SCUOLA PRIMARIA DI CUI AL PROGRAMMA N. 4

RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT. SALVATORE FERLISI; DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO P.I. ANDREA DELLA VEDOVA, DOTT. MANUEL MARZIA, ING. AGAZIO MONTIROSSO.

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Acquisti – ove indispensabile – di attrezzature/arredi, a seguito di valutazione delle effettive necessità della Scuola.

Valutazione delle strutture dei plessi della Scuola primaria, al fine di giungere alla soluzione dei problemi di natura strutturale attinenti alla sicurezza e all'igiene, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le scuole primarie afferiscono: Primaria Molino Vecchio all'Istituto Comprensivo Molino Vecchio e la Primaria Mazzini all'Istituto Comprensivo Mazzini, ognuna retta da un proprio Dirigente, a decorrere dal 01/09/2013.

L'Amministrazione Comunale – come previsto nel “*Piano Integrato dell'Offerta Formativa anno scolastico 2014 - 2015*” relativamente al periodo gennaio – giugno 2015 ha assicurato agli alunni delle scuole primarie:

- contributi per la realizzazione di progetti (Art. 5 della L.R. 31/1980);
- sostegno agli alunni diversamente abili ed agli alunni che presentano disagio psico-sociale;
- consulenza psico-pedagogica per insegnanti, genitori e alunni;
- sostegno agli alunni stranieri neo arrivati ed a coloro che presentano situazioni di disagio;
- fornitura pasti, tramite ditta appaltatrice; per la consumazione del pasto verrà mantenuta l'organizzazione dei doppi turni al fine di rispondere ai requisiti di sicurezza;
- servizio pre-scuola, per entrambi i plessi;
- servizio trasporti;
- eventuale organizzazione di corsi di nuoto
- garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture, adeguamenti normativi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

I sopra citati servizi per l'anno scolastico 2015 – 2016 verranno indicati nel *Piano Integrato dell'Offerta Formativa* che sarà presentato al Consiglio Comunale.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

I due plessi della scuola primaria, uno sito in via Molino Vecchio, l'altro in via Mazzini.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno: operatori del settore servizi sociale/scolastico e sportello polifunzionale.

Dipendenti dell'Ufficio Tecnico per manutenzioni

Personale esterno: convenzioni e appalti a cooperative / imprese e società partecipate per manutenzioni, Società appaltatrice trasporto scolastico.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Sostenere il diritto all'istruzione per i bambini da 6 a 11 anni.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 402

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
402.358,00	-73,17%	0,00	0,00%	147.500,00	-26,83%	549.858,00	2,12%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
396.028,00	-79,44%	0,00	0,00%	102.500,00	-20,56%	498.528,00	2,39%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
391.706,00	-79,26%	0,00	0,00%	102.500,00	-20,74%	494.206,00	2,62%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DI CUI AL PROGRAMMA N. 4

RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT. SALVATORE FERLISI; DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO P.I. ANDREA DELLA VEDOVA, DOTT. MANUEL MARZIA, ING. AGAZIO MONTIROSSO

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Acquisti – ove indispensabile – di attrezzature/arredi, a seguito di valutazione delle effettive necessità della Scuola.

Valutazione delle strutture dei plessi della Scuola secondaria di primo grado, al fine di giungere alla soluzione dei problemi strutturali attinenti la sicurezza e l'igiene.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Agli alunni della Scuola secondaria di primo grado in conformità con quanto previsto dal “*Piano Integrato dell'Offerta Formativa anno scolastico 2014-2015*”, e relativamente al periodo gennaio – giugno 2015 sono stati assicurati:

- contributi (Art.5 della L.R. 31/80) per la realizzazione dei progetti;
- sostegno agli alunni diversamente abili ed agli alunni che presentano disagio psicosociale;
- supporto ad alunni stranieri neo arrivati e in condizione di disagio;
- consulenza psicopedagogica;
- servizio trasporto;
- eventuale organizzazione di corsi di nuoto
- informazioni e supporto nella compilazione dei moduli per “Dote Scuola” ed inoltre alla Regione Lombardia;
- garantire la manutenzione ordinaria delle strutture, adeguamenti normativi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio .

Si presume di poter erogare i sopra citati servizi anche per l'anno scolastico 2015 – 2016 come verrà indicato nel nuovo *Piano Integrato dell'Offerta Formativa* che sarà *presentato al Consiglio Comunale*.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Plesso scolastico di Via Mazzini (Istituto Comprensivo Mazzini)

Plesso scolastico di Via Umbria (Istituto Comprensivo Molino Vecchio)

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno: operatori del settore servizio sociale/scolastico e sportello polifunzionale.

Dipendenti dell'ufficio tecnico per manutenzioni

Personale esterno: convenzioni e appalti a cooperative / imprese e società partecipate per manutenzioni/Società appaltatrice trasporto scolastico

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Garantire il diritto all'istruzione ai bambini da 10 a 14 anni.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 403

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
206.914,00	-50,54%	0,00	0,00%	202.500,00	-49,46%	409.414,00	1,58%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
206.621,00	-66,84%	0,00	0,00%	102.500,00	-33,16%	309.121,00	1,48%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
206.313,00	-66,81%	0,00	0,00%	102.500,00	-33,19%	308.813,00	1,63%

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4 ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO
DI CUI AL PROGRAMMA N. 4
RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT. SALVATORE FERLISI; RESPONSABILE DI SERVIZIO DOTT. MANUEL MARZIA**

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previsti investimenti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'Amministrazione Comunale assicura informazioni e supporto nella compilazione dei moduli per "Dote Scuola" per le classi 1 e 2 ed inoltre alla Regione Lombardia.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Istituti scolastici del territorio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno: dipendenti del settore servizio sociale/scolastico e sportello polifunzionale.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Supportare le famiglie nella redazione della modulistica utile all'ottenimento del contributo messo a disposizione dalla Regione Lombardia e che presenta diverse componenti e finalità.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 404

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
10.000,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	10.000,00	0,04%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
10.000,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	10.000,00	0,05%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
10.000,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	10.000,00	0,05%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 5 ASSISTENZA SCOLASTICA DI CUI AL PROGRAMMA N. 4

RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT. SALVATORE FERLISI; RESPONSABILE DI SERVIZIO DOTT. MANUEL MARZIA

3.7.1 – Finalità da conseguire

Gli interventi dell'Amministrazione Comunale sono finalizzati a consolidare la collaborazione con le Istituzioni scolastiche per favorire i processi di apprendimento e di socializzazione degli alunni, con particolare riferimento a coloro che presentano situazioni di svantaggio.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'Amministrazione Comunale sostiene l'attività didattica e formativa delle scuole finanziando interventi di sostegno agli alunni che presentano, a vario titolo, situazione di disagio, di emarginazione, di disabilità. Nel *"Piano Integrato dell'Offerta Formativa anno scolastico 2014 - 2015"* sono previsti:

Intervento a favore dei soggetti diversamente abili: L'Amministrazione Comunale ottempera alle disposizioni normative - Legge n° 104/1992 e dalla L.R. n° 31/1980 - per favorire i possibili processi di apprendimento, di socializzazione e di integrazione nel contesto scolastico e sociale.

Per gli alunni che presentano disabilità sensoriale, l'intervento dell'Amministrazione sarà integrato da quello della Provincia e all'Ufficio di Piano - Distretto 4 ASL M12.

Progetto/Interventi contro la dispersione scolastica ed il disagio

La condizione di difficoltà e di disagio sociale di un numero significativo di alunni necessita di proporre interventi integrati tra l'istituzione scolastica, il servizio sociale ed i servizi specialistici dell'ASL al fine di:

- attuare iniziative coordinate e sinergiche che sostengano la proposta educativa nel suo realizzarsi;
- promuovere condivise strategie operative per affrontare situazioni, anche mediante progetto socio-educativo personalizzato per l'alunno;
- coordinamento dei piani di lavoro tra scuola e servizio sociale;
- favorire lo sviluppo di una cultura solidale, rispettosa di usi e costumi degli alunni stranieri, nonché della loro fede religiosa.

Progetto/Intervento di consulenza psico-pedagogica

La presenza nel contesto scolastico di alunni che presentano difficoltà di apprendimento e di integrazione a causa della problematica situazione familiare, evidenzia la necessità di:

- assicurare interventi specializzati che aiutino gli insegnanti ed i genitori nella comprensione del disagio espresso dall'alunno per consentire l'elaborazione di strategie educative e didattiche adeguate, evitando il peggioramento della situazione personale del minore;
- sviluppare la collaborazione, costruita negli anni, fra i diversi servizi e soggetti sociali ed istituzionali, nella prospettiva di costruire un condiviso percorso di promozione dei diritti dei bambini, con il coinvolgimento della comunità locale.

Il Progetto di consulenza psico-pedagogica favorisce l'integrazione tra scuola, servizi e agenzie, consentendo l'attivazione tempestiva di interventi preventivi e riparativi, nella prospettiva di sostenere l'apprendimento e lo sviluppo psicofisico degli alunni.

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione si propone di finanziare progetti culturali e di educazione ambientale.

Per l'anno scolastico 2014 – 2015, nel rispetto dei programmi didattici predisposti dai Collegi Docenti, sono state attuate le seguenti iniziative:

- Progetto scuole sicura, in collaborazione con la Provincia di Milano e la Protezione Civile di Gorgonzola;
- Progetti di educazione ambientale in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente;
- Progetto di educazione alla Lettura in collaborazione con la Biblioteca Comunale
- Progetti di educazione alimentare in collaborazione con la Società Elixir Ristorazione S.p.A.

I progetti verranno riproposti nel nuovo *Piano Integrato dell'Offerta Formativa 2015/2016* che sarà presentato al Consiglio Comunale.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Istituti scolastici del territorio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno: dipendente del settore sociale e scolastico, biblioteca, ufficio trasporti urbani.

Personale esterno: incarichi professionali e società esterne.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Fornire all'Istituzione scolastica ogni utile supporto per attuare il diritto allo studio degli studenti residenti a Gorgonzola.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 405

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
960.500,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	960.500,00	3,70%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.000.873,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.000.873,00	4,79%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.000.873,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.000.873,00	5,30%

3.4 – PROGRAMMA N. 5 CULTURA E BENI CULTURALI

N. PROGETTI NEL PROGRAMMA 2

RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT.SSA DEBORA CARPANZANO; RESPONSABILE DI SERVIZIO FRANCO MANTEGAZZA – RESPONSABILE DI SETTORE COMANDANTE ANTONIO PIERNI

3.4.1 – Descrizione programma

- Realizzazione di eventi culturali (Domeniche in piazza, Mercatini, Mostre, ecc.) nel corso dell'anno.
- Potenziamento dei servizi offerti dalla biblioteca (es. internet per gli iscritti, emeroteca, creazione di catalogo di cd musicali e cd-rom), anche in relazione ai nuovi spazi che sarà possibile offrire.
- Rafforzamento dei rapporti di collaborazione con la Pro Loco e le altre Associazioni culturali operanti sul territorio. Istituzione e promozione della Consulta delle Associazioni. Sottoscrizione accordo di collaborazione con Cinema Teatro Argentina.
- Coordinamento delle iniziative tra Assessorato/Biblioteca/Pro Loco e Ente Fiera
- Coordinamento iniziative correlate alla manifestazione EXPO 2015.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le iniziative culturali – mostre, sagre, manifestazioni per adulti e bambini, corsi – e l'offerta dei servizi della biblioteca sono finalizzate a favorire la socializzazione e l'integrazione della popolazione immigrata dalla città e da altri Paesi ed a promuovere la formazione permanente del cittadino. Inoltre le svariate proposte culturali - rivolte ad ogni fascia di età – potranno favorire la valorizzazione dei luoghi di cultura esistenti, la costruzione di un contesto solidale e partecipante che possa dialogare proficuamente anche con l'istituzione scolastica.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Riqualificazione ed armonizzazione degli spazi della biblioteca.
Identificazione di una ulteriore struttura per le Associazioni.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Mantenere il trend del servizio prestiti, potenziare le attività culturali complementari della biblioteca.

Promozione dell'attività culturale mediante l'organizzazione di attività e manifestazioni culturali rivolte a varie fasce della popolazione anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni e accordi con le realtà culturali presenti a Gorgonzola (associazione Palazzo Pirola, Cinema Teatro Argentina)
Coadiuvare la Pro Loco e le associazioni locali nell'organizzazione di eventi culturali e della Fiera Locale anche in funzione di EXPO 2015.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale interno: operatori del settore culturale.
Operatori dell'ufficio tecnico, della polizia locale, del settore commercio.
Personale esterno: Volontari delle associazioni, incarico ad esperti.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Edifici di proprietà comunale, Biblioteca; Scuole.
Strumenti. audiovisivi, libri, riviste e quotidiani, personal computer, arredamento specifico

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 5

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	1.080.000,00	385.000,00	15.000,00	
TOTALE (A)	1.080.000,00	385.000,00	15.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	396.138,20	307.989,00	292.989,00	
TOTALE (C)	396.138,20	307.989,00	292.989,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.476.138,20	692.989,00	307.989,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 5

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
288.618,00	-19,55%	0,00	0,00%	1.187.520,20	-80,45%	1.476.138,20	5,69%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
292.989,00	-42,28%	0,00	0,00%	400.000,00	-57,72%	692.989,00	3,32%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
292.989,00	-95,13%	0,00	0,00%	15.000,00	-4,87%	307.989,00	1,63%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 BIBLIOTECA DI CUI AL PROGRAMMA N. 5

RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT.SSA DEBORA CARPANZANO; RESPONSABILE DI SERVIZIO FRANCO MANTEGAZZA – DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO ING. AGAZIO MONTIROSSO

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Valorizzazione dell'edificio ove è situata la Biblioteca, al fine di ricercare la soluzione migliore ed ottimizzare gli spazi esistenti;
Recupero degli spazi dove si svolgevano le sedute del Consiglio Comunale al fine di ampliare la sede della Biblioteca. Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei locali della Biblioteca.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Mantenere il trend del servizio prestiti grazie anche all'utilizzo del prestito interbibliotecario e intersistemico.
Potenziare le attività culturali complementari alle attività della biblioteca, con particolare cura per la popolazione scolastica.
Completamento della fusione del Sistema Bibliotecario Milano Est di cui la biblioteca fa parte con il Sistema Bibliotecario di Vimercate.

3.7.1.3 – Risorse strumentali da utilizzare

Personale interno: operatori del servizio Servizi al Cittadino e Cultura.
Operatori dell'ufficio tecnico, della polizia locale.
Personale esterno: incarichi ad esperti, volontari, ad operatori per garantire servizi di pubblicizzazione e di pulizia.
Personale del Sistema Bibliotecario per la catalogazione e personale di una cooperativa per il prestito interbibliotecario.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Biblioteca; Strumenti audiovisivi, libri, riviste e quotidiani, personal computer, arredamento specifico.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Offrire ai cittadini occasioni per accrescere le proprie conoscenze e competenze nell'ambito di un progetto di educazione permanente, sviluppando – nel contempo – la capacità di mantenere relazioni sociali positive.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 501

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
232.968,00	-16,40%	0,00	0,00%	1.187.520,20	-83,60%	1.420.488,20	5,47%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
247.339,00	-38,21%	0,00	0,00%	400.000,00	-61,79%	647.339,00	3,10%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
247.339,00	-94,28%	0,00	0,00%	15.000,00	-5,72%	262.339,00	1,39%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 ATTIVITA' CULTURALI

DI CUI AL PROGRAMMA N. 5

RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT.SSA DEBORA CARPANZANO; RESPONSABILE DI SERVIZIO FRANCO MANTEGAZZA – DIRIGENTE DOTT. SALVATORE FERLSI; RESPONSABILE DI SETTORE COMANDANTE ANTONIO PIERNI

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Promozione dell'attività culturale mediante l'organizzazione di attività e manifestazioni culturali anche in funzione di EXPO 2015: corsi, mostre, feste in piazza, concerti, presentazioni di libri, conferenze su aree tematiche di rilevante interesse pubblico.

Organizzazione della Fiera di S. Caterina in concerto con L'Ente Fiera e la Pro Loco.

Supporto alla Pro Loco all'organizzazione della Sagra del Gorgonzola.

111

2 – Risorse strumentali da utilizzare

Edifici di proprietà dell'Amministrazione per la realizzazione dei corsi di musica, di mostre, eventi culturali ecc.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno: operatori del settore culturale.

Operatori dell'ufficio tecnico, della polizia locale, del settore Commercio e VVUU.

Personale esterno: incarichi ad esperti, ad operatori per garantire i servizi di pubblicizzazione e di pulizia, volontari.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Proporre opportunità di svago, di socializzazione e di crescita culturale per i cittadini.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 502

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
55.650,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	55.650,00	0,21%

Anno 2016								
Spesa corrente				Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo						
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale			
45.650,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	45.650,00		0,22%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
45.650,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	45.650,00	0,24%

3.4 – PROGRAMMA N. 6 SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

N. PROGETTI NEL PROGRAMMA 2

RESPONSABILI: DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO P.I. ANDREA DELLA VEDOVA – RESPONSABILE DI SERVIZIO ING. AGAZIO MONTIROSSO - DIRIGENTE DOTT. SALVATORE FERLISI;

3.4.1 – Descrizione programma

L'Ufficio Servizi Sportivi, intende perseguire l'obiettivo di promozione e diffusione della pratica sportiva, intesa non solo come attività fisica e agonistica, ma soprattutto come momento di socializzazione e di crescita dei cittadini di ogni età. L'Ufficio Servizi Sportivi si avvale della collaborazione della "Consulta delle Associazioni", ormai completamente operativa, curando altresì i rapporti con le associazioni sportive del territorio erogando i contributi annuali ed organizzando iniziative ed eventi di promozione sportiva.

importante obiettivo sarà l'impegno a proseguire l'opera di assegnazione, mediante convenzione/concessione a privati o, ove possibile, direttamente alle associazioni sportive del territorio delle strutture sportive, con il fine di economizzare sulle spese di piccola manutenzione, di pulizia dei locali e di ridurre i costi delle utenze.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Promuovere le attività sportive per lo sviluppo armonico della persona nel riconoscimento del forte valore sociale e educativo che lo sport rappresenta.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Manutenzioni delle strutture sportive e adeguamento degli impianti alle normative di legge compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio

Completamento nuovo centro sportivo e del tempo libero in località Molino Vecchio in attuazione mediante concessione OO.PP. ex art. 19 Legge 109/94 e s.m.i..

Concessione stadio via Milano;

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Attenzione alle attività sportive rivolte agli adolescenti e giovani come momento di crescita e di svago.

Garantire i corsi sportivi a favore di tutta cittadinanza anche, a partire dalla realizzazione del centro sportivo.

Interventi in collaborazione con le società sportive e dei gestori degli impianti, per l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie dei locali e delle attrezzature; della gestione, custodia e pulizia delle strutture.

Utilizzo del nuovo centro Sportivo a favore di associazioni sportive dilettantistiche di Gorgonzola come da contratto sottoscritto in data 11/3/2009

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale dell'ufficio servizi sportivi - Organico dell'Ufficio Tecnico - Convenzione con cooperativa e impresa per la pulizia delle strutture

Convenzione con Società di gestione - Società a partecipazione comunale per le manutenzioni

Per la realizzazione dei progetti presenti nel seguente programma ci si servirà del personale interno sopra indicato o eventualmente di risorse esterne tramite contratti di collaborazione autonoma seguendo la normativa vigente e convenzioni con le società sportive e gestori degli impianti

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

- Palazzetto dello Sport
- Palestre di Largo Olimpia
- 2 palestre
- Stadio via Milano
- Impianto sportivo di via Pastore
- Palestra Scuola secondaria di primo grado e scuola primaria
- Nuovo centro sportivo in Località Molino Vecchio

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 6

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	1.336.519,25	682.679,47	128.500,00	
TOTALE (C)	1.336.519,25	682.679,47	128.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.346.519,25	692.679,47	138.500,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 6

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
140.284,00	-10,42%	0,00	0,00%	1.206.235,25	-89,58%	1.346.519,25	5,19%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
138.500,00	-19,99%	0,00	0,00%	554.179,47	-80,01%	692.679,47	3,32%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
138.500,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	138.500,00	0,73%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT E ALTRI IMPIANTI DI CUI AL PROGRAMMA N. 6
RESPONSABILI: DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO P.I. ANDREA DELLA VEDOVA – RESPONSABILE DI SERVIZIO ING. AGAZIO MONTIROSSO - DIRIGENTE DOTT. SALVATORE FERLISI;

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Manutenzione straordinaria del palazzetto dello sport, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Completamento nuovo Centro Sportivo in Località Molino Vecchio (tennis, area benessere-riabilitazione, palazzetto e palazzina associazioni, aree esterne).

Erogazione servizi di consumo

Interventi di manutenzione ordinaria agli impianti ed alle attrezzature, compatibilmente con le disponibilità finanziarie

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

- Palazzetto dello sport
- Palestra Largo Olimpia
- Palestra Scuola secondaria di primo grado ed scuola primaria
- Campi di calcio Via Milano
- Impianti sportivi via Pastore
- Nuovo centro sportivo in Località Molino Vecchio

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Convenzione/concessione con associazioni sportive

Personale dell'ufficio sport, del servizio Lavori Pubblici e del Servizio Manutenzioni

Società partecipate e ditte incaricate per la manutenzione ordinaria

Concessionarie.

3.7.4- Motivazione delle scelte

Garantire l'efficienza delle strutture compatibilmente con la dotazione finanziaria stanziata in bilancio, per consentire alla cittadinanza lo svolgimento delle attività sportive.

Coinvolgimento nella gestione degli impianti sportivi, dell'iniziativa e della professionalità dell'imprenditoria privata per fornire al cittadino un servizio migliore, riducendo ove possibile i costi

Utilizzo del nuovo centro Sportivo a favore di associazioni sportive dilettantistiche di Gorgonzola come da contratto sottoscritto in data 11/3/2009

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 602

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
90.284,00	-6,96%	0,00	0,00%	1.206.235,25	-93,04%	1.296.519,25	4,99%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
88.500,00	-13,77%	0,00	0,00%	554.179,47	-86,23%	642.679,47	3,08%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
88.500,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	88.500,00	0,47%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO

DI CUI AL PROGRAMMA N. 6

RESPONSABILI: DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO P.I. ANDREA DELLA VEDOVA

3.7.1 – Finalità da conseguire

Promozione dell'attività sportiva, della salute e della socializzazione dei cittadini. Anche per questo scopo è stata fondata nell'anno 2013 la "Consulta delle associazioni", nominata direttamente dalle associazioni del territorio.

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previsti investimenti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Prosegue anche nel 2015 l'esperienza della gestione dei corsi sportivi mediante convenzioni con associazioni sportive private.

Fornitura di premi, targhe, medaglie per le manifestazioni sportive.

Organizzazione di manifestazioni sportive in collaborazione con le associazioni presenti nel Comune di Gorgonzola.

Promozione dell'attività sportiva anche tramite contributi erogati alle società tramite apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale

Utilizzo del nuovo centro Sportivo a favore di associazioni sportive dilettantistiche di Gorgonzola

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

- Palazzetto dello sport
- Palestra Largo Olimpia
- Palestra Scuola secondaria di primo grado ed scuola primaria
- Campi di calcio Via Milano
- Nuovi impianti sportivi via Pastore
- Nuovo centro sportivo in Località Molino Vecchio

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale amministrativo dell'ufficio Sport.
Concessionarie.

3.7.4. – Motivazione delle scelte

Riconoscere il valore educativo dello Sport e dell'associazionismo sportivo.
Offrire ai cittadini opportunità di effettuare attività ludico – sportive sul territorio.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 603

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
50.000,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	50.000,00	0,19%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
50.000,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	50.000,00	0,24%

Anno 2017								
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III	
Consolidata		Di sviluppo						
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale			
50.000,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	50.000,00	0,26%	

3.4 – PROGRAMMA N. 8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITÀ E TRASPORTI N. 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT. SALVATORE FERLISI; - DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO P.I. ANDREA DELLA VEDOVA – RESPONSABILE DI SERVIZIO ING. AGAZIO MONTIROSSO

3.4.1 – Descrizione programma

Interventi di manutenzione e sviluppo: delle strutture stradali, dell'arredo urbano, dei percorsi ciclo-pedonali e della segnaletica stradale, e dell'illuminazione pubblica. Garantire il trasporto pubblico urbano, scolastico e speciale rispettando orari e tempi di percorrenza, riorganizzare il servizio nell'ottica di contenimento dei costi .

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Controllo e regolazione della viabilità, adeguamento con la vigente normativa riferita al traffico pedonale e veicolare;

Garantire la sicurezza dei cittadini con adeguati interventi di manutenzione strade e marciapiedi;

Soddisfare le esigenze di mobilità urbana e scolastica della cittadinanza compatibilmente con il personale, i mezzi disponibili e la disponibilità di bilancio, fornendo ai cittadini un servizio di trasporto pubblico e scolastico adeguato alle esigenze del Comune.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Riqualificazione, ristrutturazione e completamento di strade urbane ed extraurbane, manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di trasporto, compatibilmente con le disponibilità finanziarie stanziate.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Gestione ottimale del servizio

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale interno: organico del servizio trasporto urbani n. 2 dipendenti, organico della vigilanza, dell'ufficio tecnico e organico della manutenzione

Personale esterno, collaboratori professionali, dipendenti di imprese appaltatrici e professionisti/consulenti.

Per la realizzazione dei progetti presenti nel seguente programma ci si servirà del personale interno sopra indicato o eventualmente di risorse esterne tramite contratti di collaborazione autonoma seguendo la normativa vigente.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazioni proprie dei Settori, mezzi, strumenti e materiali di imprese appaltatrici

Mezzi di proprietà n. 3 autobus, veicoli e motocicli della polizia municipale e del Settore Tecnico

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è stato predisposto in coerenza con le norme relative alla legislazione regionale in materia di trasporto pubblico locale

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 8

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	1.590.000,00	0,00	29.000,00	
TOTALE (A)	1.635.000,00	45.000,00	74.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	13.420,00	13.420,00	13.420,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	13.420,00	13.420,00	13.420,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	760.762,63	1.071.692,00	1.056.551,00	
TOTALE (C)	760.762,63	1.071.692,00	1.056.551,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.409.182,63	1.130.112,00	1.143.971,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 8

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
814.182,63	-33,79%	0,00	0,00%	1.595.000,00	-66,21%	2.409.182,63	3,19%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
805.212,00	-71,25%	0,00	0,00%	324.900,00	-28,75%	1.130.112,00	3,76%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
799.971,00	-69,93%	0,00	0,00%	344.000,00	-30,07%	1.143.971,00	4,28%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI DI CUI AL PROGRAMMA N. 8
RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT. SALVATORE FERLISI; – DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO PI ANDREA DELLA VEDOVA - RESPONSABILE DI SETTORE ING. AGAZIO MONTIROSSO

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

- Acquisto panchine e manutenzione straordinaria;
- Manutenzione straordinaria vie e marciapiedi comunali, piste ciclabili e parcheggi;
- Abbattimento barriere architettoniche;
- Pista ciclabile Melzo-Gorgonzola centro sportivo.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Manutenzione ordinaria vie e marciapiedi compatibilmente con le disponibilità finanziarie assegnate e servizio sgombero neve

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazioni proprie del Settore e risorse fornite da Imprese e società esterne, società partecipata per manutenzione ordinaria strade

123

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Organico del Settore-Professionisti esterni e personale di imprese appaltatrici, consulenti e società a partecipazione comunale

3.7.4 – Motivazione delle scelte

- Mantenimento - valorizzazione e adeguamento normativo del patrimonio esistente compatibilmente con le disponibilità di bilancio
- Miglioramento e riqualificazione della circolazione veicolare e dei parcheggi;
- Recupero, adeguamento normativo e potenziamento dei percorsi ciclabili esistenti;
- Riqualificazione e miglioramento dell'assetto stradale esistente - prolungamento della rete viaria e ciclopedonale;
- Abbattimento barriere architettoniche.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 801

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
204.976,00	-11,75%	0,00	0,00%	1.540.000,00	-88,25%	1.744.976,00	0,83%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
196.114,00	-38,37%	0,00	0,00%	315.000,00	-61,63%	511.114,00	0,80%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
194.873,00	-36,85%	0,00	0,00%	334.000,00	-63,15%	528.873,00	1,03%

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI
DI CUI AL PROGRAMMA N. 8
RESPONSABILI: DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO P.I. ANDREA DELLA VEDOVA – DIRIGENTE DOTT. SALVATORE FERLISI;**

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Realizzazione nuovi impianti I. P. nelle zone di nuova espansione e potenziamento nelle zone già urbanizzate tramite sostituzione delle vecchie lampade a vapori di mercurio e illuminazione di parchi urbani
adeguamento impianti esistenti e risparmio energetico in accordo con le società di gestione
trattativa con Enel Sole per acquisizione impianti I.P. al patrimonio comunale, anche tramite ESCO

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Manutenzioni ordinarie e sostituzione lampade bruciate

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Disponibili nel Servizio I.P. e fornite da Impresa esterna e società partecipate

-125-

3 – Risorse umane da impiegare

Organico del Servizio I.P., personale Imprese esterne, consulenti e società a partecipazione comunale.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Gestione del servizio di I.P. manutenzione dell'esistente e ampliamento e potenziamento proporzionale allo sviluppo urbanistico in atto con recupero delle esigenze pregresse e rinnovamento del patrimonio esistente, compatibilmente con le risorse di bilancio.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 802

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
481.000,00	-98,97%	0,00	0,00%	55.000,00	-1,03%	486.000,00	1,87%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
481.000,00	-97,98%	0,00	0,00%	9.900,00	-2,02%	490.900,00	2,35%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
477.000,00	-97,95%	0,00	0,00%	10.000,00	-2,05%	487.000,00	2,58%

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 TRASPORTI PUBBLICI LOCALI
DI CUI AL PROGRAMMA N. 8
RESPONSABILI: DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO P.I. ANDREA DELLA VEDOVA**

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Manutenzione ordinaria degli autobus, posa/sostituzione pensiline.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Assicurare il puntuale funzionamento del trasporto pubblico locale cercando di migliorare il rapporto costo/benefici riorganizzando le corse programmate ed il numero del personale nell'ottica di contenere i costi di gestione, verrà ulteriormente rivisto il servizio dopo la cessazione dell'utilizzo di personale esterno all'Ente (Interinale) avvenuto nel 2014 e studio sulla realizzazione della completa esternalizzazione del servizio.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Mezzi e veicoli di trasporto di proprietà n. 3 autobus

3 – Risorse umane da impiegare

N.2 unità di personale dipendente

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Fornire ai cittadini un servizio di trasporto pubblico e scolastico adeguato alle esigenze della mobilità locale.
Contenendo i costi di gestione.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 803

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
128.206,63	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	128.206,63	0,49%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
128.098,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	128.098,00	0,61%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
128.098,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	128.098,00	0,68%

3.4 – PROGRAMMA N. 9 GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE N. PROGETTI NEL PROGRAMMA 6

RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT. SALVATORE FERLISI; RESPONSABILE DI SETTORE COMANDANTE P.L. ANTONIO PIERNI; DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO ARCH. FABIO BEARZI; RESPONSABILE DI SERVIZIO P.I. ANDREA DELLA VEDOVA – RESPONSABILE DI SERVIZIO ING. AGAZIO MONTIROSSO

3.4.1 – Descrizione programma

Gestione urbanistica del territorio e delle iniziative sul problema della casa;
gestione, assegnazione, formulazione graduatorie casa E.R.S., rapporti con A.L.E.R. manutenzione case comunali;
controllo società di gestione e manutenzione degli impianti di fognatura e dei servizi distribuiti a rete;
consolidamento e se possibile potenziamento delle raccolte differenziate,
controllo società di gestione del ciclo dei rifiuti
controllo società di gestione fornitura e distribuzione acqua potabile
protezione civile

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Conoscere e controllare lo sviluppo urbanistico del territorio;
soddisfare le diverse esigenze in funzione delle singole situazioni sociali ed economiche delle famiglie, della domanda di abitazione;
migliorare il servizio di raccolta rifiuti e raccolta differenziate;
assicurare regolare fornitura di acqua potabile alla cittadinanza;
assicurare regolare smaltimento acque reflue;
aggiornare il piano d'emergenza e verifica degli incarichi all'interno del Gruppo Comunale volontariato di Protezione Civile.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Iniziative sul problema casa;
potenziamento e riqualificazione del verde pubblico;
manutenzione sviluppo della fognatura tramite il gestore del servizio idrico integrato;
manutenzione straordinaria rete acquedotto, interventi su rete e pozzi acquedotto. Potenziamento rete acquedotto. Detti investimenti verranno realizzati direttamente dalla società di gestione Brianzaque S.p.a., con le modalità previste dal contratto di gestione.
Acquisto attrezzature per il servizio nettezza urbana;
acquisto strumenti operativi di tutela del personale volontariato di Protezione Civile.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Controllo sulla gestione ottimale dei servizi acquedotto e raccolta rifiuti.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Organico dei dipendenti dei servizi - società concessionarie - imprese appaltatrici - professionisti esterni - consulenti e società a partecipazione comunale.
Per la realizzazione dei progetti presenti nel seguente programma ci si servirà del personale interno ed esterno sopra indicato.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Impianti fissi e mezzi di proprietà, materiali e mezzi delle imprese appaltatrici e delle società concessionarie, strumentazione informatica e materiale d'ufficio.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Rispetto delle norme statali e regionali in relazione alla raccolta rifiuti, alla gestione dell'acquedotto e alla gestione del territorio.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 9

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	2.540,00	2.540,00	2.540,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	165.635,00	139.000,00	80.000,00	
TOTALE (A)	168.175,00	141.540,00	82.540,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	259.694,28	251.000,00	251.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	259.694,28	251.000,00	251.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	3.609.871,24	3.241.470,57	3.292.757,37	
TOTALE (C)	3.609.871,24	3.241.470,57	3.292.757,37	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.037.740,52	3.634.010,57	3.626.297,37	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 9

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
3.679.682,10	-91,13%	0,00	0,00%	358.058,42	-8,87%	4.037.740,52	15,47%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
3.458.021,00	-95,16%	0,00	0,00%	175.989,57	-4,84%	3.634.010,57	17,40%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
3.377.615,00	-93,14%	0,00	0,00%	248.682,37	-6,86%	3.626.297,37	19,19%

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO
DI CUI AL PROGRAMMA N. 9
RESPONSABILI: DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO ARCH. FABIO BEARZI**

3.7.1 – Finalità da conseguire

- i. Istruttoria delle domande di Permesso di Costruire secondo la normativa vigente;
- ii. Istruttoria e rilascio domande di autorizzazione paesistica ex L. R. 12/2005;
- iii. Verifica delle D.I.A., CIL, SCIA;
- iv. Calcolo degli OO.UU. e gestione del relativo scadenziario;
- v. Determinazione quota OO.UU. da assegnare per finanziamenti ex L.R.12/2005;
- vi. Controlli edilizi e gestione Abusi edilizi e relative procedure (Ordinanze e sospensione lavori);
- vii. Relazioni e verbalizzazione atti della C.E. e Commissioni Tecniche-Urbanistiche;
- viii. Aggiornamento procedure e modulistica in relazione alla gestione del vincolo ex L. 1497/39
- ix. Servizio informativo a Pubblico e Professionisti in orari stabiliti.
- x. Gestione accesso agli atti
- xi. Stipula gestione e controllo convenzioni ad esclusione delle opere pubbliche di competenza del settore OOPP
- xii. Gestione informatizzata iter pratiche edilizie
- xiii. Predisposizione atti e documentazione necessaria per varianti al Piano di Governo del Territorio; messa a punto degli elaborati necessari, coordinamento tra i soggetti incaricati delle varie fasi.
- xiv. Servizio informativo Territoriale e gestione dati urbanistici del Territorio, tramite il Centro Servizi Sovracomunale)
- xv. Gestione del CSS (Centro Servizi Sovracomunale) e dello Sportello Catastale congiuntamente ad Accademia Formativa

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazioni in essere ed acquisto di nuove attrezzature

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale in organico e risorse esterne (Professionisti incaricati Società specializzate. Consulenti, personale dell'Accademia Formativa)

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Aggiornamento degli Strumenti urbanistici generali e degli strumenti di Gestione del Territorio in coerenza con le scelte politiche.

Esecuzione dei compiti istituzionali in coerenza con la normativa vigente, miglioramento della gestione del territorio e razionalizzazione della conoscenza dei dati territoriali.

Miglioramento della qualità ambientale e razionalizzazione dell'uso del Territorio.

Miglioramento delle condizioni operative del Settore.

Attuazione protocollo d'intesa tra Comune di Gorgonzola ed il Ministero delle Finanze per l'aggiornamento del catasto terreni e catasto fabbricati.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 901

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
564.407,49	-84,41%	0,00	0,00%	104.226,65	-15,59%	668.634,14	2,49%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
464.638,00	-92,99%	0,00	0,00%	35.000,00	-7,01%	499.638,00	2,39%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
400.138,00	-91,96%	0,00	0,00%	35.000,00	-8,04%	435.138,00	

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE DI CUI AL PROGRAMMA N. 9
RESPONSABILI: DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO ING. AGAZIO MONTIROSSO

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

- Istruttoria dei Piani attuativi
- Predisposizione documentazione necessaria per l'adozione dei provvedimenti deliberativi
- Manutenzione straordinaria case Comunali
- Altre iniziative sul problema casa

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Iniziative sul problema casa: gestione, assegnazione, formulazione graduatorie casa E.R.S., rapporti con A.L.E.R. manutenzione case comunali.

2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazioni in essere.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale in organico, Amministratore.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Esecuzione dei compiti istituzionali in coerenza con la normativa vigente.
Conservazione e potenziamento del patrimonio esistente.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 902

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
110.963,00	-51,66%	0,00	0,00%	103.831,77	-48,34%	214.794,77	0,83%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
112.489,00	-73,29%	0,00	0,00%	40.989,57	-26,71%	153.478,57	0,73%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
107.489,00	-61,01%	0,00	0,00%	68.682,37	-38,99%	176.171,37	0,93%

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 PROTEZIONE CIVILE
DI CUI AL PROGRAMMA N. 9
RESPONSABILI: RESPONSABILE DI SETTORE COMANDANTE P.L. ANTONIO PIERNI**

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

- Acquisti strumenti operativi di tutela del personale volontariato di Protezione Civile;
- Acquisti dotazioni tecnico-strumentali.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

- Attività finalizzata alla tutela dell'integrità della vita, dei beni e degli insediamenti dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi che, per le loro connotazioni di eccezionalità, determinino situazioni di grave e diffuso pericolo.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Veicoli e dotazioni tecnico-strumentali.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Componenti del Gruppo Comunale Volontariato di Protezione Civile.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Garantire alla cittadinanza un servizio atto ad assicurare un razionale e tempestivo impiego di tutte le risorse umane e dei materiali disponibili non solo al verificarsi di episodi calamitosi, ma in ogni stato di emergenza. Invio a corsi di aggiornamento e specializzazione degli iscritti.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 903

Anno 2015

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
10.635,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	10.635,00	0,04%

Anno 2016

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
10.635,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	10.635,00	0,05%

Anno 2017

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
10.635,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	10.635,00	0,06%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DI CUI AL PROGRAMMA N. 9

RESPONSABILI: DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO P.I. ANDREA DELLA VEDOVA

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Prosecuzione del programma di manutenzione Straordinaria di reti e pozzi acquedotto, realizzazione pozzo acqua sanitaria a servizio del nuovo centro sportivo, realizzazione interventi per ridurre i consumi comunali di acqua potabile, detti investimenti verranno eseguiti direttamente dalla società di Gestione BrianzaAcque S.p.a. sino al subentro della nuova società di gestione in base a quanto previsto dalla legislazione vigente ATO Provincia di Milano.

con le modalità previste dal contratto di servizio, in accordo con l'ufficio manutenzioni.
Potenziamento, ampliamento, e adeguamento normativo impianti di fognatura e di immissione degli scarichi su corso d'acqua superficiale, manutenzione straordinaria degli impianti di fognatura.

Realizzazione nuovi tratti di fognatura comunale e manutenzione straordinaria di alcuni tratti di rete urbana. Gli investimenti saranno a carico della società concessionaria del servizio di fognatura BrianzaAcque S.p.a. sino al subentro della nuova società di gestione in base a quanto previsto dalla legislazione vigente ATO Provincia di Milano.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Controllo e regolazione dell'attività di Captazione e distribuzione acqua potabile sul territorio comunale effettuata dalla società concessionaria BrianzaAcque sino al subentro della nuova società di gestione in base a quanto previsto dalla legislazione vigente ATO Provincia di Milano
Convenzione di gestione e manutenzione della casa dell'acqua con Fondazione Idra, possibilità di realizzare una nuova casa dell'acqua in località Villa Pompea.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazioni proprie del Settore;

N. 6 pozzi di captazione e rete di distribuzione propria, gestita dalla società concessionaria BrianzaAcque S.p.a., sino al subentro della nuova società di gestione in base a quanto previsto dalla legislazione vigente ATO Provincia di Milano
mezzi strumenti e materiali di imprese appaltatrici, strumentazione informatica e materiale d'ufficio;

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Organico dipendente dei servizi tecnologici/manutentivi, dell'ufficio tecnico e dipendenti imprese appaltatrici e delle società concessionaria e di gestione CAP HOLDING S.p.a., e BrianzaAcque. sino al subentro della nuova società di gestione in base a quanto previsto dalla legislazione vigente ATO Provincia di Milano

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Adeguamento dell'attuale rete fognaria e realizzazione di nuovi tratti a fronte dell'espansione urbanistica attuale e futura;

Riduzione inquinamento in corsi d'acqua superficiali;

Regolare e garantire il corretto funzionamento del servizio di distribuzione dell'acqua potabile a tutta la cittadinanza con il migliore rapporto costi/tariffe, garantire il corretto funzionamento casa dell'acqua a favore della cittadinanza.

Fornire acqua potabile al nuovo complesso sportivo di via Toscana senza gravare sulla rete comunale.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 904

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
58.660,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	58.660,00	0,23%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
47.403,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	47.403,00	0,23%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
41.716,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	41.716,00	0,22%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 5 NETTEZZA URBANA, SMALTIMENTO RIFIUTI, ECOLOGIA DI CUI AL PROGRAMMA N. 9
RESPONSABILI: DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO P.I. ANDREA DELLA VEDOVA

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previsti investimenti diretti a carico del comune

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, ingombranti e raccolte differenziate, pulizia di strade e piazze pubbliche, controlli e verifiche ambientali, consulenza ambientale alla cittadinanza. autorizzazione allo scarico e pareri nulla osta inizio attività, iniziative speciali in campo ecologico emissione ordinanze per il rispetto del Regolamento locale d'igiene, organizzazione in collaborazione con la società partecipata G.S.C. S.r.l. di corsi su tematiche ambientali e collaborazione con le scuole primarie e secondarie per lo sviluppo delle conoscenze ambientali, gestione sportello ufficio diritti animali, realizzazione di convegni ed eventi su temi ecologici ambientali

Collaborazione con ARPA e ASL e Procura Della Repubblica per inquinamento elettromagnetico, acustico, ambientale (aria, suolo, acqua).

Proseguimento del percorso di Attuazione del Paes (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) con la messa in campo di alcune delle azioni ivi descritte.

-140-

2 – Risorse strumentali da utilizzare

Mezzi strumenti e materiali propri del servizio Nettezza Urbana, di imprese appaltatrici, e della società partecipata Cem Ambiente S.p.a. sia per il servizio raccolta rifiuti che nettezza urbana

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Organico del servizio nettezza urbana e ufficio ecologia, dipendenti impresa appaltatrice raccolta rifiuti organizzazioni ecologico/animaliste, personale della società Cem. Ambiente S.p.a. e G.S.C. S.r.l.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Corretto funzionamento del servizio raccolta rifiuti/nettezza urbana/raccolta differenziata/controlli e tutela dell'ambiente e del territorio, tutela diritti animali, formazione nella cittadinanza e nella popolazione scolastica di una cultura ambientale.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 905

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.336.898,73	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.336.898,73	9,00%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.257.217,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.257.217,00	10,81%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.257.217,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.257.217,00	11,95%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 6 PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE DI CUI AL PROGRAMMA N. 9
RESPONSABILI: DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO P.I. ANDREA DELLA VEDOVA – RESPONSABILE DI SERVIZIO ING. AGAZIO MONTIROSSO.

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

manutenzione straordinaria aree verdi e parco Sola Cabiati con potature mirate ed abbattimenti di alberi morti
attuazione di nuove aree attrezzate, messa a dimora nuovi alberi in attuazione della legge 14/1/2013 n° 10
manutenzione straordinaria delle alberature sul territorio comunale con riduzioni delle chiome e potature selettive come da piano dell'agronomo comunale,
compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

custodia e gestione del parco pubblico Sola Cabiati del parco ansa Martesana e via C.na Antonietta, regolare manutenzione ordinaria del verde pubblico con la realizzazione di n° 7 sfalci / anno nelle aree standard e n° 14 sfalci in alcune aree specifiche maggiormente frequentate

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazioni proprie del Settore, risorse esterne Professionisti/Imprese, società partecipate.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Organico del Settore - Consulenti - Professionisti - Imprese –società comunale di gestione dei servizi, convenzione CEM.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Mantenere il verde comunale in condizioni ottimali onde permetterne l'utilizzo da parte della cittadinanza compatibilmente con le disponibilità finanziarie messe a disposizione

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 906

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
598.117,88	-79,95%	0,00	0,00%	150.000,00	-20,05%	748.117,88	2,88%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
565.639,00	-84,98%	0,00	0,00%	100.000,00	-15,02%	665.639,00	3,19%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
560.420,00	-79,44%	0,00	0,00%	145.000,00	-20,56%	705.420,00	3,73%

3.4 – PROGRAMMA N 10 SETTORE SERVIZI SOCIALI N. PROGETTI NEL PROGRAMMA 3

RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT. SALVATORE FERLISI; RESPONSABILE DI SETTORE DOTT. MANUEL MARZIA; – DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO P.I. ANDREA DELLA VEDOVA

3.4.1 – Descrizione programma

Il programma prevede servizi e prestazioni, anche di natura economica, atte a favorire il benessere delle famiglie, dei singoli e dei gruppi con particolare attenzione ai cittadini che presentano condizione di fragilità e/o sono a rischio di emarginazione. Gli interventi dovranno tener conto della progressiva riduzione dei trasferimenti nazionali e regionali e del processo, in atto, di riforma del welfare lombardo.

I dati relativi all'evoluzione delle esigenze delle famiglie e dei singoli, l'emergere di nuove forme di disagio e di esigenze ed i dati finanziari -che evidenziano un divario tra le esigenze e le possibilità d'intervento - richiederanno una lettura più raffinata del contesto per individuare adeguati obiettivi di prevenzione e di intervento in materia di politiche sociali.

Miglioramento della struttura cimiteriale.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

I servizi e le prestazioni sono finalizzati: - alla promozione di condizioni di benessere e di inclusione sociale della famiglia e del singolo cittadino; - alla prevenzione, rimozione o riduzione delle situazioni di disagio dovute a condizioni economiche, psicofisiche o sociali.

Sono esclusi gli interventi assicurati dal sistema sanitario e previdenziale.

Si opererà per:

- razionalizzare e ottimizzare l'impiego delle risorse;
- attuare la conoscenza dei bisogni e delle esigenze del cittadino, al fine di predisporre programmi personalizzati e integrati d'intervento;
- costruire ed attuare progetti di prevenzione e promozione del benessere del cittadino singolo e delle fasce d'utenza più fragili;
- valorizzare la famiglia e le potenzialità che possiede;
- adeguare ai bisogni della cittadinanza le strutture cimiteriali.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Manutenzioni del cimitero esistente.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Si rinvia ai singoli servizi.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale interno: operatori del Settore Servizi alla Persona e Piano di Zona e dell'ufficio ecologia
Personale esterno: incarichi professionali, convenzioni con cooperative di servizi e Centri di Assistenza Fiscale, appalti a ditte.
Personale del servizio cimiteriale e della società partecipata G.S.C.
Imprese e professionisti esterni.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

- Asili Nido
- Centro di aggregazione giovanile
- Spazio ragazzi
- Centro Ricreativo Diurno
- Educativa domiciliare minori
- Servizio Domiciliare Anziani
- Servizio pasti a domicilio
- Orti Comunali
- Servizio trasporto anziani e disabili
- Centro comunale ricreativo per anziani
- Centro Diurno per persone con disabilità
- Centri Diurni e Servizi Formazione per l'Autonomia per soggetti disabili
- Comunità alloggio/casa-famiglia per minori con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria
- Cimitero, dotazioni del settore e di imprese esterne

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Per l'attuazione del programma si farà riferimento alla Legge n. 328/2000 ed alle Leggi Regionali, con particolare riferimento alla legge 12 marzo 2008 n.3, nonché alla normativa specifica di settore.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 10

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	443.000,00	110.000,00	110.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	443.000,00	110.000,00	110.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	935.000,00	955.000,00	955.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	935.000,00	955.000,00	955.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	3.948.950,97	3.532.444,26	2.724.811,03	
TOTALE (C)	3.948.950,97	3.532.444,26	2.724.811,03	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.326.950,97	4.597.444,26	3.789.811,03	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 10

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
3.297.483,34	-61,90%	0,00	0,00%	2.029.467,63	-38,10%	5.326.950,97	20,52%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
3.012.649,00	-65,53%	0,00	0,00%	1.584.795,26	-34,47%	4.597.444,26	22,01%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
3.002.992,00	-79,24%	0,00	0,00%	786.819,03	-20,76%	3.789.811,03	20,05%

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 ASILO NIDO E SERVIZI PER L'INFANZIA
DI CUI AL PROGRAMMA N. 10
RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT. SALVATORE FERLISI; RESPONSABILE DI SETTORE DOTT. MANUEL MARZIA**

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Promuovere lo sviluppo armonico della personalità dei minori, rimuovendo eventuali condizioni di disagio e supportando i genitori nell'esercizio della loro funzione educativa.

3.7.1.1 – Investimento

Eventuali interventi di manutenzione delle strutture utilizzate per erogare i servizi del presente Programma.
Sostituzione completa pavimentazione;

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

- a) **Asilo Nido:** L'Asilo Nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico volto a favorire la crescita dei bambini e ad appoggiare la famiglia nei suoi compiti di educazione e cura del bambino. Nei Nidi Comunali possono essere ammessi i bambini di età compresa tra i sei mesi e i tre anni, sino al passaggio alla scuola dell'infanzia. Gli Asili Nido Comunali sono due: "Peter Pan" gestito direttamente con personale comunale e "Cascinello Bianchi" gestito mediante appalto. L'accesso ai Nidi è disciplinato da Regolamento, approvato dal Consiglio Comunale.
- Come ogni anno ad Aprile 2015 è stato pubblicato il bando per l'accesso agli asili nido comunali per l'A.E. 2015/2016 e poi si esplicheranno tutte le prassi relative alle graduatorie e agli inserimenti degli aventi diritto presso la struttura individuata. In caso di disponibilità di posti nei due asili nido, dopo tutte le iscrizioni dei partecipanti al bando di aprile, ad ottobre 2015 si provvederà, su richiesta in apposita modulistica, ad inserire richieste Fuori bando.
- b) **Tempo per le famiglie (Centro Gioco):** Il **Centro Gioco** si caratterizza come servizio educativo rivolto, prevalentemente, a bambini che non usufruiscono dell'asilo nido, di età da 0 a 3 anni circa, i quali devono essere accompagnati da un adulto (da un genitore, nonni o baby-sitter) con la finalità di condividere uno spazio ludico ricreativo in un contesto accogliente e familiare.
- Il Centro Gioco costituisce anche un punto d'incontro e di socializzazione che accoglie adulti e bambini attraverso l'ascolto e la condivisione di esperienze. La gestione del servizio, è affidata alla cooperativa che gestisce l'Asilo Nido *Cascinello Bianchi*.
- c) **Centro Ricreativo Diurno:** servizio educativo attivato nel periodo di chiusura dell'attività scolastica (giugno-luglio) rivolto ai minori di età compresa tra i 3 ed gli 11 anni di cui almeno uno dei genitori sia impegnato in attività lavorativa. Anche nell'anno 2015 il servizio verrà gestito dalla Cooperativa Milagro vincitrice della gara d'appalto per il periodo 2013/2015. Come nel 2014 anche quest'anno verrà valutata la possibilità di attivare il Centro estivo anche nel periodo fine agosto – inizio settembre avvalendosi della positiva collaborazione dell'Oratorio San Luigi.
- d) **Educativa domiciliare:** Il servizio di Assistenza Domiciliare Minori, che si svolge nel contesto familiare e nei luoghi in cui il minore trascorre la propria vita quotidiana (scuola, oratori, biblioteca, centro di aggregazione giovanile...), offre un sostegno educativo ai bambini e agli adolescenti in momentanea difficoltà e alle loro famiglie. Il servizio si inserisce tra le azioni finalizzate a garantire l'educazione del minore, la sua tutela, la facilitazione e il miglioramento del rapporto genitori figli e la promozione di percorsi orientati al raggiungimento dell'autonomia dell'adolescente.
- Le Assistenti sociali del Servizio minori e famiglie raccolgono le informazioni necessarie per delineare la situazione personale e familiare del minore e il suo contesto di vita, allo scopo di analizzare e valutare la situazione e la fattibilità di un progetto individualizzato.

A delineare e valutare la situazione del minore, oltre all'Assistente sociale, possono contribuire altre figure professionali (Psicologi, Insegnanti, Educatori) al fine di permettere una lettura multidimensionale ed una progettualità integrata. Successivamente viene elaborato il P.E.I. "Progetto Educativo Individualizzato"

insieme alla coordinatrice e all'Educatore di riferimento della cooperativa che gestisce il servizio di assistenza domiciliare. Il progetto viene poi condiviso con la famiglia e quando possibile, in relazione all'età, con il minore stesso. Nel progetto vengono definiti gli obiettivi da raggiungere, le modalità di intervento ed i tempi di realizzazione. Vengono inoltre stabilite verifiche periodiche per monitorare il raggiungimento degli obiettivi e, se necessario, adeguarli o modificarli. Il servizio è affidato alla Cooperativa Milagro vincitrice della gara d'appalto del servizio di Assistenza Domiciliare Minori.

e) **Servizi di tutela rivolti ai minori:** trattasi di interventi di supporto psico-pedagogico ai minori e di sostegno alle figure genitoriali. Laddove si renda necessario, il servizio di tutela provvederà all'inserimento dei minori presso famiglie affidatarie o strutture residenziali. Il servizio di tutela viene attivato anche per disposizioni dell'Autorità Giudiziaria. Il servizio - di natura multi professionale e interistituzionale – predispone, attua, monitora e verifica progetti individualizzati complessi che richiedono l'intervento di più professionisti e istituzioni comprese quelle sanitarie.

f) **Centro di Aggregazione Giovanile:** Il Centro per Adolescenti e Giovani è un servizio rivolto a pre-adolescenti di età compresa tra 11 - 14 anni e adolescenti/giovani adulti di età compresa tra 15-21 anni. Si tratterà di assicurare uno spazio per accompagnare i giovani nel loro processo di crescita psicofisica ed emotivo relazionale; facilitare processi di aggregazione e di inclusione volti al conseguimento di abilità e strumenti per l'acquisizione di un'autonomia responsabile, fornire orientamento al lavoro ed all'auto-imprenditorialità; assicurare il supporto allo studio, orientamento e ri-orientamento scolastico. Il servizio è gestito mediante convenzione con una ATI composta dalle Cooperative Milagro e Spazio Giovani.

Il predetto servizio – Centro per Adolescenti e Giovani – collaborerà, secondo quanto previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto per il triennio 2015-2017, con i Comuni dell'ASLMI2 e la Provincia di Milano al progetto Spazio Giovani Martesana con comune capofila Cassina de' Pecchi per il Distretto 4 ASL MI2.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Asilo nido: struttura Peter Pan e Cascinello Bianchi

Strutture scolastiche per l'attivazione del Centro Ricreativo Diurno

Struttura comunale per il Centro di Aggregazione Giovanile e per lo Spazio Ragazzi

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno: educatrici e personale dell'Asilo Nido

Assistenti sociali e operatori amministrativi del Servizio Sociale

Personale esterno: contratti a seguito di appalto a cooperative o ditte

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Favorire il benessere della persona e della collettività attraverso il consolidamento dei servizi finalizzati a sostenere i minori e le famiglie.

I Servizi si connotano per il carattere di promozione, di prevenzione e contenimento del disagio.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1001

Anno 2015

Spesa corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata	Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale	
990.146,00	-96,51%	0,00	0,00%	35.820,00	-3,49%	1.025.966,00 3,95%

Anno 2016

Spesa corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata	Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale	
1.058.850,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.058.850,00 5,07%

Anno 2017

Spesa corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata	Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale	
1.057.565,00	-98,13%	0,00	0,00%	20.200,00	-1,87%	1.077.765,00 5,70%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.4 INTERVENTI ASSISTENZIALI, DI BENEFICENZA E ASSISTENZA ALLA PERSONA DI CUI AL PROGRAMMA N.10

RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT. SALVATORE FERLISI RESPONSABILE; RESPONSABILE DI SETTORE DOTT. MANUEL MARZIA; - DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO; RESPONSABILE DI SERVIZIO P.I. ANDREA DELLA VEDOVA;

3.7.1. Finalità da conseguire

Consentire la permanenza del “cittadino fragile” nel proprio contesto, promuovere il benessere delle persone e l'integrazione sociale, attuando interventi che riducano o rimuovano situazioni di disagio ed emarginazione. Qualora non fosse possibile costruire ed attuare interventi individualizzati al domicilio, anche in collaborazione con la famiglia, si ricorrerà al collocamento in strutture protette.

3.7.1.1. Investimento

3.7.1.2. – Erogazione servizi di consumo

a) Il programma prevede di offrire ai cittadini **anziani, aventi diritto**, i sotto elencati servizi anche allo scopo di evitare il ricovero in strutture residenziali. Trattasi di:

- **Servizio di assistenza domiciliare:** servizio a domicilio, a favore di persone anziane o disabili, che assicura l'erogazione di prestazioni socio- assistenziali per la cura della persona e del suo ambiente di vita (igiene e cura del corpo, compagnia, sostegno....) e si prefigge lo scopo di assicurare assistenza al domicilio del cittadino utente al fine di evitare o ritardare il più possibile il ricovero in struttura residenziale.
- **Servizio pasti a domicilio:** prevede la consegna al domicilio del pasto a coloro che si trovano in precarie condizioni di salute e senza parenti in grado di sostenerli.
- **Servizio di telesoccorso:** Il Servizio di Telesoccorso è un servizio domiciliare di assistenza a distanza, diurna e notturna, con lo scopo di garantire interventi tempestivi di soccorso a domicilio per persone anziane e disabili. Il servizio si propone di assicurare al cittadino la tranquillità e la sicurezza al proprio domicilio, offrendo la possibilità di chiedere ed ottenere aiuto immediato nel momento del bisogno. Il servizio viene gestito a livello distrettuale dalla Cooperativa TESAN.
- **Centro Ricreativo Diurno Protetto:** servizio rivolto a cittadini anziani parzialmente autosufficienti finalizzato a favorire la socializzazione, a promuovere iniziative di protezione sociale, a prevenire fenomeni di emarginazione e stati di solitudine
- **Servizio Trasporti:** servizio rivolto a persone anziane, disabili o a minori accompagnati che non sono in grado di provvedere con mezzi propri o pubblici o attraverso la rete parentale a raggiungere le strutture sanitarie per effettuare cure terapeutiche e riabilitative o le strutture scolastiche. La gestione del servizio avviene mediante accreditamento di soggetti attivi sul territorio con la costituzione di apposito albo comunale, con l'erogazione di voucher erogabili ai cittadini utenti e spendibili presso i soggetti accreditati.
- **Orti comunali:** assegnazione di orti comunali a cittadini e anziani che ne facciano richiesta, gli orti sono destinati alla coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche, fiori, al fine di coinvolgere gli anziani in attività occupazionali ed incentivare momenti di aggregazione e socializzazione.

b) Il programma prevede di promuovere il benessere e l'integrazione sociale delle **persone diversamente abili** attraverso i seguenti servizi:

- **Centro Diurno Disabili:** servizio rivolto ai cittadini che abbiano gravi limitazioni dell'autonomia e delle funzioni elementari. Trattasi di servizio socio sanitario a carattere semiresidenziale finalizzato al recupero ed allo sviluppo delle capacità residue del disabile nella prospettiva di evitarne l'emarginazione ed il precoce ricovero in strutture sanitarie. Sono attualmente in corso le procedure di gara per l'affidamento a partire da settembre 2015 mediante appalto di servizi. L'ufficio assicura l'attuazione degli adempimenti e delle formalità prescritte, corrispondendo al

“debito formativo”, come richiesto dalla normativa di Regione Lombardia, nello specifico dovrà provvedere alla trasmissione alla ASL MI2 delle tariffe applicate nell'anno agli utenti, residenti e non residenti che frequentano il centro, provvedere all'accreditamento della struttura per il mantenimento dei requisiti; rendicontazione mensile, trimestrale e annuale delle presenze degli utenti che frequentano il centro al fine di ricevere contributo da parte di Regione Lombardia in modo da assicurare continuità nell'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie. Per l'aggiornamento dei dati relativi agli utenti e per la rendicontazione delle presenze viene utilizzato il programma regionale denominato “SIDI Web”.

- ◆ **Inserimenti in Servizi formazione autonomia (SFA) e centri diurni:** servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale. E' caratterizzato dall'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia. La finalità del servizio è favorire l'inclusione sociale della persona potenziando o sviluppando le sue autonomie personali. Il servizio contribuisce inoltre all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale che dovrà avvenire in raccordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo.

Obiettivo del servizio è garantire progetti individualizzati che consentano alla persona di:

1. acquisire competenze sociali;
2. acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla famiglia;
3. acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo.

- ◆ **Tirocini formativi e borse lavoro:** servizio che si prefigge di agevolare il reinserimento sociale di cittadini in stato di difficoltà a causa di perdita del posto di lavoro e di recuperare cittadini in stato di emarginazione attraverso progetti personalizzati con inserimenti protetti nel mondo produttivo.
- ◆ **Servizio assistenza domiciliare:** prestazioni socio-assistenziali (igiene e cura della persona, compagnia e sostegno) presso il domicilio del disabile per consentirne la permanenza nel proprio ambiente;
- ◆ **Servizio trasporto:** servizio volto a garantire il trasporto di alunni diversamente abili per consentire l'adempimento dell'obbligo scolastico e di effettuare le cure terapeutiche riabilitative presso centri specializzati. Il servizio è assicurato anche a soggetti disabili adulti i cui parenti non sono in grado di provvedere al trasporto verso i centri diurni o strutture riabilitative. La gestione del servizio avviene mediante accreditamento di soggetti attivi sul territorio con la costituzione di apposito albo comunale, con l'erogazione di voucher erogabili ai cittadini utenti e spendibili presso i soggetti accreditati.

c) Il programma prevede di promuovere il benessere e l'integrazione sociale degli **adulti in difficoltà** attraverso i seguenti servizi:

- ◆ Interventi per il **disagio psichico e dipendenze:** il servizio sociale collaborerà con i servizi specialistici dell'A.S.L. per elaborare progetti personalizzati a favore di: soggetti alcool dipendenti, assuntori di sostanze stupefacenti, soggetti che presentano disturbi di personalità. Gli interventi consistono, prevalentemente, in azioni di sostegno volti all'inserimento lavorativo in contesti molto protetti ed in interventi di sostegno economico.
- ◆ **Servizio Inserimenti Lavorativi:** strumento di sostegno ad adulti e famiglie in stato di difficoltà economica ed emarginazione sociale, che va ad inserirsi ed integrarsi con la rete d'offerta del sistema di servizi sociali del distretto. Sono ammessi al progetto i cittadini residenti, di età compresa tra 16 e 60 anni, che si trovino in stato di grave emarginazione sociale ed indigenza e che non siano in grado di disporre di un reddito minimo, nonché individui che abbiano un'invalidità riconosciuta inferiore al 46%. Il progetto rappresenta la combinazione di

un'erogazione monetaria certa e definita, volta a fronteggiare le situazioni di grave povertà economica di singoli e famiglie, con interventi di inserimento sociale e occupazionale, volti a stimolare, coinvolgere e accompagnare i destinatari lungo un processo di riduzione del bisogno e di fuoriuscita dalla marginalità. Anche per il 2015 ci si avvarrà degli operatori della cooperativa CS&L, vincitrice della gara d'appalto distrettuale, per la gestione del servizio.

d) Interventi di **sostegno economico**: erogazione di contributi a singoli o a nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti al proprio sostentamento. L'erogazione dei contributi avverrà nel rispetto del "Regolamento di disciplina per la concessione di contributi economici a persone fisiche e per la prestazione di servizi in campo sociale" approvato dal Consiglio Comunale nel l'ottobre 2010.

e) Benefici economici: il servizio sociale predispone l'istruttoria finalizzata all'erogazione da parte dell'INPS di: **assegno per il nucleo familiare**, **assegno di maternità**.

f) Interventi sull' **emergenza abitativa**: l'ufficio "emergenze abitative" gestisce le assegnazioni di alloggi in conformità alla graduatoria del bando ERP 2014. In occasione dell'apertura dello Sportello Affitti Regionale, l'ufficio elaborerà e indirà il bando relativo al **Fondo Sostegno Affitto**, ne curerà l'istruttoria, verificherà le domande ed erogherà i contributi regionali e comunali agli aventi diritto.

g) Servizio di **tutela per adulti in difficoltà**: attivazione di interventi di vigilanza e protezione delle persone che si trovano in condizione di disagio psicosociale e di ripristinare ove possibile - relazioni familiari o attivare azioni di reinserimento sociale per contrastare l'isolamento e forme di discriminazioni sociali. Il servizio di tutela attua i provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria con la quale mantiene costanti rapporti e relazione sul proprio operato.

h) **Collaborazione con il volontariato e con il terzo settore**, mantenere e sviluppare la relazione con le Associazioni locali, le organizzazioni ed i gruppi presenti sul territorio, al fine di dare concreta e piena attuazione al principio di sussidiarietà, valorizzando la piena espressione delle loro capacità progettuali. La collaborazione con le Associazioni locali è finalizzata a sviluppare iniziative di supporto e promozione della solidarietà, della coesione sociale, di prevenzione del fenomeno dell'esclusione sociale.

i) **Piano di Zona**: strumento di programmazione, in ambito locale, della rete dell'offerta sociale in integrazione con la rete d'offerta sociosanitaria. Il sistema integrato di interventi e servizi opera nella prospettiva di migliorare la qualità della vita dei cittadini, attraverso erogazione di servizi, lo sviluppo di azioni promozionali e preventive, di cura e di inclusione sociale. Gli operatori dell'ufficio servizio sociale parteciperanno agli incontri indetti dal comune capofila del Distretto 4 ASLM2 secondo le aree di competenza. Saranno rifinanziati, con una probabile compartecipazione da parte dei comuni afferenti al Distretto e secondo criteri già definiti, i seguenti servizi:

- Spazio Incontri;
 - Centro Adozioni Territoriale;
 - Reddito di promozione sociale;
 - Progetto di mediazione e facilitazione linguistica;
 - Servizio di assistenza domiciliare
- A seguito di gara d'appalto è stato dato in gestione alla Cooperativa TESAN il servizio di Telesoccorso

L'Amministrazione Comunale confermerà la concessione all'utilizzo dei locali siti in via Don Sturzo, per l'erogazione dei servizi di tutela minori e inserimenti lavorativi previsti dal Piano di Zona, come approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

- Centro comunale ricreativo per anziani presso il Centro Intergenerazionale
- Alloggio di Via don Sturzo.
- Comunità-alloggio per disabili
- Centro Socio Educativo
- Servizio di Formazione all'Autonomia per persone disabili
- Centri diurni per anziani
- Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani – R.S.A.
- Centri Diurni Integrati per anziani non autosufficienti – C.D.I
- Residenze Sanitarie assistenziali per Disabili – R.S.D.
- Centro Diurno per Disabili – C.D.D.
- Struttura di riabilitazione extraospedaliera
- Servizi che operano nel settore delle dipendenze
- Strutture e cooperative specializzate nell'inserimento lavorativo
- Strutture dei gruppi di volontariato e del terzo settore
- Contributo economico in conformità al Regolamento comunale ed alla normativa vigente.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno: assistenti sociali ed operatori amministrativi del servizio sociale.

Personale esterno: incarichi professionali, convenzioni e appalti a cooperative o ditte, volontari.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Fornire adeguati e qualificati servizi alla famiglia ed al singolo cittadino al fine di prevenire condizioni di emarginazione e di esclusione sociale, di mantenere le capacità residue dei cittadini più fragili.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1004

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.102.157,34	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.102.157,34	8,10%

Anno 2016								
Spesa corrente				Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo						
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale			
1.750.343,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.750.343,00		8,38%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.745.343,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.745.343,00	9,24%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 5 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE DI CUI AL PROGRAMMA N. 10
RESPONSABILI: DIRIGENTE DOTT.SSA DEBORA CARPANZANO; RESPONSABILE DI SERVIZIO FRANCO MANTEGAZZA – DIRIGENTE DOTT. SALVATORE FERLISI – DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO - RESPONSABILE DI SERVIZIO P.I. ANDREA DELLA VEDOVA – RESPONSABILE DI SERVIZIO ING. AGAZIO MONTIROSSO

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento
Manutenzione straordinaria Cimitero;
Realizzazione 1° lotto nuovo cimitero.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo
Manutenzione e gestione ordinaria Cimitero
Gestione informatizzata Cimitero, relazionando dati relativi a domande, contratti, occupazione, scadenze con la cartografia cimiteriale

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare
Dotazioni del Settore, di imprese esterne, Società partecipata GSC per custodia, pulizia, manutenzione ordinaria e tumulazioni

3.7.3 – Risorse umane da impiegare
Organico del Settore, Imprese, Società, Professionisti esterni e società comunale di gestione dei servizi. Incarichi di consulenza e studio ad esperti.

3.7.4 – Motivazione delle scelte
Risanamento igienico/strutturale/adeguamento normativo del Cimitero.
Gestione e mantenimento della struttura.
Miglioramento gestione utenti.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1005

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
205.180,00	-9,33%	0,00	0,00%	1.993.647,63	-90,67%	2.198.827,63	8,47%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
203.456,00	-11,38%	0,00	0,00%	1.584.795,26	-88,62%	1.788.251,26	8,56%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
200.084,00	-20,63%	0,00	0,00%	766.619,03	-79,37%	965.903,03	5,11%

**3.4 – PROGRAMMA N. 11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
N.2 PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE: DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO**

3.4.1 – Descrizione programma

Miglioramento del ruolo comunale nella promozione e nel sostegno delle attività produttive

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Necessità di assicurare le condizioni atte a favorire il mantenimento e lo sviluppo delle attività produttive dell'occupazione

3.4.3 – Finalità da conseguire

Corretto adempimento degli obblighi di legge.

Corretta gestione dei servizi nell'ottica del miglioramento dei rapporti con l'utenza

3.4.3.1 – Investimento

Strumentazione informatica relativa al procedimento digitale ex DPR 160/2010

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Organico dell'ufficio commercio e personale dell'Accademia Formativa per l'attività relativa allo Sportello unico per le attività produttive.

Per la realizzazione dei progetti presenti nel seguente programma ci si servirà del personale interno sopra indicato o eventualmente di risorse esterne tramite contratti di collaborazione autonoma seguendo la normativa vigente.

Consulenti e professionisti/società esterni.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Personal computer e programmi in dotazione all'ufficio, strumentazione informatica - dati e supporti in dotazione allo Sportello unico per le attività produttive

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma tiene conto delle norme e dei programmi regionali e nazionali

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 11

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	183.643,97	169.539,00	169.539,00	
TOTALE (C)	183.643,97	169.539,00	169.539,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	193.643,97	179.539,00	179.539,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 11

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
193.643,97	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	193.643,97	0,74%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
179.539,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	179.539,00	0,86%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
179.539,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	179.539,00	0,95%

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4 SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA ATTIVAZIONE SPORTELLINO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DI CUI AL PROGRAMMA N. 11
RESPONSABILI: DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Strumentazione informatica relativa al procedimento digitale ex DPR 160/2010

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Innovare il rapporto tra istituzioni e imprenditori che operano sul territorio, migliorare la collaborazione con il servizio offerto dall'attività dello sportello unico ai sensi del DPR 160/2010.

Rafforzare il ruolo del SUAP svolto in forma associata con il Comune di Gorgonzola in qualità di capofila attraverso la adesione di altri Comuni.

3.7.1.3 – Risorse strumentali da utilizzare

Personal computer e programmi in dotazione all'ufficio SUAP– risorse in dotazione allo Sportello unico per le attività produttive e dell'Accademia Formativa

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale dell'ufficio commercio e risorse esterne (Professionisti incaricati Società specializzate. Consulenti, personale dell'Accademia Formativa);

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Si tratta in primo luogo di adempiere ad un obbligo di legge ma soprattutto di contribuire ad innovare il rapporto tra istituzioni e imprenditori per favorire lo sviluppo del territorio.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1104

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
150.716,50	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	150.716,50	0,58%

Anno 2016								
Spesa corrente				Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo						
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale			
137.070,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	137.070,00		0,66%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
137.070,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	137.070,00	0,73%

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 5 SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO
DI CUI AL PROGRAMMA N. 11
RESPONSABILI: DIRIGENTE ARCH. LORENZO SPARAGO**

3.7.1 – Finalità da conseguire

Promozione e sostegno di iniziative volte al mantenimento ed allo sviluppo delle attività produttive.

Attuazione della riforma del commercio che assegna al Comune un ruolo di promotore e di stimolo delle attività economiche che si attua principalmente attraverso l'adozione di strumenti programmatici e l'attività del SUAP

Mantenimento e incremento delle funzioni mercatali a favore della cittadinanza.

3.7.1.1 – Investimento

Strumentazione informatica relativa al procedimento digitale ex DPR 160/2010.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.7.1.2.1 – Risorse strumentali da utilizzare

Personal computer e programmi in dotazione all'ufficio – risorse in dotazione allo Sportello unico per le attività produttive

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Organico dell'ufficio commercio e personale dell'Accademia Formativa per l'attività relativa allo Sportello unico per le attività produttive.

Per la realizzazione dei progetti presenti nel seguente programma ci si servirà del personale interno sopra indicato o eventualmente di risorse esterne tramite contratti di collaborazione autonoma seguendo la normativa vigente.

Consulenti e professionisti/società esterni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Necessità di garantire le condizioni atte a favorire lo sviluppo economico e dell'occupazione in un quadro di riqualificazione del ruolo di Gorgonzola in campo produttivo

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1105

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
42.927,47	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	42.927,47	0,16%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
42.469,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	42.469,00	0,20%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
42.469,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	42.469,00	0,22%

3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								
	Anno di competenza	1° anno successivo	2° anno successivo		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate	
0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	8.125.187,16	6.898.315,00	6.674.508,00	20.165.340,16	426.327,00	0,00	1.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.102.593,00	
3	533.405,11	587.520,00	587.520,00	526.645,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.181.800,00	
4	2.514.092,00	2.471.621,00	2.446.440,00	3.659.153,00	99.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.674.000,00	
5	1.476.138,20	692.989,00	307.989,00	997.116,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.480.000,00	
6	1.346.519,25	692.679,47	138.500,00	2.147.698,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	
8	2.359.182,63	1.130.112,00	1.143.971,00	2.889.005,63	0,00	135.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.659.260,00	
9	4.037.740,52	3.634.010,57	3.626.297,37	10.144.099,18	0,00	7.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.146.329,28	
10	5.326.150,97	4.596.644,26	3.789.011,03	10.206.206,26	0,00	663.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.845.000,00	
11	193.643,97	179.539,00	179.539,00	522.721,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

(1): il nr. Del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

4.1 – Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate(in tutto o in parte)

Descrizione	(capitolo)	Anno di impegno fondi	importi (euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			totale opera	già liquidato	
Costruzione Comune	7010 7012	1999 2003 2004 2010 2012	3.075.267,84	2.954.972,42	mezzi di bilancio
Progetto parco accessibile a tutti, area giochi e percorsi agevolati	7072	2005 2006	226.368,46	212.832,55	oneri
Lavori di riqualificazione marciapiedi per abbattimento barriere architettoniche (G036) - PROGETTO PIQUAL	7072	2008 2009 2010 2011 2012	488.064,84	353.974,99	oneri
Sistemazione parte di giardino presso scuola via don galimberti, fornitura nuove pvc e rifacimento pavimenti in pvc	7325	2010 2012	229.527,35	77.371,72	mezzi di bilancio
Materna Don Galimberti	7327	2006	649.999,96	647.884,67	p.o.
Manutenzione straordinaria scuola elementare Mulino Vecchio	7371	2005	42.291,60	38.552,40	mutuo
Manutenzione straordinaria scuola elementare Mazzini	7371	2007	48.083,00	44.386,28	mutuo
Ristrutturazione sc. elem. Mazzini	7420	1994	774.685,34	755.795,03	mutuo
Ampliamento sc. Medie	7490	1997	309.874,14	307.351,90	mutuo cassa - boc
Lavori di manut. straordinaria sc. medie Mazzini e Molino Vecchio	7520 7530 7536	2008 2009 2010 2011	198.899,54	188.715,48	oneri/m.b./avanzo
Esec.lav. manutenz. straord.sc.media v. mazzini - sostituz. serramenti esterni	7536 7540	2005 2008	361.638,60	360.397,73	p.o./avanzo

Adeguamento antincendio Agenzia formativa	7100 7530 7573	1999 2002 2005	67.477,53	56.322,05	oneri/m.b./avanzo
Nuovo Centro del Tempo Libero	7841	2002 2007 2012	5.405.281,31	4.208.186,40	mezzi bilancio
Riqualificaz.v. montegrappa e attraversam. pedonali rialzati	7994	2008	210.000,00	209.230,09	mezzi bilancio
Nuova passerella ciclo/pedonale vicolo corridoi	7995 8336	2006 2007	111.554,76	0,00	mezzi bilancio/ avanzo vinc.
Collegamento viario quartiere ovest SS11	8090/21	2005	151.725,69	140.776,02	oneri
Manutenzione straordinaria strade 2002	8101	2002	339.967,62	332.720,42	mutuo
Pista ciclabile di Via Mattei	8102	2005	220.000,00	177.739,91	p.o.
Riqualificazione piazza Bach	7995 8600	2005	79.163,42	76.243,42	oneri
Impianti illuminazione pubblica	8650	2005	80.000,00	75.085,32	oneri
Manutenzione case comunali	8851	2009 2012	505.562,07	79.095,37	mezzi bilancio
Vasche volano e fognatura	8940	2001	1.451.287,14	1.118.010,89	mutuo
Realizzazione nuovi tratti fognatura	8960	2006	250.000,00	161.399,21	p.o.
Manutenzione straordinaria verde	9191	2006	90.000,00	89.920,85	p.o.
1100 ovo Asilo Nido Cascinello Bianchi	9240 9241 9243 9245 9246	2006 2007 2008	2.427.446,47	2.376.089,38	avanzo/contrib.oper/contrib.prov./s v.oouu
Costruzione CSE	9300	1993	1.084.559,48	1.082.594,99	contrib.reg.
Ampliamento cimitero 6° lotto	9320 9376 9377	2004 2005 2006	1.605.520,00	1.576.268,16	oneri/av.sp.inv./oouu cond.
Ampliamento cimitero 3° lotto	9370	1997	180.759,91	164.173,47	mutuo/boc
Completamento loculi 2° e 3° lotto	9371	1998	228.631,22	227.952,75	avanzo
Manutenzione straordinaria cimitero	9373	2004	76.350,80	70.956,29	mezzi bilancio

SEZIONE 5

**Rilevazione per il consolidamento
dei conti pubblici (art. 12, comma
8, Decreto Legislativo 77/1995)**

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo			
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	1.705.963,12	0,00	390.031,97	95.761,44	101.465,05	0,00	0,00	0,00	58.947,85	58.947,85
di cui:										
- oneri sociali	379.420,62	0,00	86.618,69	21.548,58	23.145,37	0,00	0,00	0,00	13.356,27	13356,27
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	1.200.622,62	0,00	101.923,42	1.459.307,94	125.197,61	86.635,76	0,00	543.469,02	206.953,78	750.422,80
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	2.651,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.332,95	2.332,95
5. Trasferimenti a Enti pubblici	40.356,40	0,00	131,78	298.908,11	43.297,33	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	21,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	3.209,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	3.039,00	0,00	0,00	0,00	13.697,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	9.861,00	0,00	0,00	36.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	43.008,06	0,00	131,78	298.908,11	43.297,33	6.000,00	0,00	0,00	2.332,95	2.332,95
7. Interessi passivi	129.766,33	0,00	0,00	91.260,07	0,00	6.153,69	0,00	49.015,11	0,00	49.015,11
8. Altre spese correnti	352.252,73	0,00	27.461,64	0,00	7.973,03	0,00	0,00	0,00	600,00	600,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	3.431.612,86	0,00	519.548,81	1.945.237,51	277.933,02	98.789,45	0,00	592.484,13	268.834,58	861.318,71

(continua)

Classificazione funzionale	9				10	11				12	13
	Gestione territorio e dell'ambiente					Sviluppo economico					
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)		
Classificazione economica											
A) SPESE CORRENTI											
1. Personale											
di cui:											
- oneri sociali											
- ritenute irpef											
2. Acquisto di beni e servizi											
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.											
4. Trasferimenti a imprese private											
5. Trasferimenti a Enti pubblici											
di cui:											
- Stato e Enti Amm.ne C.le											
- Regione											
- Province e Città metropolitane											
- Comuni e Unioni Comuni											
- Az. Sanitarie e Ospedaliere											
- Consorzi di comuni e istituzioni											
- Comunità montane											
- Aziende di pubblici servizi											
- Altri Enti Amm.ne Locale											
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)											
7. Interessi passivi											
8. Altre spese correnti											
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)											
continua)											

(continua)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE	477.551,35	0,00	0,00	59.703,16	21.313,46	1.366.916,06	0,00	386.569,49	0,00	386.569,49
1. Costituzione di capitali fissi di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	9.093,15	0,00	0,00	4.021,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	73.811,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	73.811,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	551.362,78	0,00	0,00	59.703,16	21.313,46	1.366.916,06	0,00	386.569,49	0,00	386.569,49
TOTALE GENERALE SPESA	3.982.975,64	0,00	519.548,81	2.004.940,67	299.246,48	1.465.705,51	0,00	979.053,62	268.834,58	1.247.888,20

(continua)

SEZIONE 6

**Considerazioni finali sulla
coerenza dei programmi rispetto
ai piani regionali di sviluppo, ai
piani regionali di settore, agli atti
programmatici della Regione**

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

In conclusione del presente documento ci preme sottolineare lo sforzo profuso per ottemperare, attraverso la manovra di bilancio sintetizzata nel presente documento e negli altri allegati al bilancio di previsione, le esigenze di sviluppo del territorio amministrato con quelle di rigore finanziario imposto sia da norme statali che dalla limitatezza delle risorse disponibili.

Riteniamo che l'attività di programmazione proposta possa rispondere in maniera soddisfacente alle esigenze di crescita della popolazione interessata, cercando di portare avanti contestualmente una politica del miglioramento dei servizi e del contenimento delle tariffe (nei limiti del rispetto di principi di economicità) con una politica degli investimenti rivolta a completare le opere ancora in itinere e, nello stesso tempo, a proporre la realizzazione di una serie di ulteriori infrastrutture che possano rendere più usufruibile il territorio al cittadino e alle imprese il tutto compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Gorgonzola, lì 26 giugno 2015

-174-

Il segretario

Dott. Salvatore Ferlisi

Il responsabile della Programmazione

Dott.ssa Debora Carpanzano



Il Direttore Generale

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Debora Carpanzano

Il Rappresentante Legale

Angelo Stucchi